

*Programmi di intervento*  
*(Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio)*  
*2014-2016*

*Staff M&V*

## INDICE

<b>PRESENTAZIONE DEL PIANO .....</b>	<b>3</b>
<b>1. LA MISSION DI ITALIA LAVORO S.P.A. ....</b>	<b>4</b>
<b>2. SCENARIO SOCIO ECONOMICO E ISTITUZIONALE.....</b>	<b>4</b>
2.1 Il mercato del lavoro.....	5
2.2 Le politiche e i servizi per il lavoro .....	7
2.3 Il quadro normativo.....	8
<b>3. LA STRUTTURA E L'ORGANIZZAZIONE.....</b>	<b>11</b>
<b>4. OBIETTIVI STRATEGICI ED INDICATORI.....</b>	<b>17</b>
<b>SCHEDE PROGRAMMI DI SPESA .....</b>	<b>27</b>
<i>Missione 026 – Politiche per il lavoro</i> <i>Programma 006 – Politiche attive e passive del lavoro .....</i>	<i>28</i>
<i>Missione 026 – Politiche per il lavoro</i> <i>Programma 007 – Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo.....</i>	<i>68</i>
<i>Missione 026 – Politiche per il lavoro</i> <i>Programma 010 – Servizi e sistemi informativi per il lavoro.....</i>	<i>72</i>
<i>Missione 027 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti</i> <i>Programma 006 – Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate .....</i>	<i>103</i>

## Presentazione del piano

Il presente documento costituisce il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012 ed in conformità con quanto indicato nel decreto 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”. Esso costituisce l’allegato al Budget annuale e pluriennale, redatti ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, che rappresentano il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo. Nell’articolazione della struttura di missioni e programmi sono stati seguiti i criteri esposti nel documento “Missioni e programmi delle amministrazioni centrali dello Stato - Anno 2014 - Ed. Novembre 2013” della Ragioneria Generale dello Stato.

Il Piano è articolato nel modo seguente:

- il primo capitolo fornisce indicazioni sull’Agenzia, la sua missione e le principali caratteristiche della sua operatività;
- il secondo capitolo colloca la definizione del Piano all’interno del contesto socio economico e del quadro normativo di riferimento;
- il terzo capitolo illustra la struttura dell’Agenzia, delle aree e degli asset aziendali;
- il quarto capitolo identifica gli obiettivi strategici e i principali indicatori di riferimento.

Seguono in allegato le schede dei programmi di spesa aziendali.

## 1. La *Mission* di Italia Lavoro S.p.A.

Italia Lavoro è una società per azioni, costituita nel 1997 in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 1997, totalmente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Opera per legge come agenzia tecnica del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle altre Amministrazioni Centrali dello Stato nella promozione e nella gestione di azioni nel campo delle politiche attive e passive del lavoro, dell'occupazione e dell'inclusione sociale.

La *mission* di Italia Lavoro è offrire servizi e svolgere azioni nell'ambito delle competenze esclusive e concorrenti che la Costituzione assegna allo Stato in materia di lavoro. Italia Lavoro mette a disposizione il suo patrimonio d'esperienze, di competenze, di buone pratiche e collabora con le amministrazioni centrali e territoriali, con soggetti pubblici e privati per:

- garantire il diritto dei cittadini di accedere a servizi che assicurino livelli essenziali e uniformi di qualità su tutto il territorio nazionale, in linea con quelli degli altri paesi dell'unione europea;
- mettere le persone, soprattutto quelle più svantaggiate, al centro delle politiche del lavoro, garantendo servizi personalizzati capaci di soddisfare i loro reali bisogni di orientamento, formazione, sostegno al reddito e collocamento;
- raccordare le politiche attive e passive del lavoro, qualificando i processi di erogazione degli ammortizzatori sociali, finalizzando la formazione e i servizi per il collocamento ai bisogni dei lavoratori, stimolando un impegno attivo del disoccupato nella ricerca del lavoro;
- favorire l'integrazione tra politiche del lavoro e politiche di sviluppo economico mediante la promozione e la gestione di interventi che coniugano azioni di inserimento occupazionale, anche in mobilità territoriale, con azioni di qualificazione dei servizi alle imprese;
- aumentare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese all'evoluzione dell'economia globale, promuovendo la mobilità territoriale, le pari opportunità e lotta al lavoro nero;
- rafforzare l'integrazione fra la scuola e il lavoro, alternando l'istruzione con la formazione, promuovendo i tirocini e gli stage nelle imprese, aiutando scuole e università ad assumere anche il compito di favorire il collocamento degli studenti;
- facilitare il governo dei flussi migratori e lottare contro l'esclusione e l'emarginazione, sperimentare nuove modalità per l'inserimento al lavoro dei disabili, dei soggetti svantaggiati e dei disoccupati di lunga durata.

## 2. Scenario socio economico e istituzionale

Gli ultimi anni sono stati segnati da una profonda fase recessiva: a guardare gli ultimi dati, non sembrano registrarsi segnali di ripresa sia sotto il profilo economico sia sotto quello occupazionale. La crescita senza precedenti della disoccupazione, la riduzione progressiva dell'occupazione giovanile, il moltiplicarsi delle crisi aziendali, la crescita delle condizioni di povertà assoluta, soprattutto nel Mezzogiorno, la paralisi dei processi di sviluppo locale, hanno più volte richiamato l'attenzione sull'urgenza di misure che stimolassero simultaneamente la crescita economica e la domanda di lavoro.

La riforma del mercato del lavoro (L. 92/2012), pur avendo introdotto numerosi elementi di stabilizzazione del mercato, è rimasta parzialmente inattuata. L'assenza di interventi funzionali a migliorare la qualità e l'efficacia dei servizi e delle politiche del lavoro, soprattutto alla luce delle innovazioni introdotte dalla riforma in materia di ammortizzatori sociali finalizzati a garantire l'integrazione tra le misure di sostegno al reddito e al rafforzamento dell'occupabilità dei disoccupati, delineano il perdurare di uno scenario preoccupante del mercato del lavoro.

## 2.1 Il mercato del lavoro

L'Italia, come ricordano le fonti ufficiali, nell'arco di un quinquennio ha dovuto far fronte alla crisi finanziaria, all'instabilità del mercato del debito sovrano, a due profonde recessioni e se dall'avvio della crisi, il PIL è sceso di 7 punti percentuali, tutti i principali indicatori segnalano un costante peggioramento delle condizioni della base occupazionale, peggioramento che ha interessato tutte le componenti della popolazione ed in particolare le giovani generazioni. La capacità del mercato del lavoro italiano di assorbire nuovi occupati si è ulteriormente ridotta (Istat, 2013). Nel corso del 2012 il numero degli occupati è calato di 69 mila unità rispetto all'anno precedente. Il confronto con il 2008 presenta tratti ancora più allarmanti con un calo occupazionale di oltre mezzo milione di unità. È il Mezzogiorno a far registrare le performance peggiori (-0,6%). Per effetto di queste dinamiche, i tassi di occupazione italiani, già distanti dalla media Ue27 prima della recessione del 2008, si sono così ulteriormente allontanati (56,8% nel 2012, contro il 64,2% della media Ue27).

Per ciò che concerne le persone in cerca di occupazione, si osserva che nel corso del 2012 la disoccupazione è incrementata del 30,2% (per un totale di 636 mila unità; oltre 1 milione in più dal 2008), anche in ragione della riduzione dell'inattività. Nel Meridione la quota dei disoccupati sul totale ha ripreso a crescere dopo il 2011 e la differenza dei tassi tra Nord e Mezzogiorno nell'ultimo anno si è ampliata di circa 2 punti percentuali. Il tasso di disoccupazione ha, infatti, superato nel Mezzogiorno il 17%, quasi 10 punti percentuali più che al Nord. La durata della disoccupazione è aumentata come testimoniato dal numero di persone in cerca di lavoro da almeno 12 mesi che sono aumentate dal 2008 di 675 mila unità, rappresentando nel 2012 il 53% del totale, contro una media Ue27 del 44,4%. La durata media della ricerca è pari nel 2012 a 21 mesi ed arriva ai 30 mesi per chi è in cerca di prima occupazione (Istat, 2013).

I giovani rappresentano la componente che ha maggiormente risentito degli effetti della crisi economica. Le opportunità di ottenere o conservare un impiego per loro si sono significativamente ridotte: tra il 2008 e il 2012 gli occupati 15-29enni sono diminuiti di 727 mila unità e il tasso di occupazione dei 15-29enni è sceso di circa 7 punti percentuali raggiungendo il 32,5%. Un aspetto rilevante in questo scenario è rappresentato dal ben noto fenomeno dei NEET (Not in Employment, Education and Training). In Italia, nel 2012, è infatti possibile stimare un numero di giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non lavorano e sono al di fuori dei sistemi di formazione, pari a 2.250.502 individui e un tasso di NEET, ovvero il rapporto tra numero di NEET 15-29 anni e popolazione di riferimento, pari al 23,8%; tale valore è uno dei più alti registrati a livello comunitario. Il tasso di NEET femminile, uguale al 26%, risulta superiore a quello maschile, pari al 21,7%. Disaggregando la platea dei NEET per classi di età si evidenzia come il fenomeno si riscontri in misura contenuta tra i giovanissimi (15-19 anni) con un tasso pari all'11,9% (345.275 individui), mentre riguarda maggiormente le due contigue classi di età, ovvero 20-24 e 25-29 anni, con tassi rispettivamente pari al 29,5% (926.950 unità) e 28,8% (978.277 individui).

La crisi non sembrerebbe però aver risparmiato le altre fasce della popolazione. Il tasso di occupazione dei 30-49enni si è ridotto di 3,1 punti percentuali (-0,8 punti percentuali nel 2012),

mentre è aumentato tra i 50-64enni, un andamento questo dovuto soprattutto alle donne, a seguito dell'adozione di provvedimenti in materia pensionistica.

La crescita della disoccupazione, come detto, risente in parte della riduzione dell'inattività. Se infatti il 60% circa dei nuovi disoccupati va ricercato tra coloro che hanno perso il lavoro e ne cercano uno nuovo, nel restante 40% dei casi si tratta di persone che provengono dallo stato di inattività e che decidono di mettersi alla ricerca di lavoro. È aumentato un particolare segmento dell'inattività, quello delle forze di lavoro potenziali, ovvero le persone, oltre 3 milioni e 86 mila individui, che non hanno un lavoro, non lo cercano ma si dichiarano disposti a lavorare oppure sono alla ricerca ma non sono immediatamente disponibili e per questo inclusi tra gli inattivi (Istat, 2013). Il totale delle forze di lavoro potenziali e dei disoccupati, pari a circa 6 milioni di unità, costituisce pertanto un bacino di soggetti che, attraverso una ricerca del lavoro effettuata in maniera più o meno attiva, sarebbero potenzialmente impiegabili. I primi mesi del 2013 non solo confermano le tendenze in atto ma addirittura segnalano un peggioramento della crisi sia in termini di caduta dell'occupazione che di crescita della disoccupazione. Il tasso di occupazione raggiunge il 56%, il tasso di disoccupazione il 12%, il tasso di disoccupazione giovanile il 40,5%.

Ma se il quadro congiunturale del mercato del lavoro italiano è indubbiamente critico anche per la componente straniera gli effetti della crisi sono stati rilevanti. Il tasso di disoccupazione degli stranieri tra il 2008 e il 2012 è salito di quasi 2 punti percentuali, del 3,5% se si considera il Nord, e 4,5 punti se si considera la sola componente maschile. Al netto del bilancio demografico, se si considera l'intero periodo a partire dall'inizio della crisi, il tasso di occupazione della componente immigrata scende di 6,5 punti percentuali contro 1,8 punti degli italiani. Un ulteriore evidente fenomeno è, quindi, quello del ridimensionamento della domanda di lavoro riservata alla componente straniera. Infatti, nonostante un lieve aumento del numero di lavoratori stranieri nel comparto dei servizi alle famiglie (+73 mila), in tutti gli altri settori si registrano incrementi modesti o negativi. La contrazione della domanda di lavoro ha quindi riguardato la componente più tradizionale della forza lavoro straniera, quella occupata soprattutto nel Nord, nell'industria, nelle costruzioni ed in alcuni comparti dei servizi.

Un ulteriore elemento che può delineare una situazione di crisi sia per le imprese che per i lavoratori è l'aumento del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, nell'insieme delle sue prestazioni, ordinaria, straordinaria e straordinaria in deroga (INPS, Rapporto Annuale 2012). Nel 2012 le ore autorizzate per la Cassa Integrazione Guadagni sono aumentate del 12% rispetto a quelle autorizzate l'anno precedente, di queste il 30,7% è stato richiesto per prestazioni ordinarie, il 36,7% per prestazioni straordinarie al netto della deroga ed il 32,5% per prestazioni straordinarie in deroga. Il complessivo aumento registrato rispetto al 2011 risulta più marcato nella Cig ordinaria (46,2%) rispetto alla Cig straordinaria in deroga (10,8%) e si osserva, invece, una leggera flessione della Cig straordinaria (-5,5%).

Per quanto riguarda le ore effettivamente utilizzate, su base omogenea, il totale nel 2012 è aumentato del 7,5% rispetto alle ore utilizzate nel 2011, passando da 520.545.016 milioni a 484.392.145 milioni di ore circa.

Considerando i settori di attività economica si registra un peggioramento nei settori dell'edilizia e del commercio mentre si ha un miglioramento per il settore dell'industria e artigianato, ad

eccezione delle ore autorizzate per la cassa ordinaria che hanno registrato un +56,9%. Per l'edilizia le ore autorizzate sono aumentate sia per la cassa integrazione ordinaria che per quella straordinaria ed in deroga, rispettivamente +16,4%, +28,2%, +63,9%. Per il commercio, l'andamento negativo ha registrato un aumento sia delle ore di cassa integrazione straordinaria pari al 54,5% sia per la cassa integrazione in deroga (36,2%).

## 2.2 Le politiche e i servizi per il lavoro

Il tema della disoccupazione e delle misure necessarie a garantire una ripresa dei processi di transizione verso il lavoro pongono al centro del dibattito sulla riforma delle politiche attive il tema delle prestazioni dei servizi per il lavoro. Attualmente, i centri pubblici per l'impiego (CPI) riescono a garantire prestazioni e servizi solo ad una quota minima della platea dei disoccupati, soprattutto giovani. Tuttavia verso tale target la Commissione Europea prevede che gli sforzi dei paesi membri siano indirizzati a garantire standard di servizi e misure innovative attraverso lo Youth Guarantee Scheme - modello di intervento standard di prestazioni e livelli di partecipazione - che i Centri per l'impiego di molte regioni non sarebbero in grado di garantire.

Sul totale delle persone in cerca di lavoro nel 2012 (2,7 milioni circa), è ancora troppo bassa la quota che ha avuto un contatto con un Centro per l'Impiego: in particolare, circa un milione di giovani appartenenti alla categoria dei NEET non ha mai avuto un contatto con un centro pubblico per l'impiego ed almeno la metà dei lavoratori o dei disoccupati che percepiscono una forma di sostegno al reddito non ha mai avuto contatti sistematici con un Centro per l'Impiego e, più di due terzi non ha partecipato ad alcun programma di politiche attive (Fonte: Rilevazione continua delle forze di lavoro dell'ISTAT).

La debolezza è palese anche se si considera la capacità di intermediazione. Tra gli occupati dipendenti, coloro che hanno trovato l'attuale lavoro tramite un CPI sono in Italia il 2,6% ed una percentuale solo lievemente superiore si registra per le Agenzie private per il lavoro (APL), evidenziando il fatto che i limiti di funzionamento non interessano solo la rete degli operatori pubblici ma anche quella degli operatori privati autorizzati (anche se, va ricordato, che la rete delle APL presenta una distribuzione asimmetrica sul territorio nazionale, con una presenza molto limitata nelle regioni del mezzogiorno).

Su questo quadro si innesta la Legge 92/2012, di riforma del mercato del lavoro, che ha riproposto il principio dei livelli minimi di prestazioni, rimandando tuttavia a successive disposizioni la loro definizione operativa. In questo senso, l'urgenza di un riordino delle disposizioni in materia di servizi per il lavoro appare del tutto evidente, considerando soprattutto l'impatto potenziale che l'introduzione dell'ASPI e della mini ASPI - con i vincoli operativi introdotti proprio dalla Legge 92/2012 in merito alla partecipazione a misure di politica attiva come condizione necessaria per beneficiare delle indennità - è destinata ad avere sugli standard di prestazione dei servizi per il lavoro.

## 2.3 Il quadro normativo

In un quadro di contesto socioeconomico così complesso, sono intervenute diverse novità normative, come la già citata Legge 28 giugno 2012, n. 92 di riforma del mercato del lavoro - Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita - che si propone di realizzare un nuovo assetto del mercato del lavoro, più dinamico e inclusivo, favorendo, da un lato, l'instaurazione di rapporti di lavoro più stabili con contratto a tempo indeterminato come "contratto dominante" e, dall'altro, contrastare l'uso improprio e strumentale degli elementi di flessibilità progressivamente introdotti nell'ordinamento con riferimento alle diverse tipologie contrattuali. In particolare, la riforma valorizza la formazione, con un'attenzione particolare all'apprendistato che diviene il principale strumento per rafforzare le possibilità di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Una considerazione particolare, infatti, è rivolta alle categorie deboli di lavoratori, come giovani, donne, ultracinquantenni, disabili e immigrati, per promuoverne un miglior inserimento nella vita economica del Paese. Intende, infine, rendere più coerente ed equo l'assetto degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive nella prospettiva di rafforzare l'occupabilità delle persone.

Riformare il mercato del lavoro si è reso necessario per aiutare lavoratori e imprese ad affrontare una fase dura di riorganizzazione e di mutamento della specializzazione produttiva e per affrontare il problema drammatico della disoccupazione giovanile: si è così avviata un'azione volta a rimuovere debolezze strutturali di fondo e ad innalzare il potenziale di crescita nel lungo termine dell'economia italiana. Raggiungere l'obiettivo del 67 - 69 per cento di occupati nel 2020 (a fronte dell'obiettivo fissato dall'Unione Europea 2020 del raggiungimento entro il 2020 di un tasso di occupazione del 75 per cento per le persone di età compresa tra 20 e 64 anni) richiede che il sistema produttivo italiano sia messo in grado di cogliere le opportunità e le sfide poste dall'apertura di nuovi mercati e dell'avvento di nuove tecnologie e di recuperare competitività, riorganizzandosi attorno a nuovi paradigmi tecnologici e organizzativi. Un mercato del lavoro più efficiente, equo e inclusivo è la chiave per innescare questa dinamica positiva.

La Legge n. 92/2012 si colloca infatti nell'ambito degli orientamenti stabiliti dal Consiglio Europeo del 30 marzo 2012, che ha chiesto agli Stati Membri un impegno particolare per contrastare la disoccupazione giovanile e la predisposizione, nell'ambito del proprio Programma Nazionale di Riforma, di un "Piano nazionale per l'occupazione". Nel contesto europeo e nazionale, particolare rilevanza assumono gli indirizzi in merito al contrasto della disoccupazione giovanile: nel 2012 il Consiglio ed il Parlamento Europeo hanno trasmesso nell'ambito dell'Youth Opportunities Initiative, raccomandazioni specifiche su come combattere il fenomeno. Gli sforzi devono tendere all'introduzione: di una Garanzia per la gioventù che assicuri che tutti i giovani di età fino a 25 anni ricevano un'offerta di lavoro, di studio, di apprendistato o di tirocinio di qualità elevata entro 4 mesi dal termine di un ciclo d'istruzione formale o dall'inizio di un periodo di disoccupazione; di una più stretta collaborazione tra autorità politiche, imprese e sindacati a livello europeo, nazionale, regionale e locale con l'obiettivo di prevedere interventi tempestivi ad opera dei servizi



di collocamento e altri partner a favore dei giovani; di prendere misure per l'inserimento nel lavoro, anche attraverso un maggior ricorso al Fondo Sociale Europeo e altri fondi strutturali.

In tema di ammortizzatori sociali l'Intesa Stato Regioni e Province autonome sugli ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del 20 aprile 2011 conferma anche per il 2012 la complementarità tra politiche di sostegno al reddito e politiche attive per il lavoro, attribuendo ai servizi per l'impiego un ruolo chiave nei processi di riqualificazione e di ricollocazione dei lavoratori.

Gli elementi portanti ed innovativi introdotti dall'Intesa riguardano il potenziamento dei sistemi di rilevazione ed analisi dei profili professionali richiesti dal mercato e la necessità di rafforzare le sinergie tra politiche occupazionali e politiche formative anche con il concorso dei Fondi interprofessionali, degli enti bilaterali e dei fondi di solidarietà: ciò dovrebbe avvenire con l'obiettivo di promuovere politiche attive del lavoro coerenti con percorsi innovativi di riconversione e ristrutturazione aziendale e con i fabbisogni di competenze e professionali dei mercati del lavoro e dei sistemi di impresa.

La riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita si inserisce in tale quadro prevedendo l'introduzione a partire dal 1° gennaio 2013 dell'Assicurazione Sociale per l'Impiego (ASPI) che modifica radicalmente, ancorché gradualmente - entrerà a regime completo nel 2017 - l'impianto delle misure di sostegno al reddito dei lavoratori in caso di perdita del lavoro. Si tratta di un'indennità mensile erogata ai lavoratori dipendenti del settore privato, compresi gli apprendisti ed i soci di cooperative. Riguarderà i nuovi eventi di disoccupazione involontaria (non dimissioni o risoluzione consensuale salvo che quest'ultima sia intervenuta nell'ambito della procedura di cui all'art. 7 L.604/66) verificatisi a decorrere dal 1° gennaio 2013. L'ASPI - a regime - sostituirà le diverse forme di tutela oggi esistenti: mobilità e disoccupazione (ad eccezione della disoccupazione agricola).

La L. 92/2012 prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali.

Le Regioni e le Pubbliche Amministrazioni, sulla base dell'applicazione del principio della "condizionalità" tra politiche attive e passive, si impegnano a programmare e attuare a favore dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga, politiche attive del lavoro che siano - nel metodo, nel merito e nelle finalità - adeguate alle competenze professionali del lavoratore e alla domanda di lavoro dell'area territoriale di domicilio, in analogia con quanto previsto dal comma 33 art.4 della L. 92/2012, anche tenuto conto delle peculiarità territoriali, del periodo temporale, della competenza professionale del lavoratore e della ripetizione dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga.

La Riforma del mercato del lavoro apre dunque una nuova fase in cui gli ammortizzatori sociali in deroga rappresentano un importante strumento di passaggio al nuovo regime degli ammortizzatori sociali.

La Legge di riforma interviene anche sulle politiche attive e i servizi per l'impiego, allo scopo di ridimensionare le situazioni di disoccupazione ed inoccupazione di lunga durata. Per favorire il

reimpiego delle persone che beneficiano di prestazioni di sostegno al reddito, indica gli strumenti dell'orientamento, della formazione e le azioni di inserimento lavorativo, valorizzando tra l'altro i percorsi di apprendimento permanente (formale, non formale e informale), in accordo con le linee guida europee.

Tra le novità più importanti introdotte vi è la delega al Governo ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per la definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione. L'obiettivo è quello di disciplinare organicamente, una serie di istituti innovativi, quali l'apprendimento permanente e la validazione e certificazione delle competenze acquisite in percorsi non formali o informali, con l'obiettivo di allineare i servizi pubblici centrali e territoriali di istruzione, formazione e lavoro agli orientamenti ed indirizzi comunitari nonché alle regolamentazioni già introdotte, in materia, dagli altri paesi europei.

Su tale ambito si inseriscono le Linee guida in materia di tirocini, approvate lo scorso 24 gennaio 2013, che hanno l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento comune a tutte le Regioni e Province autonome in materia di tirocini: le linee fissano la tipologia dei tirocini<sup>1</sup> e individuano gli elementi fondamentali che qualificano il tirocinio stesso ovvero: il Progetto formativo, nel quale vengono specificati i contenuti obbligatori, i compiti del soggetto promotore, del soggetto ospitante e degli attori coinvolti nell'azione di tutoraggio e monitoraggio, le modalità di attestazione dei risultati con la specifica delle competenze eventualmente acquisite.

Inoltre, il Decreto legislativo del 16 febbraio 2013 n. 13, si occupa di:

- Definire l'attività propria del sistema nazionale di certificazione delle competenze acquisite dalla persona in contesti formali, non formali o informali;
- Individuare in un comitato tecnico nazionale l'organo competente per la verifica del rispetto dei livelli di servizio e del sistema nazionale;
- Definire gli standard minimi di servizio del sistema nazionale che costituiscono il livello essenziale delle prestazioni da garantirsi su tutto il territorio nazionale;
- Indicare gli standard minimi con riferimento al processo di individuazione, validazione e procedura di certificazione e attestazione;
- Istituire un repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, ovvero un quadro di riferimento unitario per la certificazione delle competenze.

Il decreto legislativo evidenzia altresì gli impegni assunti dall'Italia a livello comunitario, allo scopo di garantire la mobilità della persona e favorire l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del

---

<sup>1</sup> I tirocini sono stati distinti nelle seguenti tipologie:

Tirocini formativi e di orientamento, rivolti a giovani in transizione tra scuola e lavoro che hanno conseguito un titolo di studio entro e non oltre 12 mesi, per una durata complessiva del tirocinio di massimo 6 mesi;

Tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro, destinati a inoccupati/disoccupati e lavoratori sospesi in regime di cassa integrazione;

Tirocini di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento, in favore di disabili di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 68/99, persone svantaggiate ai sensi della legge n. 381/91 nonché richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale.

lavoro, la trasparenza degli apprendimenti e dei fabbisogni, nonché l'ampia spendibilità delle certificazioni in ambito nazionale ed europeo.

In tema di Immigrazione, nel corso del 2012 sono stati varati due decreti legislativi, in attuazione di altrettante direttive europee. Il primo, il D.Lgs. n.108/2012, disciplina l'ingresso per lavoro di lavoratori stranieri altamente qualificati, ponendolo al di fuori dei vincoli numerici definiti annualmente dal decreto-flussi. Il secondo, il D.Lgs. n.109/2012 rende più severe le sanzioni contro i datori di lavoro che occupano illegalmente lavoratori stranieri o che li sfruttano in modo particolarmente grave, prevedendo anche una regolarizzazione transitoria, a certe condizioni, dei rapporti di lavoro illegali instaurati con lavoratori stranieri.

Sono state introdotte dalla Legge n. 35/2012, semplificazioni relative all'assunzione di immigrati stagionali, all'iscrizione anagrafica e alla parificazione tra stranieri e italiani ai fini dell'autocertificazione.

La Legge di riforma del mercato del lavoro inoltre, tenuto presente che il D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, art. 22 comma 11 prevede che la perdita del posto di lavoro non costituisce motivo di revoca del permesso di soggiorno al lavoratore extracomunitario ed ai suoi familiari legalmente soggiornanti, estende da 6 mesi ad un anno il periodo in cui il predetto soggetto può essere iscritto nelle liste di collocamento (indipendentemente dalla scadenza del permesso di soggiorno). Infine, citiamo il Piano nazionale di riforma 2012, che pone attenzione anche sull'utilizzo efficace della politica di coesione per ridurre i divari territoriali. L'azione di riprogrammazione dei Fondi strutturali, avviata con il Piano di Azione per la Coesione, è stata estesa anche ai Programmi Nazionali Ricerca e Competitività; Assistenza tecnica; Azioni di Sistema e sui due Programmi Interregionali Attrattori e Energie rinnovabili. Con questa riprogrammazione, è stata data priorità:

- al potenziamento dei servizi di cura dell'infanzia e degli anziani non autosufficienti;
- alla promozione dell'occupazione giovanile.

Come richiamato dal Piano Nazionale di Riforma, l'unica strada per conseguire significativi incrementi occupazionali è quella di coniugare la crescita economica con un mix di politiche coordinate e interventi specifici. Sul fronte delle politiche dell'occupazione questo approccio si traduce nella capacità di attuare strategie in grado di raggiungere ciascuna categoria di lavoratori in difficoltà, attraverso misure che tengono conto delle variabili strutturali, territoriali e sociali, che agiscono con finalità e strumenti peculiari, per la rimozione delle specifiche criticità, soggettive e di contesto, che condizionano l'ingresso o la permanenza nel mercato del lavoro di ciascun segmento di popolazione.

### **3. La struttura e l'organizzazione**

In tale contesto socio economico e normativo, Italia Lavoro S.p.A. è impegnata nello sviluppo di programmi/progetti e azioni di sistema a supporto del Ministero del Lavoro e delle Regioni nell'attuazione di politiche specifiche finalizzate a promuovere interventi di inserimento/reinserimento professionale, di integrazione tra politiche del lavoro e politiche di

sviluppo economico, di transizione istruzione, formazione e lavoro, di inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati, di sviluppo delle sinergie tra politiche del lavoro e politiche dell'immigrazione, il tutto puntando sistematicamente a sostenere lo sviluppo della rete dei servizi pubblici per il lavoro e la collaborazione tra questi e gli operatori privati.

L'insieme delle attività realizzate da Italia Lavoro S.p.A., possono essere prioritariamente, ma non esclusivamente, sintetizzate riferendole ai principali programmi/progetti, a valere sui PON FSE, a titolarità del Ministero del Lavoro, afferenti alle diverse aree aziendali.

I servizi di Italia Lavoro sono erogati attraverso un modello centrato sulla gestione delle attività "produttive" per programmi e progetti. Gli interventi vengono gestiti all'interno di specifiche aree di competenza (aree di intervento), organizzate per tematiche: ad esse si aggiungono gli interventi trasversali e gli asset aziendali che sostengono l'efficacia delle azioni dedicate.

#### *AREA WELFARE TO WORK*

L'area supporta la programmazione e la realizzazione d'interventi nazionali, volti prioritariamente ad arginare la perdita di posti di lavoro e ad aiutare le persone a rientrare nel mercato del lavoro, favorendo l'integrazione tra politiche attive e passive del lavoro.

Allo scopo di massimizzare l'efficacia degli interventi, l'area supporta lo sviluppo e il consolidamento della governance - nazionale e locale - delle politiche del lavoro, favorendo la sinergia e l'integrazione fra politiche (del lavoro, della formazione e dello sviluppo economico) e risorse (comunitarie, nazionali

e locali) nell'attivazione e realizzazione di interventi di welfare to work, a partire dall'attuazione dei provvedimenti anticrisi e di rilancio del mercato del lavoro adottati a livello nazionale e locale.

L'area fornisce assistenza tecnica ai Tavoli di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga in tutte le Regioni, supportando l'individuazione delle misure di politica attiva più idonee alla gestione delle specifiche crisi aziendali. Allo scopo di consentire una più adeguata programmazione delle politiche - a livello nazionale e locale -, delle risorse e dei servizi, l'area realizza il monitoraggio quali-quantitativo degli ammortizzatori sociali in deroga.

L'area concorre al potenziamento e alla qualificazione del sistema dei servizi per il lavoro, promuovendo e sostenendo il concorso attivo, nell'ambito di una rete capillare, di tutti gli operatori pubblici e privati abilitati all'erogazione di servizi di politica attiva, allo scopo di garantire l'accesso tempestivo a servizi efficaci di ricollocazione e adeguamento delle competenze a tutti i lavoratori che hanno perso il posto di lavoro o sono in procinto di perderlo. Nello specifico, l'area fornisce ai servizi per il lavoro assistenza tecnica finalizzata all'erogazione dei servizi di politica attiva e alla qualificazione degli stessi, trasferendo metodologie e strumenti per l'attuazione di percorsi modulati sulle caratteristiche specifiche del lavoratore e sulla tipologia di crisi dell'azienda di provenienza. Inoltre, l'area contribuisce alla qualificazione di servizi di re-inserimento lavorativo rivolti ai giovani disoccupati e inoccupati per gestire quanto previsto dalla normativa vigente e quanto proposto dalla Commissione Europea che raccomanda ai Paesi membri l'adozione di un efficace sistema di Youth Guarantee.

#### *AREA OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO*

L'Area supporta la governance fra i diversi attori nazionali e locali funzionale alla valorizzazione degli strumenti di programmazione economica, collegando gli investimenti in innovazione e competitività delle imprese, con gli interventi finalizzati alla crescita occupazionale.

Sul piano operativo l'area è impegnata nel sostenere e potenziare il raccordo tra i sistemi produttivi (domanda di lavoro) e la rete dei servizi per il lavoro per la qualificazione dei servizi nei confronti delle imprese; a supportare la promozione e gestione di dispositivi ed interventi finalizzati all'inserimento lavorativo, alla valorizzazione del capitale umano quale elemento di innovazione; a favorire i percorsi di mobilità territoriale assistita a scopo formativo e occupazionale anche al fine di favorire la cooperazione tra imprese di diverse aree territoriali del Paese. Tali attività sono svolte attraverso sinergie con le altre aree che curano interventi sull'offerta di lavoro (soggetti svantaggiati) al fine di facilitare l'incrocio D/O di lavoro.

Nell'ambito di questi interventi viene dato particolare rilievo anche a programmi che valorizzano settori con ampio fabbisogno di qualificazione nel campo energetico, dell'artigianato, dell'ambiente e del turismo.

#### *AREA IMMIGRAZIONE*

L'area è impegnata nel sostegno allo sviluppo della governance nazionale e supporta la cooperazione istituzionale tra le Amministrazioni centrali dello Stato (Lavoro, Interni, Esteri) nell'evoluzione del sistema di programmazione e gestione dei flussi migratori regolari e nello sviluppo degli accordi di cooperazione con le Autorità dei Paesi di origine per l'organizzazione e la gestione di flussi qualificati e programmati.

Supporta lo sviluppo della strumentazione nazionale finalizzata alla valutazione dei fabbisogni di professionalità e l'integrazione delle fonti informative utili a garantire un monitoraggio permanente dei flussi.

L'area inoltre sostiene, a livello territoriale, le Regioni e le Province, nel facilitare il raccordo tra le reti istituzionali che intervengono sul tema immigrazione, nella programmazione d'interventi di politica del lavoro rivolte agli immigrati, nello sviluppo di percorsi di qualificazione ed integrazione destinati al target.

L'area è infine impegnata nella qualificazione dei Servizi per il reinserimento degli immigrati presenti regolarmente sul territorio nazionale promuovendo e sostenendo il raccordo tra operatori pubblici e privati del lavoro.

#### *AREA TRANSIZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE, LAVORO*

L'area contribuisce alla qualificazione dei servizi per l'orientamento e l'inserimento lavorativo - in particolare quelli presenti nelle Università e negli Istituti di Scuola secondaria di secondo grado - al fine di potenziarne e ampliarne l'offerta di servizi, sostenendo e rafforzando altresì la

cooperazione con gli altri soggetti pubblici e privati (consulenti del lavoro, servizi pubblici per l'impiego, agenzie per il lavoro, ecc.) che operano nel mercato del lavoro.

L'area, attraverso la progettazione e promozione di interventi di politica attiva, supporta la diffusione di misure e dispositivi, nonché di doti e supporti a favore dell'inserimento lavorativo e la crescita professionale dei giovani, valorizzando la filiera "istruzione, formazione, lavoro" e promuovendo l'inserimento in azienda di personale altamente specializzato e la creazione di impresa. Particolare attenzione viene dedicata all'attuazione della riforma sull'apprendistato, in particolare quello per la qualifica e per il diploma professionale e quello di alta formazione e ricerca, attraverso il supporto alle Regioni nella diffusione di tale contratto di formazione - lavoro quale modalità prevalente per il primo ingresso dei giovani laureati e diplomati nel mondo del lavoro.

#### *AREA INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA*

L'Area è impegnata nel sostegno alla governance nazionale per migliorare la cooperazione istituzionale tra le diverse Amministrazioni dello Stato, per progettare e implementare politiche sinergiche prioritariamente, ma non esclusivamente, a favore di disabili, detenuti ed ex detenuti. A livello territoriale il sostegno alla governance è funzionale alla condivisione di obiettivi, risorse e modalità di azione tra i diversi attori istituzionali che operano nel campo dell'inclusione sociale e lavorativa.

Dal punto di vista operativo l'Area sostiene la creazione o il rafforzamento di network di servizi e la cooperazione tra la molteplicità di soggetti pubblici e privati che svolgono specifiche attività rivolte a target definiti. Le attività sono inoltre volte a qualificare il sistema dei servizi e la loro operatività nei confronti dei destinatari finali predisponendo e trasferendo modelli di intervento basati su governance multilivello e multidimensionali, interventi di reti integrate pubblico private, progetti personalizzati. Per quanto riguarda la disabilità, a sostegno di interventi integrati per il collocamento mirato, sono messi in atto strumenti, metodologie e standard di rilievo internazionale derivati dalla Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Nella fase attuale l'attività dell'Area è impegnata in programmi riferiti all'inserimento lavorativo dei disabili e dei detenuti in fuoriuscita dalla pena.

Completano le attività dell'Area le azioni di sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di servizi alla persona, con particolare riguardo al potenziamento degli attori privati del mercato del lavoro e del loro rapporto con i servizi pubblici; tali azioni si configurano come apporto complementare all'inclusione attiva di soggetti svantaggiati quali disabili e non autosufficienti.

#### *INTERVENTI TRASVERSALI E ASSET AZIENDALI*

Si tratta di interventi non identificabili in modo univoco con le aree sopra descritte e riguardanti ambiti di intervento trasversali: sono orientati a fornire supporti istituzionali a committenti come il Ministero, le Regioni, le province o organismi internazionali. Agiscono in maniera trasversale a

supporto dei programmi e progetti aziendali e sono finalizzati a favorire e promuovere lo sviluppo ed il consolidamento della governance nazionale e locale, la qualificazione dei servizi, l'analisi e il monitoraggio dei programmi e delle misure promosse a livello nazionale e regionale.

Le linee di azione che agiscono in maniera trasversale riguardano prevalentemente:

- la Governance, servizi per il lavoro e programmazione delle politiche;
- il supporto alla realizzazione di osservatori regionali del mercato del lavoro;
- la sperimentazione di pratiche di conciliazione lavoro-famiglia.

A questi si aggiungono gli asset aziendali, una serie di strumenti e di presidi tecnici, costruiti attraverso l'esperienza maturata nel tempo da Italia Lavoro S.p.A nell'attuazione dei progetti e programmi nazionali e regionali, che hanno consentito e consentono - con sempre maggiore rilevanza - la costruzione di un efficace ed efficiente sistema di relazioni con i diversi attori del mercato del lavoro (nazionali e territoriali, istituzionali, operativi e di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori). L'insieme di tali asset e strumenti, che costituiscono il knowledge aziendale, sono finalizzati al rafforzamento della capacità di programmazione e di governo delle politiche attive del lavoro.

#### *LE PIATTAFORME DI SERVIZIO PER LE POLITICHE ATTIVE - PLUS E PGI*

La Piattaforma di servizi delle politiche attive - PLUS è una piattaforma tecnologica, che consente di fornire supporto alla rete dei servizi pubblici e privati per la progettazione delle politiche attive del lavoro, per l'erogazione dei servizi ai lavoratori e alle imprese e per il monitoraggio e la valutazione delle azioni. La PLUS costituisce una delle fonti informative del monitoraggio di Italia Lavoro S.p.A. La piattaforma è in grado di gestire azioni e strumenti relativi alle politiche di welfare to work, le azioni necessarie alla gestione dei contratti a contenuto formativo quali i tirocini, gli interventi verso la domanda di lavoro e a supporto dell'integrazione tra operatori pubblici e privati del lavoro.

Inoltre, attraverso l'acquisizione della piattaforma di gestione ed erogazione degli incentivi alle imprese, è stata realizzata la Piattaforma di Gestione degli Incentivi - PGI, piattaforma tecnologica, progettata per supportare le azioni che prevedono l'erogazione di incentivi alle imprese. La piattaforma prevede un sottosistema di front-end rivolto alle aziende che vogliono partecipare a progetti che erogano contributi per incentivare l'inserimento/reinserimento al lavoro o l'auto-imprenditorialità.

#### *IL SISTEMA INTEGRATO DI BANCHE DATI*

Il sistema integrato di banche dati (Banca Dati Documentale e Normativa; Banca Dati sul Benchmarking; Banca Dati delle Buone Prassi; La Mediateca sul Lavoro e le Banche Dati Statistiche), basato sul patrimonio informativo raccolto negli anni, costituisce un importante

patrimonio qualificato di informazioni, aggiornato e fruibile all'interno e all'esterno dell'azienda, a disposizione di tutti coloro che operano in questo settore.

#### *LA BANCA DATI DEGLI INCENTIVI (SISTEMA PASS)*

Il sistema nazionale degli Incentivi all'Occupazione (PASS) finalizzato alla raccolta e alla diffusione di informazioni strutturate sugli incentivi nazionali e regionali denominato Banca Dati Incentivi, censisce gli incentivi per lavoratori, aziende e/o intermediari disponibili su tutto il territorio nazionale nell'ambito del mercato del lavoro, raccogliendo tutte le opportunità, le agevolazioni, le iniziative e i bandi a livello nazionale e rendendoli disponibili sul web per la selezione e la consultazione attraverso un motore di ricerca.

#### *IL SISTEMA DI MONITORAGGIO*

Un punto di forza nel modello di intervento di Italia Lavoro S.p.A. è rappresentato dal sistema per la programmazione ed il monitoraggio delle azioni e delle politiche del lavoro attuate dall'azienda. Partendo infatti dall'esigenza di garantire un sostegno costante ai diversi responsabili di progetto nella programmazione e nel controllo delle azioni e dei programmi e, nel contempo dare un'informazione tempestiva al vertice aziendale, nel corso degli anni è stato sviluppato un sistema in grado di garantire la verifica costante degli stati di avanzamento lavori e l'individuazione delle attività critiche.

L'ingresso di Italia Lavoro S.p.A. nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), avvenuta nel 2010, e la costituzione dell'Ufficio di Statistica - quale evoluzione organizzativa dell'Azienda coerentemente con le attività istituzionali da realizzare - ha rappresentato una ulteriore tappa nel consolidamento di una vision sempre più orientata alla programmazione, al monitoraggio ed alla valutazione delle politiche del lavoro attuate a livello centrale e territoriale.

Operativamente, in qualità di Ente SISTAN, Italia Lavoro S.p.A. partecipa ai gruppi tecnici di lavoro per la costituzione e lo sviluppo del Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie (cd. SISCO) insieme ad ISTAT, INPS, ISFOL, contribuendo in tal modo alla definizione di metodologie per la normalizzazione e la messa in qualità dell'archivio amministrativo ai fini del trattamento statistico dei dati.



## 4. Obiettivi strategici ed indicatori

Come è possibile evincere dall'analisi illustrata, Italia Lavoro S.p.A. ha costantemente accompagnato il processo programmatico e normativo e l'evoluzione degli eventi, offrendo al Ministero del Lavoro il supporto necessario a delineare le proposte di intervento in modo coerente con l'andamento dei fenomeni del mercato del lavoro e, sul piano operativo, utilizzando le politiche nazionali come volano per gli interventi sul territorio, concretizzando le decisioni e le intese sottoscritte a livello nazionale.

L'evoluzione delle attività aziendali è avvenuta conformemente agli indirizzi normativi nazionali e in linea con le priorità/indicazioni comunitarie che si innestano in una programmazione dei fondi comunitari effettuata con l'ausilio del FSE. Gli obiettivi strategici perseguiti continueranno a puntare alla risoluzione delle problematiche strutturali del mercato del lavoro italiano: la difficile transizione dei giovani nel mercato del lavoro, il basso livello di partecipazione e occupazione femminile, la sotto-occupazione dei lavoratori con bassa qualifica, la persistenza di mercati divari territoriali, la performance negativa in termini di produttività del lavoro.

Nel 2013 si sono avviati i lavori propedeutici alla pianificazione del sessennio seguente (2014/2020): con il coordinamento amministrativo e tecnico del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica (DPS), del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e del MIUR, quest'ultimo impegnato sui temi ricerca e innovazione ed istruzione. Un primo risultato è confluito in una bozza ("Accordo di partenariato – versioni in corso d'opera di alcune sezioni - 9 aprile 2013") di quello che sarà l'Accordo di partenariato<sup>2</sup>, lo strumento previsto dalla proposta di Regolamento della Commissione Europea per stabilire la strategia – in termini di risultati attesi, priorità, metodi di intervento – di impiego dei fondi comunitari per il periodo 2014-2020. Il documento in questione delinea una struttura di temi, connessi a risultati/obiettivi, per ognuno dei quali sono previste delle azioni ed un possibile set di indicatori: tra di esse è attribuita la massima priorità al rilancio di sviluppo e coesione del Paese, alla ripresa della produttività in tutti i territori, all'incremento della qualità dei servizi essenziali soprattutto nelle Regioni del Mezzogiorno, dove persiste ancora una evidente disparità nell'assicurare i più elementari diritti di cittadinanza.

Tra gli obiettivi tematici quelli prioritari per l'azione di IL sono i seguenti:

- Aumentare l'occupazione giovanile e favorire la transizione dei giovani nel mdl, con particolare attenzione ai NEET;
- Ridurre la disoccupazione di lunga durata;
- Favorire la contestualità e l'integrazione delle politiche di sviluppo industriale e del lavoro per la prevenzione e la gestione delle crisi (settoriali e di grandi aziende);
- Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro;
- Rafforzare e qualificare l'inserimento lavorativo degli immigrati;

---

<sup>2</sup> La Proposta di Accordo di partenariato 2014-2020, una volta elaborata, sarà portata alla Conferenza Unificata per l'intesa e, successivamente, all'approvazione del CIPE, per i profili di competenza e la formalizzazione del mandato all'interlocuzione formale con la Commissione europea, durante l'anno 2013. L'Accordo di partenariato è lo strumento previsto dalla proposta di Regolamento della Commissione Europea recante disposizioni comuni sui Fondi comunitari che individua, a livello di Stato membro, tra gli altri elementi, i fabbisogni di sviluppo, i risultati che ci si attende di conseguire in relazione agli interventi programmati, gli obiettivi tematici su cui lo Stato membro decide di concentrare le risorse, nonché la lista dei programmi operativi e la relativa allocazione finanziaria per ciascuno dei Fondi del Quadro Strategico Comune e, segnatamente, del Fondo europeo di Sviluppo regionale (FESR), del Fondo Sociale europea (FSE), del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). L'Accordo finale, predisposto dallo Stato Membro e condiviso al suo interno, viene approvato dalla Commissione Europea.

- Aumentare la partecipazione e l'occupazione femminile;
- Incrementare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili, vittime di violenza o grave sfruttamento ed a rischio di discriminazione;
- Creare partenariati tra i servizi per il lavoro, datori di lavoro e istituzioni scolastiche e formative;
- Migliorare le basi informative, statistiche ed amministrative del mercato del lavoro garantendone l'interoperabilità.

Di seguito viene fornito il dettaglio degli obiettivi ed i relativi indicatori che sono stati indicati come prioritari nella bozza di accordo di partenariato:

Obiettivi tematici	Risultati/Obiettivi Specifici	Indicatori
<b>Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro</b>	Definire e garantire i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) e gli standard minimi di servizio rivolti a cittadini e imprese	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero prestazioni erogate in base ai LEP fissati dalla legge 92, differenziati in base ai target (giovani, donne, disoccupati, etc.) e in base alla tipologia di servizio (orientamento, informazioni sul MdL, etc)</li> <li>- Quota di persone che hanno trovato lavoro tramite canali formali</li> <li>- Livello di soddisfazione degli utenti dei servizi per il lavoro</li> <li>- Numero addetti per utente</li> <li>- Numero individui (per target) che hanno usufruito dei servizi</li> <li>- Quota di individui per target specifici che hanno usufruito dei servizi sul totale della popolazione target di riferimento</li> </ul>
<b>Migliorare le basi informative, statistiche ed amministrative del mercato del lavoro garantendone l'interoperabilità</b>	Garantire l'evoluzione quanti-qualitativa dei servizi informativi, curando in particolare l'integrazione dei dati	- Indicatori su istruzione/formazione/lavoro (domanda/offerta) da archivi di fonte amministrativa (archivi previdenza, Comunicazioni Obbligatorie, Anagrafe Studenti istruzione secondaria e terziaria) (prioritariamente Istruzione, Previdenza e Servizi Sociali, Interni e Affari Esteri) - Modalità di quantificazione da definire
<b>Aumentare l'occupazione giovanile e favorire la transizione dei giovani nel mdl, con particolare attenzione ai NEET</b>	Rafforzare l'occupabilità dei giovani attraverso misure attive e preventive sul mercato del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tasso di occupazione giovanile (15-29) - <i>Persone occupate (15-29) sulla popolazione nella corrispondente classe di età (%) (media annua) Istat - RCFL</i></li> <li>- Tasso di disoccupazione giovanile (15-29) - <i>Persone in cerca di occupazione in età 15-29 anni sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (%) (media annua) Istat - RCFL</i></li> <li>- Quota di giovani che beneficiano di politiche attive - <i>Giovani beneficiari di politiche attive sul totale (%)</i></li> <li>- Indicatori di transizione scuola/università/lavoro – <i>Modalità di quantificazione da definire</i></li> </ul>
	Contrastare il fenomeno NEET in coerenza con la raccomandazione europea sulla <i>youth guarantee</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tasso giovani NEET - <i>Giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso regolare di istruzione/formazione sulla popolazione nella corrispondente classe di età (%) (media annua) Istat – RCFL</i></li> <li>- Quota di NEET inattivi sul totale - <i>Inattivi in età 15-29 né inseriti in un percorso regolare di istruzione/formazione sulla popolazione nella corrispondente classe di età (%) (media annua)</i></li> </ul>
	Rafforzare l'apprendistato e altre misure di inserimento al lavoro dei giovani	<ul style="list-style-type: none"> <li>- % assunzioni in apprendistato su totale assunti 15-29 - <i>(CO-MLPS)</i></li> <li>- % di tirocinanti assunti al termine del tirocinio - <i>(CO-MLPS)</i></li> </ul>

Obiettivi tematici	Risultati/Obiettivi Specifici	Indicatori
	Promuovere l'autoimpiego e autoimprenditorialità dei giovani	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Quota di giovani assunti da imprese che beneficiano di incentivi all'assunzione - <i>Giovani assunti da imprese che beneficiano di incentivi all'assunzione sul totale (%)</i></li> <li>- Imprenditorialità giovanile - <i>Titolari di imprese individuali con meno di trent'anni sul totale degli imprenditori iscritti nei registri delle Camere di commercio italiane (%)</i></li> <li>- Imprese che utilizzano l'apprendistato - <i>Quota di imprese che hanno assunto tramite apprendistato sul totale delle imprese (e loro caratteristiche)</i></li> </ul>
<b>Ridurre la disoccupazione di lunga durata</b>	Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio	- Tasso di disoccupazione di lunga durata - Persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle persone in cerca di occupazione (%) (media annua)
	Anticipare le opportunità di occupazione di lungo termine risultanti da cambiamenti strutturali dell'economia e sul mercato	- Quota di disoccupati di lunga durata che hanno trovato occupazione - Disoccupati di lunga durata che hanno trovato occupazione sul totale dei disoccupati di lunga durata
<b>Favorire la contestualità e l'integrazione delle politiche nazionali e territoriali sui temi dello sviluppo e del lavoro</b>	Attivare azioni integrate per lavoratori coinvolti da situazioni di crisi (incentivi, autoimprenditorialità, placement, riqualificazione delle competenze, tutorship)	- Quota di lavoratori beneficiari di politica passiva che hanno ricevuto una politica attiva ricollocati nel Mdl
<b>Rafforzare e qualificare l'inserimento lavorativo degli immigrati</b>	Rafforzare e qualificare l'inserimento lavorativo degli immigrati	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tasso di occupazione della popolazione straniera extra UE - <i>Persone occupate extra UE sulla popolazione 15-64 extra UE</i></li> <li>- Tasso di disoccupazione della popolazione straniera extra UE - <i>Persone disoccupate extra UE sulle forze di lavoro extra UE</i></li> <li>- Quota di occupati stranieri con qualifiche medio-alte sul totale degli occupati stranieri - <i>Occupati stranieri con qualifiche medio-alte sul totale degli occupati stranieri</i></li> <li>- Quota di imprese gestite da stranieri sul totale delle imprese - <i>Imprese gestite da stranieri sul totale delle imprese</i></li> <li>- Rapporti di lavoro avviati a cittadini immigrati - <i>Rapporti di lavoro avviati a cittadini immigrati sul totale dei rapporti avviati</i></li> </ul>
<b>Aumentare la partecipazione e l'occupazione femminile</b>	Rafforzare le misure per l'inserimento lavorativo delle donne	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tasso di attività femminile - Forze di lavoro femminile in età 15-64 anni sul totale della popolazione femminile in età 15-64 anni (%) Istat – RCFL</li> <li>- Tasso di inattività femminile</li> <li>- Tasso di occupazione femminile - Donne occupate in età 15-64 anni sulla popolazione femminile nella corrispondente classe di età (%) Istat - RCFL</li> <li>- Tasso di disoccupazione femminile</li> <li>- Quota di donne che beneficiano di politiche attive - <i>Donne beneficiarie di politiche attive sul totale (%)</i></li> <li>- Quota di donne beneficiarie di incentivi all'assunzione - <i>Donne beneficiarie di incentivi all'assunzione sul totale dei beneficiari (%)</i></li> <li>- Tasso giovani donne NEET - <i>Giovani donne tra i 15 e i 29 anni non occupate né inserite in un percorso regolare di istruzione/formazione sulla popolazione femminile nella corrispondente classe di età (%) (media annua) Istat – RCFL</i></li> </ul>

Obiettivi tematici	Risultati/Obiettivi Specifici	Indicatori
	Promuovere la parità tra uomini e donne e la conciliazione tra vita professionale vita privata/familiare	- Tasso di abbandono del lavoro dopo la nascita del figlio - Donne di età 20-39 che non lavorano dopo la nascita del figlio sulla popolazione femminile della corrispondente classe di età (%), Isfol - Numero di rapporti di lavoro attivati per le donne - (CO-MLPS) - Differenziale salariale donna/uomo in Italia (Istat)
Incrementare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione	Rafforzamento delle competenze delle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione (con specifiche misure attive e di accompagnamento)	- Interventi di attivazione/supporto rivolti ai soggetti marginali rispetto al mercato del lavoro (tassi di copertura). (Fonte: da costruire)
	Inclusione socio-lavorativa della popolazione carceraria in condizione di fine pena o con misure alternative alla detenzione e dei minori o giovani detenuti ed ex-detenuti (italiani e stranieri)	- Riduzione rischio recidiva per detenuti ed ex-detenuti (Fonte: da costruire)

Di seguito vengono riportati alcuni temi ed indicatori, che vedono impegnata l'azienda già nella attuale fase di programmazione.

In quest'ottica si riportano obiettivi ed indicatori da perseguire nel periodo 2014-2016 suddivisi per Missioni e Programmi di spesa

MISSIONE 026 – Politiche per il lavoro		INDICATORI REALIZZAZIONE					Pianificazione	
Programma di spesa	Obiettivi tematici da bozza accordo di partenariato	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014-2016
006 Politiche per il lavoro	Aumentare l'occupazione giovanile e favorire la transizione dei giovani nel mdl	Circa 60.000 giovani inseriti o reinseriti nel mercato del lavoro attraverso azioni di politica attiva	Numero intero	17.480	$\Sigma$ Autorizzazione al pagamento dell'incentivo all'impresa che ha provveduto ad effettuare la Comunicazione Obbligatoria della compiuta assunzione con contratto di apprendistato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Professionalizzante</li> <li>- Diritto/dovere</li> <li>- Alto apprendistato</li> </ul>	Staff M&V	7.238	17.480
			Numero intero	41.964	$\Sigma$ Comunicazione Inail di avvio tirocinio: <ul style="list-style-type: none"> <li>- di inserimento al lavoro</li> <li>- formativi</li> </ul>	Staff M&V	792	41.964
	Riduzione dei tempi di transizione per la formazione e l'inserimento dei giovani attraverso il miglioramento dell'efficacia e della qualità dei servizi per il lavoro	Riduzione dei tempi di transizione attraverso la strutturazione di "Botteghe di mestiere" per la formazione e l'inserimento dei giovani	Numero intero	110	$\Sigma$ Botteghe di mestiere attivate	Staff M&V	139	139
			Numero intero	75	$\Sigma$ Placement universitari realizzati	Staff M&V	75	75
			Numero intero	447	$\Sigma$ Placement scolastici realizzati	Staff M&V	307	447
			Numero intero	400	$\Sigma$ Sportelli/servizi attivati	Staff M&V	0	400
007 Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	Aumentare l'occupazione attraverso azioni di politica attiva	Soggetti non occupati inseriti o reinseriti nel mercato del lavoro attraverso azioni di politica attiva	Numero intero	1.800	$\Sigma$ Comunicazione Inail di avvio tirocinio: <ul style="list-style-type: none"> <li>- di inserimento al lavoro</li> <li>- formativi</li> </ul>	Staff M&V	488	1.800
010 Servizi e sistemi informativi per il lavoro	Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro	Regioni e Province autonome assistite per il miglioramento dei servizi e delle politiche del lavoro	Numero intero	21	$\Sigma$ Convenzioni sottoscritte con le Regioni per la realizzazione di attività di assistenza tecnica	Staff M&V	13	21
	Migliorare le basi informative, statistiche ed amministrative del mercato del lavoro garantendone l'interoperabilità	Metodologie e tecniche sul trattamento e l'integrazione delle fonti statistiche ed amministrative	Numero intero	6	$\Sigma$ metodologie rilasciate formalmente al Ministero del Lavoro per la normalizzazione e l'integrazione delle basi dati amministrative e statistiche	Staff M&V	3	6

MISSIONE 027 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti		INDICATORI REALIZZAZIONE					Pianificazione	
Programma di spesa	Obiettivi tematici da bozza accordo di partenariato	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014-2016
006 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Rafforzare e qualificare l'inserimento lavorativo degli immigrati	Inserimento lavorativo nel mercato del lavoro italiano di 3.150 cittadini comunitari ed extracomunitari, per l'attuazione della riforma dei flussi migratori verso l'Italia	Numero intero	3.150	$\Sigma$ modelli unilav di costituzione del rapporto di lavoro	Staff M&V	0	3.150

MISSIONE 026 – Politiche per il lavoro		INDICATORI RISULTATO					Pianificazione	
Programma di spesa	Obiettivi tematici da bozza accordo di partenariato	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014-2016
006 Politiche per il lavoro	Ridurre la disoccupazione di lunga durata	Integrazione tra politiche attive e passive del lavoro nei confronti dei lavoratori percettori di AA.SS favorita	Valore percentuale	100%	N. lavoratori percettori di AA.SS in deroga coinvolti in politiche attive / totale lavoratori percettori di AA.SS in deroga * 100	Staff M&V	100%	100%
			Valore percentuale	40%/anno	N. lavoratori ricollocati o reintegrati nell'azienda di provenienza / totale dei lavoratori coinvolti in politiche attive *100	Staff M&V	43%	40%
	Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro	Tasso di copertura placement	Valore percentuale	80%	(Servizi di Placement universitari realizzati / Università italiane)*100	Staff M&V	80%	80%
			Valore percentuale	12%	(Servizi di Placement scolastici realizzati/ Scuole italiane)*100	Staff M&V	8%	12%
			Valore percentuale	70%	N. CPI supportati / N. totale dei CPI*100	Staff M&V	0	70%

Per il raggiungimento degli obiettivi sono state poste in essere una serie di interventi che possono essere rappresentati in modo sintetico come aggregati omogenei di attività realizzate: essi sono coerenti con la struttura per missioni, programmi e programmi di spesa proposta.

Di seguito si riporta, suddiviso per Missioni e Programmi, il prospetto riepilogativo dei Programmi di Spesa d'Italia Lavoro Spa.

## Missione 026 – Politiche per il lavoro

### Programma 006 – Politiche attive e passive del lavoro

Descrizione	Programmi di spesa ( Interventi aziendali)	data inizio	data fine
Programmi di intervento integrati a sostegno dell'occupazione del capitale umano; programmi di reinserimento lavorativo; politiche formative e piani di orientamento e rafforzamento dell'occupabilità; analisi e monitoraggio istituti di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e tutela del reddito; disciplina e finanziamento degli incentivi all'occupazione, degli ammortizzatori sociali, dei trattamenti di integrazione salariale, di disoccupazione e mobilità, di solidarietà; indirizzo, promozione e coordinamento delle politiche e attività comunitarie e nazionali relative alla formazione e all'orientamento, al ricollocamento e alle politiche attive del lavoro; programmi nazionali finanziati dal FSE; gestione delle azioni rivolte all'integrazione dei sistemi di formazione, di istruzione e lavoro; finanziamento e vigilanza degli enti di formazione professionale nazionali; finanziamento dell'ISFOL.	SUPPORTO ALLA TRANSNAZIONALITA'	01/01/2012	31/12/2014
	INCREASE - SERVIZI E PRODOTTI FORMATIVI PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO	01/01/2012	31/12/2014
	PIANIFICAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE	01/01/2012	31/12/2014
	SUPPORTI TECNICO-INFORMATIVI AL PON	01/01/2012	31/12/2014
	L'ISPEZIONE DEL LAVORO NEL CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE	01/01/2012	31/12/2014
	AMVA - APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ARTIGIANALE	01/08/2011	31/12/2014
	FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE SCUOLA E UNIVERSITÀ (FIXO S&U)	02/05/2011	30/06/2015
	WELFARE TO WORK - AZIONE DI SISTEMA	01/01/2012	31/12/2014
	YOUTH GUARANTEE LAZIO	01/10/2013	30/06/2014
	YOUTH GUARANTEE	01/01/2014	31/12/2016
	PIANO GIOVANI SICILIA	01/01/2014	31/12/2016
	TIROCINI SUD LEGGE 76/2013	01/12/2013	31/12/2015
	AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI RE-IMPIEGO (2015-2016)	01/01/2015	31/12/2016
	PON SUPPORTO ALLA TRANSNAZIONALITA' 2015-2016	01/01/2015	31/12/2016
	SOSTEGNO INFORMATIVO ALLE POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE - INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE PER LE POLITICHE DEL LAVORO	01/01/2015	31/12/2016
FIXO SCUOLA&UNIVERSITÀ 3	01/06/2014	31/12/2016	
L'ARTIGIANATO DALLA BOTTEGA ALL'APPRENDISTATO	01/01/2015	31/12/2016	

## Missione 026 – Politiche per il lavoro

### Programma 007 – Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo

Descrizione	Programmi di spesa ( Interventi aziendali)	data inizio	data fine
<p>Attività di indirizzo e coordinamento delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, nonché delle strutture, dell'azione amministrativa, della programmazione economico - finanziaria, delle attività statistiche del Ministero, dei processi di razionalizzazione dell'organizzazione del Ministero e degli enti vigilati. Attività di controllo e vigilanza interna sul corretto funzionamento degli uffici dell'Amministrazione centrale e periferica. Gestione di fondi da ripartire di natura specifica.</p>	LAVORO&SVILUPPO 4	01/11/2009	31/12/2014



## Missione 026 – Politiche per il lavoro

### Programma 010 – Servizi e sistemi informativi per il lavoro

Descrizione	Programmi di spesa ( Interventi aziendali)	data inizio	data fine
Attività di promozione e sostegno della rete dei servizi per il lavoro anche in coordinamento con le Regioni; attività volte all'incontro tra domanda e offerta di lavoro; attuazione della normativa in tema di libera circolazione dei lavoratori; iniziative di contrasto al lavoro sommerso; piani annuali di azione dei servizi per il lavoro; promozione e tutela del lavoro delle persone con disabilità; promozione dell'occupazione femminile, promozione delle pari opportunità e finanziamento di azioni positive in materia di occupazione e impiego; indirizzo, promozione e coordinamento sui sistemi informativi per il lavoro; coordinamento dei flussi informativi sul mercato del lavoro derivanti da altri soggetti istituzionali preposti; gestione delle comunicazioni obbligatorie	SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO - LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI CON IL CONCORSO DEI SPL 2012-2014	01/01/2012	31/12/2014
	ENTI BILATERALI	15/07/2012	31/12/2016
	PROMOZIONE E UTILIZZO DEI VOUCHER PER IL LAVORO ACCESSORIO	01/10/2009	31/12/2014
	MONITORAGGIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE	01/01/2012	31/12/2014
	GOVERNANCE REGIONALE E SVILUPPO DEI SERVIZI PER IL LAVORO	01/01/2012	31/12/2014
	PREVENZIONE E CONTRASTO: AZIONI MIRATE A RAFFORZARE I PROCESSI DI EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE NELLA REGIONE LAZIO	01/08/2009	30/06/2014
	ACCOMPAGNAMENTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL MASTERPLAN REGIONALE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI PER IL LAVORO	01/08/2009	30/06/2014
	SUPPORTI INFORMATIVI E METODOLOGICI A SOSTEGNO DELLA CONCILIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE " LAVORO FEMMINILE MEZZOGIORNO -LA. FEM.ME"	01/05/2011	31/12/2014
	FLESSIBILITA' CONCILIAZIONE LAVORO E FAMIGLIA	01/07/2013	30/06/2014
	LGBT SOGGETTI DISCRIMINATI E SVANTAGGIATI	01/01/2014	31/12/2014
	GOVERNANCE REGIONALE E PIANIFICAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE (PER LO SVILUPPO DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI PER IL LAVORO)	01/01/2015	31/12/2016
	LA DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE	01/01/2015	31/12/2016
	LAVORO FEMMINILE - 2015-2016	01/01/2015	31/12/2016
	SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO - LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI CON IL CONCORSO DEI SPL	01/01/2015	31/12/2016

## Missione 027 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti

### Programma 006 – Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate

Descrizione	Programmi di spesa ( Interventi aziendali)	data inizio	data fine
Programmazione e gestione dei flussi migratori per motivi di lavoro. Cooperazione bilaterale con i Paesi di origine dei flussi migratori. Coordinamento delle politiche per l'integrazione sociale degli immigrati; Tutela dei minori stranieri; Finanziamento di interventi per favorire l'inclusione sociale dei migranti	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE MIGRATORIE	01/01/2012	31/12/2014
	LA MOBILITA' INTERNAZIONALE DEL LAVORO	01/01/2006	31/12/2015
	ASSISTENZA TECNICA AL FONDO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI	01/04/2008	31/03/2014
	ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA ALLA DG IMMIGRAZIONE PER LA GESTIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI DAL "FPM 2008"	06/10/2009	31/12/2014
	PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL REIMPIEGO DEGLI IMMIGRATI – Fondo Politiche Migratorie	01/01/2009	31/12/2014
	RIORGANIZZAZIONE E GESTIONE RETE REGIONALE PER L'IMMIGRAZIONE-REGIONE VENETO II ANNUALITA'	01/04/2011	30/06/2014
	FEI - PORTALE INTEGRAZIONE MIGRANTI. VIVERE E LAVORARE IN ITALIA	01/10/2013	30/06/2014
	FEI- FORMAZIONE NEI PAESI DI ORIGINE DEI FLUSSI MIGRATORI VERSO L'ITALIA	01/10/2013	30/06/2014
	RELAR – RETE DEI SERVIZI PER LA PREVENZIONE DEL LAVORO SOMMERSO	16/02/2011	30/06/2014
	LIFT _LAVORO IMMIGRAZIONE FORMAZIONE TIROCINI	01/07/2013	31/12/2014
	INTERVENTI DI INSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO PER RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE	2015	2016
	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE MIGRATORIE 2015-2016	01/01/2015	31/12/2016

## ***SCHEDA PROGRAMMI DI SPESA***

## Missione 026 – Politiche per il lavoro

### Programma 006 – Politiche attive e passive del lavoro

#### Descrizione del programma:

Programmi di intervento integrati a sostegno dell'occupazione del capitale umano; programmi di reinserimento lavorativo; politiche formative e piani di orientamento e rafforzamento dell'occupabilità; analisi e monitoraggio istituti di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e tutela del reddito; disciplina e finanziamento degli incentivi all'occupazione, degli ammortizzatori sociali, dei trattamenti di integrazione salariale, di disoccupazione e mobilità, di solidarietà; indirizzo, promozione e coordinamento delle politiche e attività comunitarie e nazionali relative alla formazione e all'orientamento, al ricollocamento e alle politiche attive del lavoro; programmi nazionali finanziati dal FSE; gestione delle azioni rivolte all'integrazione dei sistemi di formazione, di istruzione e lavoro; finanziamento e vigilanza degli enti di formazione professionale nazionali; finanziamento dell'ISFOL.

#### CODICE E GRUPPO COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione- ISTAT):

04.1.2 - Affari generali del lavoro

Programmi di spesa (interventi aziendali)	Data Inizio	Data Fine
SUPPORTO ALLA TRANSNAZIONALITA'	01/01/2012	31/12/2014
INCREASE - SERVIZI E PRODOTTI FORMATIVI PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO	01/01/2012	31/12/2014
PIANIFICAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE	01/01/2012	31/12/2014
SUPPORTI TECNICO-INFORMATIVI AL PON	01/01/2012	31/12/2014
L'ISPEZIONE DEL LAVORO NEL CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE	01/01/2012	31/12/2014
AMVA - APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ARTIGIANALE	01/08/2011	31/12/2014
FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE SCUOLA E UNIVERSITÀ (FIXO S&U)	02/05/2011	30/06/2015
WELFARE TO WORK - AZIONE DI SISTEMA	01/01/2012	31/12/2014
YOUTH GUARANTEE LAZIO	01/10/2013	30/06/2014
YOUTH GUARANTEE	01/01/2014	31/12/2016
PIANO GIOVANI SICILIA	01/01/2014	31/12/2016
TIROCINI SUD LEGGE 76/2013	01/12/2013	31/12/2015
AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI RE-IMPIEGO (2015-2016)	01/01/2015	31/12/2016
PON SUPPORTO ALLA TRANSNAZIONALITA' 14-16	01/01/2015	31/12/2016
SOSTEGNO INFORMATIVO ALLE POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE - INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE PER LE POLITICHE DEL LAVORO	01/01/2015	31/12/2016
FIXO SCUOLA&UNIVERSITÀ 3	01/06/2014	31/12/2016
L'ARTIGIANATO DALLA BOTTEGA ALL'APPRENDISTATO	01/01/2015	31/12/2016

<b>INTERVENTO AZIENDALE: PON SUPPORTO ALLA TRANSNAZIONALITA'</b>			
Data inizio	<b>01/01/2012</b>	Data fine	<b>31/12/2014</b>
<b>Descrizione dell'iniziativa</b>			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>Nell'attuale periodo di programmazione del Fondo Sociale Europeo la Transnazionalità è considerata uno strumento per promuovere e valorizzare gli interscambi tra soggetti istituzionali e attori chiave dei sistemi per consolidare la cultura del dialogo e del confronto, in una logica di "apprendimento istituzionale".</p> <p>Già il Regolamento (CE) N. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 evidenziava in diversi punti l'importanza di estendere la modalità di intervento del FSE in ottica transnazionale ed interregionale; ciò al fine di promuovere partenariati, patti e iniziative tramite la creazione di reti finalizzate alla promozione di riforme nei settori dell'occupazione e dell'integrazione nel mercato del lavoro. I lavori preparatori e le consultazioni in corso con la Commissione Europea relativamente al prossimo periodo di programmazione (2014-2020), prevedono, oltre ad uno stretto collegamento tra FSE e obiettivi di Europa 2020, anche il rafforzamento della cooperazione transnazionale e interregionale. Ciò risponde all'obiettivo di adottare una strategia comunitaria per la crescita e l'occupazione più decentrata, che si fondi sulle potenzialità delle regioni e delle città quali principali promotori dell'innovazione, della ricerca e dell'istruzione in Europa.</p>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>L'intervento ha l'obiettivo di promuovere il raccordo delle politiche nazionali con le politiche europee, favorendo altresì la convergenza del nostro Paese con gli approcci e le indicazioni comunitarie, contribuendo a sviluppare una cultura del confronto internazionale per la definizione delle strategie e per l'attuazione delle politiche attive del lavoro.</p> <p>Il programma si articola su due linee d'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1.11 eventi di confronto per la promozione del processo di apprendimento reciproco con gli altri Stati membri, al fine di supportare l'approfondimento tematico e il confronto su politiche, misure e prassi, tra istituzioni e Regioni italiane con i partner europei;</li> <li>2.6 visite di studio orientate al rafforzamento della cooperazione transnazionale con partner di altri Stati membri, al fine di favorire la promozione dello scambio di buone prassi nazionali, regionali ed europee e favorire il confronto su politiche, misure e prassi.</li> </ul>		

<b>Budget</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	€ 733.158,56	-	-

### Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Realizzare 11 eventi di confronto per la promozione del processo di apprendimento reciproco	Eventi di confronto	Numero intero	11	$\sum$ report eventi realizzati	Staff M&V	6	11
Supportare la capacità istituzionale in relazione all'approfondimento tematico e al confronto su politiche, misure e prassi, attraverso almeno 6 visite di studio	Visite di studio	Numero intero	6	$\sum$ report visite di studio	Staff M&V	2	6

### Indicatori di risultato

Indicatori							Pianificazione
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Realizzare 11 eventi di confronto per la promozione del processo di apprendimento reciproco	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	$(\sum \text{eventi realizzati} / \text{eventi previsti}) * 100$	Staff M&V	55%	100%
Supportare la capacità istituzionale in relazione all'approfondimento tematico e al confronto su politiche, misure e prassi, attraverso almeno 6 visite di studio	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	$(\sum \text{visite di studio realizzate} / \text{visite di studio previste}) * 100$	Staff M&V	29%	100%

<b>INTERVENTO AZIENDALE: INCREASE - SERVIZI E PRODOTTI FORMATIVI PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO</b>			
Data inizio	<b>01/01/2012</b>	Data fine	<b>31/12/2014</b>
Descrizione dell'iniziativa			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>L'iniziativa contribuisce allo sviluppo e alla diffusione di percorsi per la formazione e l'aggiornamento di chi opera nell'ambito delle politiche del lavoro, favorendo la crescita della qualità dei servizi della PA nonché degli standard di servizio richiesti agli operatori autorizzati ed accreditati. Seguendo quindi le priorità individuate dalla strategia europea per la crescita e l'occupazione (Europa 2020), l'iniziativa concorre nello "sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione". Proponendosi di far crescere le competenze professionali degli operatori e dei responsabili dei servizi per il lavoro, attraverso la sperimentazione e la modellizzazione di metodologie e contenuti per il miglioramento delle professionalità e come contributo alla crescita dell'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati.</p>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>Obiettivo del progetto è quello di far crescere conoscenze e competenze professionali degli operatori e dei responsabili dei servizi per il lavoro, attraverso la sperimentazione e la modellizzazione di metodologie e contenuti per il miglioramento delle professionalità che operano in questo campo, come contributo alla crescita dell'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati, operando con un impianto che si articola su tre linee d'intervento:</p> <p>Il progetto prevede una articolazione su tre ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. un ambito dedicato alla progettazione di percorsi per la crescita delle competenze professionali dei spi, nell'ambito del quale verranno definiti, a livello sperimentale, alcuni percorsi-tipo, riguardanti sia ruoli dirigenziali che operativi nel campo della progettazione ed erogazione di politiche e servizi al lavoro, a partire da modelli operativi promossi dall'azienda sul territorio e dalle prassi migliori che verranno rilevate presso i servizi per il lavoro. In questo ambito una particolare attenzione sarà dedicata ai processi operativi del "management" delle politiche, inteso come ideazione e progettazione degli interventi di politica attiva, la loro implementazione in una logica di qualità e il monitoraggio e valutazione delle stesse;</li> <li>2. un ambito dedicato alla sperimentazione di metodologie, strumenti e percorsi formativi per l'aggiornamento degli operatori dei SPI. Su questa base, e in collaborazione con le aree aziendali, saranno realizzate iniziative di sperimentazione dei percorsi formativi sul territorio, procedendo alla identificazione degli approcci metodologici più efficaci, in relazione alle attività di servizio erogate dai SPI e ai modelli organizzativi adottati nonché alla identificazione di soluzioni innovative per la formazione online che ne facilitino la fruizione nei diversi contesti;</li> <li>3. un ambito dedicato alla modellizzazione dei percorsi e delle metodologie, mediante la progettazione e definizione di percorsi formativi-tipo destinati ai giovani che desiderano svolgere attività professionali legate all'ambito del mercato del lavoro. Tali percorsi saranno proposti agli interlocutori istituzionali (università, enti di formazione) affinché possano essere dibattuti, verificati ed anche utilizzati per contribuire alla progettazione di attività formative di secondo livello. Ad integrazione dei percorsi, sarà realizzato un manuale metodologico al fine di valorizzare e sistematizzare gli approcci alla formazione identificati nell'ambito di questa linea.</li> </ol>		

Budget	2014	2015	2016
	€ 903.914,74	-	-

### Indicatori di realizzazione fisica

Obiettivi	Definizione tecnica	Indicatori					Pianificazione
		Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Rendere disponibili agli operatori dei servizi per il lavoro 5 percorsi formativi	Percorsi formativi resi disponibili	Numero intero	5	Percorsi formativi rilasciati in Piattaforma	Staff M&V	3	5
Sperimentazione dei percorsi formativi per l'aggiornamento delle competenze degli operatori SPI	Sperimentazione dei percorsi	Numero intero	10	Rilascio e validazione della sperimentazione dei percorsi formativi	Staff M&V	0	10
Rilasciare 3 standard metodologici a supporto della formazione e dell'aggiornamento delle figure professionali dei servizi per il lavoro	Standard rilasciati	Numero intero	3	∑ standard rilasciati in Piattaforma	Staff M&V	0	3

### Indicatori di risultato

Obiettivi	Definizione tecnica	Indicatori					Pianificazione
		Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Rendere disponibili agli operatori dei servizi per il lavoro 5 percorsi formativi	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	$(\sum \text{set materiali resi disponibili} / \text{set previsti}) * 100$	Staff M&V	60%	100%
Rilasciare 3 standard metodologici a supporto della formazione e dell'aggiornamento delle figure professionali dei servizi per il lavoro	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	$(\sum \text{standard rilasciati} / \text{standard previsti}) * 100$	Staff M&V	0%	100%



INTERVENTO AZIENDALE: PIANIFICAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE			
Data inizio	01/01/2012	Data fine	31/12/2014
Descrizione dell'iniziativa			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>L'inquadramento del contesto operativo in cui si colloca la presente azione progettuale passa attraverso la ricostruzione dell'insieme degli elementi che a diverso titolo incidono sul processo di programmazione delle politiche attive del lavoro delle Regioni: le indicazioni comunitarie e nazionali in materia di mercato del lavoro e occupazione, ivi comprese le recenti disposizioni nazionali riguardanti l'apprendistato e i tirocini; le sollecitazioni della Commissione Europea rivolte alle regioni ob. Convergenza per un maggiore impegno delle risorse dei POR FSE nella realizzazione di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale. Con il Decreto Legislativo n. 167 del 14 settembre 2011 è stato approvato il nuovo Testo Unico sull'Apprendistato che introduce alcune fondamentali novità tra cui l'estensione dell'apprendistato di alta formazione, utilizzabile anche ai fini del praticantato e per la selezione di giovani ricercatori da inserire in impresa e il rilancio dell'apprendistato di primo livello che diviene ora utilizzabile non solo per i minorenni ma anche per gli under 25 sulla falsariga del modello duale tedesco. Per sostenere, lo sviluppo dei contratti di apprendistato sarà necessario prioritariamente adeguare le norme regionali a quanto previsto dal Testo Unico, supportare la definizione degli Accordi con le parti sociali, l'adozione di standard formativi nazionali, la definizione di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze. La stessa Commissione Europea ha sollecitato l'Italia ad intervenire efficacemente per sostenere le politiche di orientamento e transizione tra la scuola e il lavoro, in primis attraverso l'attivazione di contratti d apprendistato. La legge 14 settembre 2011, n. 148 di conversione del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante "ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo" introduce alcune importanti novità per l'espletamento dei tirocini formativi e di orientamento quali la riduzione dei tempi di durata e di attivazione. Anche in questo caso, così come per il contratto di apprendistato, occorrerà sostenere le Amministrazioni e i soggetti attuatori sia nel processo di recepimento e adeguamento normativo e procedurale che nella progettazione di efficaci misure di politica attiva del lavoro.</p>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>Il programma ha lo scopo di potenziare la capacità di utilizzo del FSE con particolare riguardo alle Politiche attive del lavoro, nonché alla complementarietà e la unitarietà degli interventi sul tema, al fine di garantire una maggiore e una migliore qualità della spesa FSE per le Politiche attive del lavoro.</p> <p>Nello specifico il programma prevede di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. individuare – sulla base dei dati a disposizione- tematiche sulle quali favorire l'investimento (in termini di risorse e azioni) da parte delle regioni e province stimolandone l'attuazione;</li> <li>2. accompagnare le PA deputate alla programmazione delle PAL nelle attività di individuazione degli obiettivi, delle azioni e delle risorse da utilizzare ( tutte le fasi di progettazione degli interventi);</li> <li>3. diffondere, anche attraverso attività formative e seminari, metodologie, strumenti, prassi e buone pratiche relative all'utilizzo virtuoso del FSE per le politiche attive del lavoro.</li> </ol> <p>Il programma intende intervenire attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Supporto alla Programmazione e progettazione di interventi di PAL e della Formazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• assistenza tecnica a 20 Regioni nello sviluppo della complementarietà tra azioni nazionali e regionali di politica attiva del lavoro in raccordo con il Ministero;</li> </ul> </li> </ol>		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• supporto a 10 Regioni nello sviluppo della programmazione fondata sulla integrazione tra politiche e misure del lavoro, della formazione e dello sviluppo locale;</li> <li>• supporto 10 Regioni nella definizione di interventi e misure di PAL anche con l'integrazione di fondi di diversa natura;</li> <li>• supporto a Ministero e Regioni nella qualificazione e attivazione di dispositivi di politica attiva del lavoro.</li> </ul> <p><b>2. Qualificazione della governance delle PAL</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione di un Programma nazionale di empowerment rivolto a decisori regionali e provinciali.</li> </ul> <p><b>3. Dati e informazioni a supporto degli attori del MdL</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione di un sistema di conoscenza delle politiche attive del lavoro attraverso la raccolta, l'elaborazione, la classificazione e la diffusione delle informazioni di interesse.</li> </ul>
--	---

	2014	2015	2016
<b>Budget</b>	€ 2.505.200,39	-	-

## Indicatori di realizzazione fisica

Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Pianificazione	
						Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Regioni supportate nella Programmazione e progettazione di interventi di PAL e della Formazione	Piani integrati sulle misure e risorse nazionali e regionali	Numero intero	20	∑ Piani di assistenza definiti e condivisi	Staff M&V	8	20
	Piani per il lavoro	Numero intero	10	∑ Piani per il lavoro definiti e condivisi	Staff M&V	5	10
	Piani di assistenza finalizzati all'integrazione tra misure di politica attiva e relativi fondi di diversa natura	Numero intero	15	∑ Piani di assistenza definiti e condivisi	Staff M&V	7	15
Ministero e Regioni supportati nella qualificazione e attivazione efficace dei dispositivi di politica attiva del lavoro	Piani di assistenza per la qualificazione dell'apprendistato	Numero intero	10	∑ Piani di assistenza definiti e condivisi	Staff M&V	11	-
	Piani di assistenza per la qualificazione del tirocinio	Numero intero	5	∑ Piani di assistenza definiti e condivisi	Staff M&V	3	5
	Piani di assistenza per la certificazione delle competenze	Numero intero	5	∑ Piani di assistenza definiti e condivisi	Staff M&V	3	5
Qualificazione della governance delle PAL	Programma nazionale di empowerment	Numero intero	1	Implementazione del programma formativo	Staff M&V	0	1
Raccolta e sistematizzazione Dati e informazioni a supporto degli attori del MdL	Report periodico mensile delle informazioni rilevate per ambito territoriale (eventualmente disponibili alla consultazione on line)	Valore percentuale	100%	Pubblicazione report su dati e informazioni relative al mercato del lavoro	Staff M&V	100%	100%

## Indicatori di risultato

Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Pianificazione	
						Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Regioni supportate nella Programmazione e progettazione di interventi di PAL e della Formazione	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	(∑Piani di assistenza implementati/Piani di assistenza definiti e condivisi ) *100	Staff M&V	100%	100%
Ministero e Regioni supportati nella qualificazione e attivazione efficace dei dispositivi di politica attiva del lavoro	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	(∑Piani di assistenza implementati/Piani di assistenza definiti e condivisi ) *100	Staff M&V	100%	100%

INTERVENTO AZIENDALE: SUPPORTI TECNICO INFORMATIVI AL PON			
Data inizio	01/01/2012	Data fine	31/12/2014
Descrizione dell'iniziativa			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>L'intervento tiene conto dell'attuale contesto di crisi economica ed occupazionale, assumendo come obiettivo prioritario la diffusione di informazioni sulle iniziative in atto (a livello nazionale e locale), a partire da quelle intraprese a tutela dell'occupazione.</p> <p>Nei principali paesi europei il sostegno informativo alle Politiche Attive del lavoro si avvale di canali informativi, gestiti direttamente dai Ministeri preposti, dalle Agenzie nazionali o da altri organismi pubblici, verso i quali convergono tutte le informazioni riguardanti politiche, iniziative e servizi. Allo stato attuale, l'Italia registra una frammentazione delle informazioni necessarie sia agli operatori sia ai fruitori dei servizi per il lavoro, disperse tra una grande quantità di fonti di livello molto diverso. Da qui scaturisce l'idea progettuale di un sistema integrato di supporti tecnico-informativi, disponibile per l'intera Rete dei Servizi per il lavoro, basato sulla convergenza dei flussi comunicativi che muovono dai diversi attori coinvolti e sulla convergenza degli strumenti adottati, al fine di concentrare i messaggi, evitare la ridondanza o la dispersione delle informazioni, ottimizzare l'utilizzo degli strumenti e dei canali informativi.</p>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>Il progetto ha l'obiettivo di supportare la governance in materia di politiche del lavoro, e sostenere la qualificazione delle politiche e dei servizi attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di canali e servizi, informativi e tecnologici, volti a valorizzare e dare accessibilità sia alle informazioni sulle iniziative a sostegno dell'occupazione, sia agli strumenti e alle attività a supporto della cooperazione tra gli attori locali e nazionali, in una logica di rafforzamento e di miglioramento della qualità del sistema dei servizi al lavoro.</p> <p>Il progetto intende così promuovere la capitalizzazione, la valorizzazione e la diffusione delle conoscenze, in una logica di sinergia e di riutilizzo delle risorse, con l'obiettivo di favorire il superamento delle asimmetrie informative e delle disomogeneità territoriali e di supportare i processi di crescita delle competenze, contribuendo alla diffusione di servizi di qualità. A tal fine il programma si articola in tre linee di azione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>Sviluppo e convergenza di contenuti informativi</b> prevede la produzione e diffusione di contenuti informativi specializzati sulle tematiche e sui target di riferimento. Si procederà verso la convergenza informativa e la concentrazione progressiva delle informazioni verso i nodi istituzionali deputati;</li> <li><b>Canali e strumenti di aggiornamento e condivisione</b>, prevede l'evoluzione e gestione di canali e strumenti informativi, per rafforzare le competenze richieste nella gestione degli interventi, per rispondere alle esigenze di informazione e aggiornamento necessari all'erogazione di servizi di qualità;</li> <li><b>Piattaforme Tecnologiche di supporto ai servizi</b> prevede la personalizzazione, evoluzione e gestione della piattaforma operativa (PLUS), delle piattaforme tecnologiche (Banche Dati, FAD, Comunità professionali e piattaforma Gestione Incentivi), dell'infrastruttura tecnologica e dei servizi di help-desk.</li> </ol> <p>Le attività per l'annualità 2014, si concentreranno in particolare sul sostegno alla diffusione degli strumenti introdotti sul fronte del mercato del lavoro dal D.L.76/13 e L.99/13 per contrastare la disoccupazione giovanile attraverso la creazione di opportunità di lavoro e di formazione e il rafforzamento di politiche già avviate per migliorare l'occupabilità dei giovani (apprendistato, tirocini). Tali misure costituiscono il primo passo per l'attuazione della cosiddetta "Garanzia per i giovani". Una specifica linea di azione, con risorse e struttura dedicata, potrà essere definita ed attivata in vista dell'avvio, a partire dal 1 luglio, del Semestre europeo di presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea. Questa linea potrà accompagnare e supportare le attività di promozione e pubblicizzazione delle azioni avviate nell'ambito politiche che sono oggetto di coordinamento durante il semestre europeo, in particolare per quanto riguarda le politiche occupazionali e quelle che ricadono nell'ambito dell'attuazione della strategia Europa 2020.</p>		

Budget	2014	2015	2016
	€ 6.638.100,00	-	-

### Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori						Pianificazione	
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Contenuti informativi riguardanti aree tematiche/politiche/target di fruizione dei servizi prodotti e promossi/diffusi tramite i supporti e il network dei portali istituzionali	Contenuti pubblicati per aree tematiche disponibili alla consultazione nei portali	Valore percentuale	100%	( $\sum$ Contenuti pubblicati e diffusi nei portali / Contenuti disponibili alla pubblicazione)*100	Staff M&V	100%	100%
Evoluzione e gestione di canali e strumenti informativi	Piani di Comunicazione integrati	Numero intero	6	$\sum$ Piani di comunicazione elaborati	Staff M&V	4	6
	Strumenti a supporto della community degli operatori e decisori	Numero intero	1	Verifica disponibilità on line strumenti per la community degli operatori e decisori	Staff M&V	0	1
	Piani annuali eventi realizzati e sostegno agli attori istituzionali per eventi trasversali	Numero intero	3	$\sum$ Piani eventi elaborati e rilasciati	Staff M&V	2	1
Personalizzazione, evoluzione e gestione della piattaforma operativa (PLUS), delle piattaforme tecnologiche (Banche Dati, FAD, Comunità professionali e piattaforma Gestione Incentivi) e dell'infrastruttura tecnologica e dei servizi di help-desk a supporto degli utenti	Personalizzazione, evoluzione e gestione della piattaforma operativa, tecnologiche e dell'infrastruttura tecnologica e dei servizi di help-desk	Numero intero	3	$\sum$ Piattaforme e infrastrutture tecnologiche personalizzate, evolute e gestite	Staff M&V	0	3

### Indicatori di risultato

Indicatori						Pianificazione	
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Evoluzione e gestione di canali e strumenti informativi	Efficacia realizzativa	Valore Percentuale	100%	( $\sum$ Piani di comunicazione implementati/Piani di comunicazione elaborati) *100	Staff M&V	66%	100%

<b>INTERVENTO AZIENDALE: L'ISPEZIONE DEL LAVORO NEL CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE</b>			
Data inizio	<b>01/01/2012</b>	Data fine	<b>31/12/2014</b> <b>(in attesa di approvazione proroga temporale)</b>
<b>Descrizione dell'iniziativa</b>			
<b>Elementi di contesto</b>	Il progetto intende realizzare azioni mirate di informazione e aggiornamento continuo del personale ispettivo nonché migliorare l'attività ispettiva e rafforzare il coordinamento su tutto il territorio nazionale. E' volto, inoltre, a promuovere azioni intese a contrastare il lavoro nero ed irregolare, attraverso l'opera sinergica dei diversi attori in campo (Ispettorati del lavoro, enti previdenziali, ecc.), nonché a favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza sul lavoro.		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>Nel quadro degli obiettivi delineati, Italia Lavoro realizza attività affinché il personale ispettivo individuato dalla stessa D.G. Attività Ispettiva:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. sia aggiornato e possa acquisire competenze trasversali e tecnico professionali tali da permettere un'interrelazione efficace con i vari interlocutori operanti a livello territoriale (organismi paritetici, parti sociali, ispettori ASL, datori di lavoro, ecc.);</li> <li>2. sia messo in grado di dare attuazione all'art. 8 del d.lgs. 124/04, ovvero ricoprire con professionalità il ruolo di attore nelle attività di prevenzione, promozione e informazione;</li> <li>3. possa garantire una maggiore efficacia dell'azione di contrasto al lavoro irregolare, anche al fine di favorire la sicurezza sui luoghi di lavoro.</li> </ol> <p>Italia Lavoro pertanto realizzerà operativamente e assicurerà il supporto logistico, organizzativo, di comunicazione e didattico relativamente alle attività predisposte dalla DGAI.</p>		

<b>Budget</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	€ 1.345.935,70	-	-

**Indicatori di realizzazione fisica**

Indicatori						Pianificazione	
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Supportare la realizzazione 3 Conferenze Nazionali dell'attività di vigilanza	Conferenza Nazionale dell'attività di vigilanza realizzata	Numero intero	3	Verifica Programma e Registro partecipanti	Staff M&V	1	3
Realizzare almeno 32 incontri finalizzati all'aggiornamento del personale direttivo ispettivo	Incontri realizzati	Numero intero	32	Verifica Programma e Registro partecipanti	Staff M&V	9	32

INTERVENTO AZIENDALE: AMVA - APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ARTIGIANALE			
Data inizio	01/08/2011	Data fine	31/12/2014
Descrizione dell'iniziativa			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>Il programma interviene a migliorare i livelli di occupabilità e occupazione giovanile soprattutto nel settore dei mestieri a vocazione artigianale (anche quando questi assumono natura industriale) anche in considerazione dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel 2009, in Italia, il fabbisogno occupazionale delle aziende artigiane è stato stimato in circa 140 mila unità, ma quasi la metà di questo fabbisogno è rimasto insoddisfatto a causa della mancanza delle professioni;</li> <li>• nel 2010, la domanda delle imprese della manifattura artigiana è stata di circa 236 mila diplomati tecnici e professionali, a fronte di un'offerta pari a 125.712 giovani: circa 110mila posti di lavoro, quindi, non hanno trovato altrettanti giovani disponibili. Quando li hanno trovati, ciò è accaduto con grande dispendio di tempo e risorse;</li> <li>• nel 2011, nonostante l'aggravarsi della crisi e l'aumento dei livelli di disoccupazione giovanile, oltre 45.000 posti di lavoro - nella maggioranza dei casi riconducibili a mestieri tradizionali ad elevata componente manuale - sono rimasti inevasi.</li> </ul>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>Il programma Apprendistato e mestieri a vocazione artigianale si pone come obiettivo quello di migliorare i livelli di occupabilità e di occupazione delle giovani generazioni soprattutto nei settori della tradizione artigianale. In termini operativi le attività sono sviluppate secondo due linee principali di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. una <b>sperimentazione operativa</b> che mira a favorire l'inserimento lavorativo di giovani attraverso i seguenti dispositivi/strumenti:           <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>16.480 contratti di apprendistato</b> per l'assunzione di altrettanti giovani.</li> <li>• Per promuovere, in tutti settori dell'economia e su tutto il territorio nazionale, l'assunzione con contratto di apprendistato di giovani di età compresa tra 15 e 29 anni, AMVA mette a disposizione delle imprese circa <b>78,15 milioni di euro</b> così suddivisi:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>euro</b> per ogni giovane assunto con contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale anche per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione;</li> <li>- <b>euro</b> per ogni giovane assunto con contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere.</li> </ul> </li> <li>• <b>134 "botteghe di mestiere"</b> su tutto il territorio italiano per formare <b>3.300 giovani</b> attraverso un'esperienza formativa on the job (tirocinio).</li> <li>• Per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro di 3.300 giovani, attraverso esperienze formative on the job (tirocini di durata semestrale) realizzate in 134 "botteghe di mestiere", il programma stanziava <b>14,85 milioni di euro</b> secondo un processo che prevede:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>euro mensili</b> (per 18 o 12 mensilità) per ogni bottega per le attività di tutoraggio svolte nei confronti dei giovani impegnati nei percorsi di tirocinio (in ogni bottega saranno attivati 3 o 2 cicli semestrali di tirocinio da 10 tirocinanti ciascuno);</li> <li>• <b>500 euro mensili</b> per ogni giovane tirocinante.</li> <li>• da <b>500 a 1.000 "trasferimenti d'azienda"</b> da imprenditori anziani a giovani subentranti.</li> <li>• Per facilitare il ricambio generazionale nel settore dei mestieri a vocazione artigianale, AMVA stanziava <b>5 milioni di euro</b> al fine di supportare il trasferimento d'azienda da imprenditori over 55 a giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I contributi di € 5.000 e di € 10.000 (commisurati al valore del subentro) sono</li> </ul> </li> </ul> </li> </ol>		



	<p>rivolti a giovani che subentrano ad un imprenditore con età superiore a 55 anni. I giovani maturano il diritto all'incentivo in caso di acquisizione dell'intero complesso aziendale o di una quota che porti la loro partecipazione al di sopra del 51% del capitale sociale, assumendo la qualifica di legale rappresentante/amministratore dell'azienda rilevata.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tirocini di inserimento e reinserimento al lavoro di giovani NEET (“Giovani Laureati”) privi di occupazione, di età compresa tra 24-35 anni, in possesso di un titolo di studio terziario e residenti nelle quattro regioni Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).</li> </ul> <p>2. un’azione di sistema che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• amplia e rafforza la cooperazione della Rete nazionale di soggetti pubblici e privati del mercato del lavoro, trasferendo pratiche, culture organizzative, competenze e valori ad operatori che agiscono secondo expertise e finalità differenti;</li> <li>• favorisce il raccordo e l’integrazione - sul tema dell’apprendistato e dei mestieri a vocazione tradizionale - tra politiche dello sviluppo, politiche del lavoro e politiche della formazione delle Regioni con quelle nazionali. AMVA assiste le amministrazioni regionali nella programmazione e progettazione condivisa di interventi specifici che vadano a contestualizzare e a rafforzare le sperimentazioni previste dall’intervento.</li> </ul>
--	--

Budget	2014	2015	2016
	€ 9.851.389,55	-	-

**Indicatori di realizzazione fisica**

Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Indicatori				Pianificazione	
			Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014	
Promuovere l'occupazione di giovani con contratti di apprendistato di I e II livello	Giovani occupati attraverso l'erogazione di bonus assunzionali	Numero intero	16.480	∑ Autorizzazione al pagamento dell'incentivo all'impresa che ha provveduto ad effettuare la Comunicazione Obbligatoria della compiuta assunzione	Staff M&V	7.226	16.480	
Promuovere la formazione on the job di 3.300 giovani nel settore dei mestieri propri della tradizione italiana	Giovani coinvolti in percorsi di tirocini presso Botteghe di Mestiere	Numero intero	3.300	∑ Comunicazione Inail di avvio tirocinio presso Botteghe di Mestiere	Staff M&V	1.280	3.300	
Sostenere almeno 500 passaggi generazionali nei mestieri a vocazione artigianale	Imprese create da giovani nel settore dei mestieri a vocazione artigianale	Numero intero	Da 500 a 1000	∑ Iscrizioni camera di commercio	Staff M&V	0	500	
Avviare 3.010 percorsi di tirocinio rivolti a giovani laureati	Giovani coinvolti in percorsi di tirocini	Numero intero	3.010	∑ Comunicazione Inail di avvio tirocinio	Staff M&V	0	3.010	

**Indicatori di risultato**

Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Indicatori				Pianificazione
			Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Promuovere l'occupazione di giovani con contratti di apprendistato di I e II livello	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	$(\sum \text{contratti di apprendistato attivati} / \sum \text{contratti di apprendistato previsti}) * 100$	Staff M&V	44%	100%
Promuovere la formazione on the job di 3.300 giovani nel settore dei mestieri propri della tradizione italiana	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	$(\sum \text{Tirocini avviati} / \sum \text{tirocini previsti}) * 100$	Staff M&V	39%	100%
Sostenere almeno 500 passaggi generazionali nei mestieri a vocazione artigianale	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	$(\sum \text{Imprese trasferite a giovani nel settore dei mestieri a vocazione artigianale} / \text{Obiettivo previsto})$	Staff M&V	0%	100%
Avviare 3.010 percorsi di tirocinio rivolti a giovani laureati	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	$(\sum \text{Tirocini avviati} / \sum \text{tirocini previsti}) * 100$	Staff M&V	0%	100%

INTERVENTO AZIENDALE: FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE - FIXO SCUOLA & UNIVERSITÀ			
Data inizio	<b>02/05/2011</b>	Data fine	<b>30/06/2015*</b>
Descrizione dell'iniziativa			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>Il dato relativo il tasso di disoccupazione giovanile in Italia ad aprile 2012 è pari al 35,9%, con un netto incremento negli ultimi 2 anni, mentre la percentuale di disoccupazione complessiva a giugno 2012 si attesta al 10,8%.</p> <p>Ogni anno circa 160 mila neo-laureati e 185.000 mila neo-diplomati entrano nella fase di transizione, ma, al quadro già critico, si aggiungono elementi di ulteriore difficoltà per i giovani neo-qualificati, che cercano di accedere al mercato del lavoro, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli esiti, in quanto la percentuale di lavoratori con diploma o laurea che è utilizzata in maniera non coerente con i propri titoli di studio è la più alta d'Europa;</li> <li>• i modi della transizione, la ricerca del lavoro avviene prevalentemente attraverso reti amicali e informali, mentre risulta ancora bassa la percentuale di lavoratori intermediata dai centri pubblici per l'impiego e dalle agenzie private abilitate.</li> </ul>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>L'intervento agisce prioritariamente sulla <b>qualificazione del sistema universitario e scolastico</b> nella strutturazione ed erogazione di servizi di orientamento e intermediazione, e sulla programmazione e <b>attuazione di misure e interventi di politica attiva del lavoro rivolti a diplomati, laureati e dottori di ricerca</b> che si prefiggono di contribuire alla risoluzione delle criticità proprie della difficile transizione dal mondo dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un'azione di sistema volta alla costituzione e qualificazione di servizi di orientamento e placement in <b>75 Università e 447 Scuole secondarie superiori di secondo grado</b>;</li> <li>• la promozione ed il trasferimento ai servizi di orientamento e placement di <b>75 Università e 447 Scuole secondarie superiori di secondo grado</b> di politiche e dispositivi finalizzati alla stipula di <b>900 contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca</b>, alla <b>messa in trasparenza delle competenze acquisite di 8.000 tirocini di formazione e orientamento</b>;</li> <li>• l'erogazione di incentivi volti a favorire 1.000 percorsi di inserimento lavorativo di giovani tra diplomandi, diplomati, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca.</li> </ul> <p>Dal punto di vista operativo il Programma FixO S&amp;U si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• operare sulla <b>Governance territoriale</b> per condividere con le Regioni le priorità e gli ambiti di intervento del Programma sul territorio, supportandole nella stipula delle Convenzioni Ministero-Regione per l'attuazione di Fixo S&amp;U e assisterle nel completamento della regolamentazione e promozione dell'apprendistato e dei tirocini di formazione e orientamento e nella definizione dei modelli operativi e procedurali per la loro attuazione;</li> <li>• supportare i <b>75 Atenei</b> che hanno aderito al Programma, e che risultano iscritti alla Borsa Continua Nazionale del Lavoro tramite il portale Clic Lavoro, nel processo di qualificazione dei servizi di placement, di promozione e supporto alla stipula di <b>900 contratti di apprendistato</b> di alta formazione e ricerca, di assistenza alla <b>messa in trasparenza dei percorsi realizzati e delle competenze acquisite di 8.000 tirocini di formazione e orientamento</b>. Per lo sviluppo di queste attività;</li> <li>• supportare <b>447 Scuole secondarie superiori di secondo grado/reti di scuole</b>, da selezionare tramite avvisi pubblici regionali, nel processo di strutturazione e qualificazione di servizi di placement e di attivazione di percorsi personalizzati volti a favorire l'occupabilità e l'occupazione di <b>66.900 giovani</b> diplomandi e diplomati. L'azione prevede il <b>coinvolgimento della rete dei servizi pubblici e</b></li> </ul>		

	<p><b>privati per il lavoro;</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere <b>1.000 percorsi di inserimento al lavoro di giovani</b> diplomandi, diplomati, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, mediante l'incentivazione di contratti di lavoro, con particolare riferimento all'apprendistato e all'autoimprenditorialità.</li> </ul>
<b>Nota</b>	E' in corso l'elaborazione di una proposta di rimodulazione dell'intervento che prevede: una proroga temporale; una maggiore segmentazione degli incentivi dedicati a diplomandi e diplomati, laureandi e laureati, dottorandi e dottori di ricerca; l'attivazione di ulteriori iniziative in favore dei Neet. La data di fine intervento, i valori target delle azioni rivolte alle Università, agli Istituti Scolastici ed ai percorsi di inserimento sono stati aggiornati coerentemente alla proposta di rimodulazione.

<b>Budget</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	€ 6.381.697,64	€ 604.264,36	-

**Indicatori di realizzazione fisica**

Obiettivi	Definizione tecnica	Indicatori				Pianificazione	
		Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Istituti di scuola secondaria di secondo grado coinvolti in azioni di sviluppo e consolidamento dei servizi di orientamento e placement	Protocollo operativo tra Istituto Scolastico/Rete di Scuole e Italia Lavoro	Numero intero	447	Σ Protocollo operativo tra Istituto Scolastico/Rete di Scuole e Italia Lavoro	Staff M&V	235	447
Istituti Scolastici/Reti di Scuole supportati nell'avvio della strutturazione e qualificazione di servizi di orientamento e placement	Servizi di orientamento e placement attivati presso Istituti Scolastici/Reti di Scuole	Numero intero	447	Σ Informazione / Comunicazione degli Istituti Scolastici di attivazione del servizio di orientamento e placement	Staff M&V	0	447
Istituti Scolastici/Reti di Scuole supportati nell'attivazione di percorsi individuali di orientamento rivolti ad un bacino di almeno 66.900 diplomandi e diplomati	Servizi di orientamento e placement in grado di attivare percorsi individuali di orientamento)	Numero intero	447	Σ Report finale azioni di assistenza tecnica con indicazione dei Patti di servizio elaborati dai servizi rivolti a diplomati	Staff M&V	0	447
75 Atenei supportati nella definizione nei Piani di sviluppo e consolidamento dei servizi di orientamento e placement	Piani di sviluppo e consolidamento validati da parte del MLPS	Numero intero	75	ΣPiani di sviluppo e consolidamento validati da parte del MLPS	Staff M&V	74	75
75 Atenei supportati nell'adozione sperimentale di standard di qualità	Report chiusura contenente la lista degli standard approvati	Numero intero	75	Σ Report chiusura contenente la lista degli standard approvati	Staff M&V	0	75
75 Atenei supportati nella sperimentazione della messa in trasparenza delle competenze in uscita di 8.000 tirocini extra curriculari e di interventi finalizzati alla stipula di 900 contratti di apprendistato di III livello	Report finale azioni di assistenza tecnica con indicazione dei tirocini extra curriculari messi in trasparenza e dei contratti di apprendistato di III livello attivati	Numero intero	75	Σ Report finale azioni di assistenza tecnica con indicazione dei tirocini extra curriculari messi in trasparenza e dei contratti di apprendistato di III livello attivati	Staff M&V	0	75

Indicatori						Pianificazione	
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
<p>1000 giovani diplomandi, diplomati laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca supportati nell'inserimento nel mercato del lavoro e nella crescita professionale mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione di 800 contratti di alto apprendistato e ricerca</li> <li>- promozione di 100 contratti a tempo determinato e indeterminato rivolti a dottori di ricerca</li> <li>- promozione di 100 start up innovative composte da laureati, dottorandi e dottori di ricerca</li> </ul>	Giovani occupati	Numero intero	1.000	$\Sigma$ Nominativi a cui si riferiscono i contributi per l'inserimento lavorativo con autorizzazione al pagamento	Staff M&V	12	1.000

## Indicatori di risultato

Indicatori						Pianificazione	
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Istituti di scuola secondaria di secondo grado coinvolti in azioni di sviluppo e consolidamento dei servizi di orientamento e placement	Efficacia realizzativa	Valore Percentuale	100%	$\Sigma$ Protocollo operativo tra Istituto Scolastico-Rete di Scuole e Italia Lavoro realizzati / $\Sigma$ Protocollo operativo tra Istituto Scolastico-Rete di Scuole e Italia Lavoro previsti	Staff M&V	52%	100%
Istituti Scolastici/Reti di Scuole supportati nell'avvio della strutturazione e qualificazione di servizi di orientamento e placement	Efficacia realizzativa	Valore Percentuale	100%	$\Sigma$ Informazione / Comunicazione degli Istituti Scolastici di attivazione del servizio di orientamento e placement realizzate / $\Sigma$ Informazione / Comunicazione degli Istituti Scolastici di attivazione del servizio di orientamento e placement previste	Staff M&V	0%	100%

Obiettivi	Indicatori				Pianificazione		
	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Istituti Scolastici/Reti di Scuole supportati nell'attivazione di percorsi individuali di orientamento rivolti ad un bacino di almeno 66.900 diplomandi e diplomati	Efficacia realizzativa	Valore Percentuale	100%	$\Sigma$ Report finale azioni di assistenza tecnica con indicazione dei Patti di servizio elaborati dai servizi rivolti a diplomati realizzati/ $\Sigma$ Report finale azioni di assistenza tecnica con indicazione dei Patti di servizio elaborati dai servizi rivolti a diplomati previsti	Staff M&V	0%	100%
75 Atenei supportati nella definizione nei Piani di sviluppo e consolidamento dei servizi di orientamento e placement	Efficacia realizzativa	Valore Percentuale	100%	$\Sigma$ Piani di sviluppo e consolidamento validati da parte del MLPS/ $\Sigma$ Piani di sviluppo e consolidamento previsti	Staff M&V	99%	100%
75 Atenei supportati nell'adozione sperimentale di standard di qualità	Efficacia realizzativa	Valore Percentuale	100%	$\Sigma$ Report chiusura contenente la lista degli standard approvati/ $\Sigma$ Report chiusura contenente la lista degli standard previsti	Staff M&V	0%	100%
75 Atenei supportati nella sperimentazione della messa in trasparenza delle competenze in uscita di 8.000 tirocini extra curriculari e di interventi finalizzati alla stipula di 900 contratti di apprendistato di III livello	Efficacia realizzativa	Valore Percentuale	100%	$\Sigma$ Report finale azioni di assistenza tecnica con indicazione dei tirocini extra curriculari messi in trasparenza e dei contratti di apprendistato di III livello attivati/ $\Sigma$ Report finali azioni di assistenza tecnica previsti	Staff M&V	0%	100%
1000 giovani diplomandi, diplomati laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca supportati nell'inserimento nel mercato del lavoro e nella crescita professionale mediante: <ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione di 800 contratti di alto apprendistato e ricerca</li> <li>- promozione di 100 contratti a tempo determinato e indeterminato rivolti a dottori di ricerca</li> <li>- promozione di 100 start up innovative composte da laureati, dottorandi e dottori di ricerca</li> </ul>	Efficacia realizzativa	Valore Percentuale	100%	Conteggio Nominativi a cui si riferiscono i contributi per l'inserimento lavorativo con autorizzazione al pagamento del capo progetto/ Totale contributi per l'inserimento lavorativo previsti	Staff M&V	1%	100%



**INTERVENTO AZIENDALE: AZIONE DI SISTEMA - WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO 2012 – 2014**

Data inizio	01/01/2012	Data fine	31/12/2014
<b>Descrizione dell'iniziativa</b>			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>I principali documenti di programmazione strategica e di policy emanati a livello comunitario e nazionale nell'ultimo biennio concorrono a tracciare il percorso attraverso il quale accelerare i tempi di recupero dagli effetti della crisi sui mercati del lavoro, agendo al tempo stesso sul rilancio della competitività dei sistemi economici. In essi viene sancito il passaggio dalle politiche e misure a carattere emergenziale adottate nel corso della prima fase di gestione della crisi, connotate dall'obiettivo prioritario di proteggere l'occupazione, mantenendo quanti più lavoratori possibile nei processi produttivi, a politiche e misure finalizzate a dare impulso alla fase di trasformazione da involutiva ad evolutiva della crisi, spingendo i mercati del lavoro verso gli obiettivi occupazionali al 2020 e il sistema economico verso dinamiche di crescita e di sviluppo. In riferimento agli obiettivi occupazionali, particolare rilievo viene riconosciuto alle azioni finalizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ad innalzare l'occupazione giovanile e femminile;</li> <li>• ad aumentare la qualità del capitale umano;</li> <li>• ad accrescere la produttività.</li> <li>•</li> </ul> <p>A tali fini i suddetti documenti individuano fra gli ambiti sui quali agire prioritariamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la formazione e il miglioramento delle competenze come obiettivo strategico di ogni azione legislativa e di ogni azione di politica attiva;</li> <li>• l'uso più efficiente del sistema degli ammortizzatori sociali, una "maggiore attenzione alle politiche attive e alla gestione attiva dei processi di riqualificazione e riconversione produttiva";</li> <li>• la rimozione dei limiti e delle insufficienze nella funzionalità della rete dei servizi per il lavoro, ai fini della facilitazione dei meccanismi di incontro fra domanda e offerta di lavoro, attraverso la definizione di standard di qualità dei servizi, la costruzione di sistemi regionali basati sulla integrazione fra pubblico e privato, l'implementazione dei sistemi informativi nazionali e territoriali del lavoro, la valorizzazione del patrimonio informativo in tema di fabbisogni di professionalità (Excelsior in primis);</li> <li>• il recupero dell'occupazione nel Mezzogiorno, dove "per conseguire significativi incrementi occupazionali occorre coniugare la crescita economica con un mix di politiche coordinate ed interventi specifici con particolare riguardo alle donne e ai giovani".</li> </ul> <p>Tali priorità inducono il bisogno di interventi in grado di contenere le conseguenze della crisi economica sul mercato del lavoro, riducendone il costo umano e attenuandone le ripercussioni sulle categorie più vulnerabili, e al tempo stesso capaci di creare le condizioni affinché cresca la capacità della rete degli attori del mercato del lavoro di programmare, organizzare e erogare servizi di politica attiva funzionali a creare le migliori condizioni per il raggiungimento degli obiettivi occupazionali dell'Italia al 2020: tasso di occupazione 20-64 anni fra il 67 e il 69%, con una crescita del tasso di occupazione femminile doppia rispetto a quella maschile, un significativo incremento del tasso di occupazione giovanile e una sostanziale riduzione del tasso di disoccupazione.</p>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>L'Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego intende promuovere azioni di politica attiva politica adeguate a sostenere i processi di reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori svantaggiati, espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi, giovani disoccupati e inoccupati.</p> <p>Il progetto opera attraverso quattro linee di intervento:</p>		

	<p><b>Linea di intervento 1 - Integrazione tra politiche attive e passive del lavoro nei confronti dei lavoratori percettori di AA.SS</b>, con l'obiettivo di coinvolgere 500.00 (o, in alternativa, tutto il bacino dei) lavoratori interessati da crisi aziendali e occupazionali in politiche attive e passive del lavoro più efficacemente interconnesse e più rispondenti ai fabbisogni di occupabilità e adattabilità dei lavoratori: di questi lavoratori il progetto intende ricollocarne o reintegrarne nell'azienda di provenienza almeno il 40%. Tale obiettivo prevede l'assistenza tecnica a Ministero del Lavoro, Regioni e Province autonome, in raccordo con INPS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nell'adozione e implementazione delle misure necessarie a un più regolare funzionamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga;</li> <li>• nella verifica dell'andamento dei bacini, delle politiche e della spesa su specifici bacini di lavoratori indennizzati;</li> <li>• nel monitoraggio costante, a livello nazionale e locale, delle politiche attive e dei bacini dei lavoratori percettori di AA.SS;</li> <li>• nella programmazione più adeguata ed efficace delle politiche attive rivolte ai lavoratori percettori di AA.SS;</li> <li>• nel coinvolgimento dei lavoratori percettori di AA.SS, espulsi formalmente o di fatto dai sistemi produttivi, nei servizi di politica attiva.</li> </ul> <p><b>Linea di intervento 2 - Potenziamento e valorizzazione del ruolo dei Centri per l'Impiego:</b> ha l'obiettivo di supportare e attrezzare i servizi di re-inserimento lavorativo rivolti ai giovani disoccupati e inoccupati per gestire sia quanto previsto dalla normativa vigente sia quanto proposto dalla Commissione Europea che raccomanda ai Paesi membri l'adozione di un efficace sistema di Youth Guarantee. Verranno realizzate attività di supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ad almeno 400 Centri per l'Impiego nell'attivazione di Sportelli/servizi attrezzati per erogare efficaci e sistematici servizi di re-inserimento lavorativo rivolti ai giovani;</li> <li>• a tutti i Centri per l'Impiego interessati nella implementazione di servizi personalizzati finalizzati alla ri-collocazione di specifici target di lavoratori (donne, lavoratori maturi, ecc.);</li> <li>• a 19 Regioni e a una Provincia autonoma, attraverso la messa in disponibilità di report trimestrali di monitoraggio dei servizi di politica attiva realizzati.</li> </ul> <p><b>Linea di intervento 3 - Interventi a favore della ri-collocazione di giovani disoccupati e inoccupati</b>, ha il fine di favorire il coinvolgimento di giovani disoccupati e inoccupati in interventi di ri-collocazione più efficaci e mirati, anche con il supporto di incentivi attraverso l'assistenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• al Ministero del Lavoro e a 19 Regioni nell'attivazione dell'intervento denominato Staffetta generazionale - intervento che favorisce l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e la simultanea permanenza dei lavoratori maturi - e di ulteriori interventi rivolti ai giovani disoccupati e inoccupati;</li> <li>• Assistenza alla realizzazione di almeno 2 interventi di assistenza tecnica volti all'inserimento lavorativo di giovani con bassi livelli di scolarizzazione e occupabilità, attraverso il coinvolgimento di attori istituzionali locali presenti in aree geografiche con forti criticità occupazionali.</li> </ul> <p><b>Linea di intervento 4 - Gestione di specifiche crisi aziendali e occupazionali integrando politiche del lavoro e dello sviluppo</b>, per sostenere la gestione degli impatti di specifiche crisi aziendali e/o occupazionali con interventi più efficaci, che agiscano contestualmente a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo di un territorio e che attivino adeguate modalità di integrazione tra attori - di diversi livelli istituzionali, territoriali, pubblici e privati - e risorse attraverso l'assistenza a tutti gli interventi di politica attiva a favore di lavoratori coinvolti in grandi o specifiche crisi aziendali e occupazionali.</p>
--	---

Budget	2014	2015	2016
	€ 20.130.907,60	-	-

### Indicatori di realizzazione fisica

Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Realizzazione di azioni di assistenza annuale a 21 attori istituzionali (Ministero del lavoro, 18 regioni e 1 provincia autonoma) nel miglioramento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga e nella verifica dell'andamento dei bacini, delle politiche e della spesa su specifici bacini di lavoratori indennizzati	N. di azioni di assistenza tecnica rivolte ad attori istituzionali	Numero intero	42	Numero azioni di assistenza tecnica validate dal Responsabile di Progetto	Staff M&V	21	42
Realizzazione di azioni di assistenza tecnica verso almeno 400 CPI all'anno per l'erogazione di servizi finalizzati all'incrocio domanda /offerta ai lavoratori in cerca di occupazione	N. di azioni di assistenza tecnica rivolte ai CPI	Numero intero	841	Numero azioni di assistenza tecnica concluse e validate dal Responsabile di Progetto	Staff M&V	441	841

### Indicatori di risultato

Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Lavoratori percettori di AA.SS in deroga sulla base di accordi di concessione, coinvolti in politiche attive e passive del lavoro più efficacemente interconnesse e più rispondenti ai fabbisogni di occupabilità e adattabilità dei lavoratori.	Quota di lavoratori percettori di AA.SS in deroga sulla base di accordi di concessione coinvolti in politiche attive e passive del lavoro	Valore percentuale	100%	$N. \text{ lavoratori coinvolti in politiche attive e passive del lavoro} / N. \text{ lavoratori percettori di AA.SS in deroga sulla base di accordi di concessione} * 100$	Staff M&V	100% (247.931/ 247.931)	100%
Lavoratori percettori di AA.SS in deroga sulla base di accordi di concessione, coinvolti in politiche attive e passive del lavoro, ricollocati o reintegrati nell'azienda di provenienza.	Quota di lavoratori percettori di AA.SS in deroga, coinvolti in politiche attive e passive del lavoro, ricollocati o reintegrati nell'azienda di provenienza.	Valore percentuale	40%	$N. \text{ lavoratori ricollocati o reintegrati nell'azienda di provenienza} / N. \text{ totale dei lavoratori coinvolti in politiche attive e passive del lavoro} * 100$	Staff M&V	43,5% (107.882/ 247.931)	40%

INTERVENTO AZIENDALE: YOUTH GUARANTEE LAZIO			
Data inizio	<b>01/10/2013</b>	Data fine	<b>30/06/2014</b>
Descrizione dell'iniziativa			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>Nell'ambito della strategia Europa 2020 – Iniziativa Faro “Gioventù in Movimento” e della “Strategia europea per l’occupazione”, la Commissione europea ha richiesto a gli Stati membri dell’UE di creare le condizioni affinché tutti i giovani abbiano, entro quattro mesi dal momento in cui terminano il percorso scolastico, un lavoro o siano coinvolti in percorsi di formazione o in altre misure di politica attiva. Questo intervento rappresenta una sperimentazione.</p>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>Il progetto è incentrato al rafforzamento delle azioni di orientamento al lavoro, finalizzate all’inserimento lavorativo di studenti che frequentano il III, IV e V anno delle scuole superiori tecnico e professionali, e in particolare intende:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Creare un partenariato pubblico-privato per la realizzazione di un sistema che favorisca l’occupabilità degli studenti delle scuole superiori tecnico-professionali nelle province di Roma e Frosinone, che prevede la partecipazione di 20 scuole secondarie;</li> <li>2. Organizzare attività di informazione, sensibilizzazione, orientamento professionale, che prevede di realizzare di 2 “Career day” (uno nella provincia di Roma ed uno nella provincia di Frosinone) con la partecipazione delle scuole pilota (almeno 600 studenti), le imprese, i partner e la loro rete di imprese.</li> </ol> <p>E’ infine prevista una attività di valutazione, per la modellizzazione della sperimentazione, l’analisi della trasferibilità e la disseminazione dei risultati.</p>		

Budget	2014	2015	2016
	€ 150.000,00	-	-

### Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Partecipazione di 20 scuole secondarie pilota alla sperimentazione (10 a nella provincia di Roma e 10 nella provincia di Frosinone).	Scuole partecipanti	Numero intero	20	∑ accordi sottoscritti con le scuole	Staff M&V	0	20
Realizzare di 2 "Career day" (uno nella provincia di Roma ed uno nella provincia di Frosinone) con la partecipazione delle scuole pilota (almeno 600 studenti), le imprese, i partner e la loro rete di imprese.	Eventi realizzati	Numero intero	2	∑ registri eventi realizzati	Staff M&V	0	2

### Indicatori di risultato

Indicatori							Pianificazione
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Realizzare di 2 "Career day" (uno nella provincia di Roma ed uno nella provincia di Frosinone) con la partecipazione delle scuole pilota (almeno 600 studenti), le imprese, i partner e la loro rete di imprese.	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	(∑ partecipanti career day realizzati/partecipanti previsti) *100	Staff M&V	0	100%

<b>INTERVENTO AZIENDALE: YOUTH GUARANTEE</b>	
Ipotesi Data Inizio/fine	<b>01/01/2014 - 31/12/2016</b>
Descrizione dell'iniziativa	
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>La "garanzia per i giovani", così come definito dalla Raccomandazione Europea che la disciplina, prevede che i giovani ricevano un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale. E' necessario quindi prevedere misure di sostegno adeguate riconoscendo, al contempo, la responsabilità individuale dei giovani nel trovare una strada per inserirsi nel mondo economico e del lavoro. La Raccomandazione punta esplicitamente a <b>“garantire che tutti i giovani di età inferiore a 25 anni ricevano un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale”</b>. La proposta italiana si fonda su alcuni elementi costitutivi, di seguito delineati, che puntano ad innovare e sistematizzare alcuni aspetti ed esperienze del mercato del lavoro in Italia. Nella progettazione del sistema di garanzia per i giovani è necessario quindi considerare alcuni fattori costitutivi sui quali è necessario agire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sistema di garanzia è a <b>“responsabilità pubblica”</b> e l'accesso alle misure deve essere canalizzato attraverso la registrazione <b>presso un centro per l'impiego</b> (nel caso della Regione Lombardia presso la struttura dei Servizi Accreditati al Lavoro). Allo stesso tempo però è necessario prevedere la <b>cooperazione delle centrali educative e formative</b> (scuole, cfp, università) perché rendano disponibili servizi utili a una prima profilazione dei giovani che intendono proseguire gli studi (transizione istruzione-istruzione) così da alleggerire la pressione sui servizi per il lavoro;</li> <li>• <b>sostenibilità del sistema</b> : l'aumento del flusso di giovani presso i servizi per l'impiego, porrà in primo piano la necessità di rispondere ai nuovi bisogni del target di riferimento ( con personale competente ed adeguato in termini di rapporto operatore/utente. Sarà quindi necessario rafforzare necessariamente la rete <b>tra operatori pubblico-pubblico, pubblico-privato</b> che si candidano a erogare i servizi della filiera per garantire adeguati livelli di risposta;</li> <li>• <b>l'integrazione tra istruzione-formazione e lavoro</b>: per massimizzare efficacia di strumenti quali l'apprendistato ma anche processi di rientro nell'istruzione o nella formazione specialistica,</li> <li>• <b>responsabilità reciproche</b>: accesso alle misure deve essere “pattuito” attraverso la definizione di un patto di corresponsabilità tra giovane e servizio competente (<b>patto di servizio</b>);</li> <li>• <b>definizione cluster</b>: i giovani non costituiscono un gruppo omogeneo, ed è quindi necessario identificare alcune caratteristiche distintive (almeno per grandi gruppi) che consentano di progettare e mettere a disposizione misure coerenti rispetto ai bisogni prevalenti.</li> </ul> <p>In prima approssimazione ci si può riferire a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. giovani in transizione istruzione-istruzione;</li> <li>2. giovani in transizione istruzione-lavoro;</li> <li>3. giovani in transizione lavoro-lavoro;</li> <li>4. giovani NEET.</li> </ol> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>tempestività di azione per combattere cicli di inattività</b>: è fondamentale, offrire opportunità in tempi brevi e certi tali da impedire ai cittadini di essere fagocitati dal lavoro nero o da scoraggiamento che si “risolve” in inattività;</li> <li>• <b>adozione di un piano d'azione individuale</b>: l'intensità delle misure da attivare sul singolo giovane deve essere coerente con il suo bisogno in relazione all'esito prefissato e formalizzata;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>esito certo e definito della prestazione:</b> il contenuto delle misure e i relativi servizi di accompagnamento, devono essere coerenti con la finalizzazione così come sottolineato dalle raccomandazioni europee, e nello specifico devono riguardare:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1. proposta di lavoro (in apprendistato, TI, TD, somministrazione, ...);</li> <li>2. proposta di tirocinio;</li> <li>3. rientro nel sistema della formazione formale.</li> </ol> <p>L'accesso alle Misure e Servizi previsti dalla YGI avverrà attraverso quegli operatori che per natura e funzioni sono più prossimi ai giovani in relazione alla della condizione in cui esso si trova e maggiormente in grado di seguirne i percorsi. Si ipotizza quindi che i principali canali di accesso ai percorsi (servizi+ misure+ facilitazioni/incentivazioni) previsti dalla YGI siano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I Centri per l'impiego:               <ol style="list-style-type: none"> <li>1. per tutti quei giovani che non sono né in formazione né al lavoro (NEET) e per i quali si apra una prospettiva di qualificazione e/o lavoro. Per agganciare questo target sarà necessario avviare azioni per intercettarlo (accordi con comun, centri d aggregazione);</li> <li>2. per i giovani disoccupati per i quali si apra una prospettiva di qualificazione e/o lavoro;</li> <li>3. per i giovani espulsi dai sistemi produttivi per i quali si intraveda un prospettiva di riqualificazione e/o lavoro;</li> <li>4. per tutti i giovani che – anche essendo laureati o diplomati- abbiamo perso il contatto con il mondo dell'istruzione e/o formazione.</li> </ol> </li> <li>• Le scuole:               <ol style="list-style-type: none"> <li>1. per i diplomandi e/o diplomati per i quali si apra la prospettiva di continuare il percorso di studio ( anche con periodi di alternanza) e/o di lavoro;</li> <li>2. per gli early school leavers - che intendano riprendere il percorso di studi.</li> </ol> </li> <li>• Le Università:               <ol style="list-style-type: none"> <li>1. I laureandi e i laureati per i quali si apra la prospettiva di percorsi di altra formazione e/o specializzazione e/o inserimento al lavoro.</li> </ol> </li> </ul> <p>Presso tali operatori, saranno disponibili competenze e servizi dedicati, attrezzati per erogare ai giovani e alle imprese servizi finalizzati all'attivazione e all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro ed essere il punto di riferimento dei giovani in cerca di occupazione. Il modello d'intervento si fonda sulla responsabilizzazione di tutti gli soggetti e gli stakeholder che a diverso titolo operano nel mercato del lavoro nell'erogazione di servizi che concorrano al raggiungimento di un risultato concreto per i giovani beneficiari. I singoli operatori del mercato del lavoro opereranno cioè in una filiera complessa e virtuosa di misure e servizi che verranno ricompensati a risultato sulla base degli esiti raggiunti. La logica con la quale verranno riconosciuti i risultati dei diversi operatori sarà quella della efficacia e della qualità dei risultati raggiunti in base a criteri condivisi in fase di progettazione e di ingaggio dei diversi stakeholder. Tale logica dovrà poter essere applicata sia ai progetti pubblici che privati, come già qualche esperienza sia nazionale che territoriale ha consentito di sperimentare.</p> </li></ul>
--	--

Budget	2014	2015	2016
	€ 15.000.000,00	€ 15.000.000,00	€ 15.000.000,00

### Indicatori

Gli indicatori saranno definiti con l'aggiornamento del piano

<b>INTERVENTO AZIENDALE: PIANO GIOVANI SICILIA</b>	
Ipotesi Data Inizio/fine	<b>01/01/2014- 31/12/2016</b>
<b>Descrizione dell'iniziativa</b>	
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>Il piano giovani si colloca nell'ambito del Piano di Azione e Coesione regionale. Con il piano la Sicilia intende porre in essere una serie di iniziative per facilitare l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro e quindi contribuire allo sviluppo ed alla crescita del territorio. In particolare, il piano giovani Sicilia ha l'obiettivo di favorire l'occupazione di circa 6.000 giovani attraverso misure di politica attiva e rafforzare il ruolo dei servizi per l'impiego attraverso azioni di assistenza tecnica. Italia Lavoro si occuperà della gestione delle politiche attive in favore dei giovani e dell'assistenza tecnica ai servizi per l'impiego.</p> <p><b>Principali linee di azione ed obiettivi:</b></p> <p><b>Linea 1 : misure e politiche in favore dei giovani</b></p> <p><b>Tirocini professionali</b></p> <p>Si propone di facilitare attraverso il Tirocinio, l'avvio alla pratica professionale e quindi l'inserimento occupazionale di giovani laureati residenti in Sicilia che vogliono proporsi sul mercato del lavoro nel settore dei servizi professionali del terziario. La misura prevede un contributo di 300 € mensili per un massimo di 12 mensilità in favore di 1.500 giovani che intraprendono un tirocinio volto all'acquisizione delle competenze necessarie per svolgere attività professionali nell'ambito del settore terziario</p> <p><b>Tirocini formativi per l'inserimento lavorativo</b></p> <p>Si propone di facilitare la transizione scuola lavoro attraverso attività di tirocinio da svolgere presso le imprese. L'azione si rivolge a circa 2000 giovani diplomati o in possesso di qualifica professionale di età compresa tra i 18 e 34 anni, residenti nella regione da almeno 24 mesi e rientranti nella categoria dei "lavoratori svantaggiati" ai sensi del Reg CE 800/08, art. 2 c.18 lettera a. Per la partecipazione ai percorsi di tirocinio, della durata massima di 6 mesi, si prevede l'erogazione di un contributo in favore dei giovani pari a € 500 mensili (€ 750 e fino a 12 mesi, nel caso di giovani disabili) e un contributo di € 250 mensili all'impresa per ogni tirocinante ospitato.</p> <p><b>Contributi per l'inserimento lavorativo</b></p> <p>L'azione prevede dei contributi per l'inserimento lavorativo di giovani in aziende operanti all'interno del territorio regionale. Nello specifico, si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 6.000,00 ad impresa per ogni tirocinante assunto con contratto a tempo indeterminato a tempo pieno (€ 7.000,00 in caso di lavoratore disabile);</li> <li>- € 4.700 per l'apprendistato ex. art.4 del dlgs167/2011;</li> <li>- € 4.000,00 con contratto a tempo indeterminato part-time (€ 4.600,00 in caso di disabile);</li> <li>- € 3.000,00 con contratto a tempo determinato della durata di almeno 24 mesi (€ 3.600,00 in caso di disabile).</li> </ul> <p><b>Linea 2 : Assistenza tecnica ai servizi per l'impiego</b></p> <p>Prevede azioni di assistenza tecnica finalizzate a promuovere e diffondere modelli di servizio e modalità di intervento in materia di politiche attive del lavoro per rafforzare il sistema regionale dei servizi attraverso la diffusione di buone pratiche, di modelli di servizi e la produzione di materiale documentale in tema di politiche attive del lavoro.</p>

<b>Budget</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	€ 2.200.000,00	€ 2.200.000,00	€ 1.000.000,00

### Indicatori

Gli indicatori saranno definiti con l'aggiornamento del piano



INTERVENTO AZIENDALE: TIROCINI SUD LEGGE 76/13			
Data inizio	01/12/2013	Data fine	31/12/2015
Descrizione dell'iniziativa			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>In Italia, nel 2012, è possibile stimare un numero di NEET (giovani che non lavorano, non studiano e non partecipano ad alcuna attività di formazione) pari a 2.250.502 individui e un tasso di NEET, ovvero il rapporto tra numero di NEET 15-29 anni e popolazione di riferimento, pari al 23,8%. Disaggregando la platea dei NEET per classi di età si evidenzia come il fenomeno dei NEET si riscontri in misura contenuta tra i giovanissimi (15-19 anni) con un tasso pari all'11,9% (345.275 individui), mentre riguarda maggiormente le due contigue classi di età, ovvero 20-24 e 25-29 anni, con tassi rispettivamente pari al 29,5% (926.950 unità) e 28,8% (978.277 individui). Sotto il profilo regionale, emerge in misura marcata la forte dicotomia esistente tra le due diverse aree territoriali dell'Italia: il Mezzogiorno e il Centro-Nord. L'analisi territoriale mostra una situazione in cui sono le regioni e le province del meridione quelle in cui il fenomeno assume le dimensioni più ragguardevoli. In particolare i valori più alti in assoluto sono rilevabili, nell'ordine, per Sicilia, Campania, Calabria, Puglia, Basilicata, Sardegna e Molise, regioni che registrano valori al di sopra della media nazionale (il 23,8%). A livello regionale, la percentuale più alta di giovani inattivi rispetto a quelli in cerca si registra in Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, tutte regioni meridionali che presentano valori superiori al 60%, in aggiunta del Trentino Alto Adige e del Veneto, le due regioni del Nord che superano tale soglia. Per quanto riguarda i giovani NEET in cerca di occupazione i valori più alti si registrano in Piemonte (52,6%), in Sardegna (49,4%) e nel Lazio (47,7%).</p> <p>Dal 2011 Istat, sulla scia di quanto fatto da Eurostat, ha adottato tre indicatori complementari al tasso di disoccupazione che permettono di rappresentare interamente la complessa platea del mercato del lavoro, andando oltre la tripartizione occupato - persona in cerca - inattivo. Si è ritenuto, quindi, utile per una comprensione più approfondita della realtà dei NEET, analizzare i primi due indicatori, quelli relativi alle forze di lavoro potenziali, cioè gli <i>'Inattivi che sono disponibili a lavorare, ma che non cercano attivamente un lavoro'</i> e gli <i>'Inattivi che cercano lavoro, ma non sono subito disponibili a lavorare'</i>. Sommando i due segmenti degli inattivi con la voce <i>'Altri inattivi'</i> si ottiene la totalità degli inattivi. Osservando questo tasso per condizione, si evince che il 73,6% degli inattivi disponibili a lavorare che non cercano lavoro è NEET. Quote che superano la media nazionale si registrano in quattro regioni meridionali, quali Campania, Puglia, Basilicata e Sicilia, con l'aggiunta del Piemonte per il Nord Italia. Inoltre, è NEET il 68,2% degli inattivi che nonostante non siano subito disponibili a lavorare, cercano comunque un lavoro, con quote che superano la soglia dell'80% in Lombardia, Veneto e Liguria per il Nord e in Puglia, Basilicata e Calabria per il Mezzogiorno, con la Puglia che tocca quota 95%. Aspetto di sicuro interesse da considerare per definire le caratteristiche principali dei giovani NEET è il titolo di studio. Analizzando la distribuzione regionale del tasso dei giovani NEET sul totale della popolazione di riferimento per titolo di studio e regione si osserva che i valori più alti, in tutte le regioni, si registrano per i giovani privi di un titolo di studio (55,5%) e in possesso della sola licenza elementare (47,8%). I NEET senza titolo registrano tassi particolarmente elevati in Campania (82,7%), Puglia (76,4%) e Liguria (73,6%). Da rilevare, inoltre, un considerevole valore del tasso per gli individui con istruzione di terzo livello (pari al 20,6%), in particolare nel caso delle regioni Sicilia, Calabria e Molise che presentano tassi superiori al 30%.</p>		

<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	Scopo del Progetto è favorire la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, attraverso la erogazione di borse di tirocinio formativo a favore dei giovani cd. NEET che non lavorano, non studiano e non partecipano ad alcuna attività di formazione, di età compresa fra i 18 e i 29 anni, residenti e/o domiciliati nelle Regioni del Mezzogiorno. A tal fine, l'intervento pone in essere la realizzazione di 38.000 tirocini. Tale ipotesi è basata su di una durata ipotetica di 6 mesi per ciascun tirocinio, una borsa di importo di 500 euro (1.300 nel caso di tirocinio in mobilità) e una percentuale di tirocini in mobilità del 30%				
	Tabella riepilogativa tipologie e importi dei tirocini				
		<b>Importo borsa</b>	<b>Durata tirocinio</b>	<b>Numero tirocini</b>	<b>Mobilità &amp; in loco</b>
	Mobilità	1.300,00	6	11.250	30%
	Loco	500,00	6	26.750	70%
	<b>Totale</b>		<b>38.000</b>		

<b>Budget</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	€ 8.899.506,21	€ 8.450.493,79	-

#### Indicatori

Gli indicatori saranno definiti con l'aggiornamento del piano

INTERVENTO AZIENDALE: AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI RE-IMPIEGO (2015-2016)	
Ipotesi Data Inizio/fine	01/01/2015 – 31/12/2016
Descrizione dell'iniziativa	
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p><b>Linea di intervento 1: Gestione integrata delle crisi aziendali e occupazionali</b></p> <p><i>Premessa</i></p> <p>L'efficacia, in termini di esiti occupazionali, dei servizi erogati ai lavoratori coinvolti in crisi aziendali e occupazionali, delle misure attivate a supporto della loro ricollocazione e, di conseguenza, la sostenibilità sociale e finanziaria del nostro sistema di supporti (ammortizzatori sociali), dipenderà dalla capacità di far convergere tutti gli attori del sistema dei servizi per il lavoro sull'obiettivo di superare l'approccio autoreferenziale e di mero adempimento che troppo spesso ancora caratterizza i servizi che vengono erogati e orientare detti servizi alla tempestiva ricollocazione o reintegro del lavoratore.</p> <p>Si tratta, in altre parole, di agire sui contenuti, sul metodo e sulle finalità dei colloqui di orientamento, dei percorsi formativi, dei servizi di incrocio domanda/offerta, orientandoli in maniera decisa in direzione dei fabbisogni di professionalità del mercato del lavoro, così come determinati dalle caratteristiche del sistema imprenditoriale locale, dalle traiettorie di sviluppo in corso e da quelle programmate e incentivate a livello nazionale e locale, dai processi di ristrutturazione, riconversione, reindustrializzazione che coinvolgono imprese o settori produttivi.</p> <p>L'operatività dell'approccio delineato potrà riguardare più direttamente un'ampia quota di lavoratori, sospesi o espulsi, che percepiscono ammortizzatori sociali. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i lavoratori percettori di Cigs e mobilità in deroga, per i quali la L. 92, in regime transitorio, prevede la stipula di accordi di concessione fino alla fine del 2016. L'accordo di concessione è stipulato fra l'azienda, i soggetti istituzionali e le organizzazioni sindacali, in sede regionale o - laddove l'azienda sia di grandi dimensioni o abbia unità produttive dislocate in più regioni - in sede ministeriale. Il tavolo di concessione dell'ammortizzatore sociale sarà il luogo più idoneo alla definizione e al posizionamento dei servizi di politica attiva a supporto dei lavoratori che, per effetto del piano di ristrutturazione/riconversione presentato dall'azienda, saranno sospesi o espulsi e andranno a percepire l'ammortizzatore sociale.</li> <li>• i lavoratori coinvolti in crisi di grandi aziende e crisi industriali complesse che vengono discusse presso il Ministero dello Sviluppo Economico, con il concorso del Ministero del Lavoro, dell'azienda, delle Regioni interessate, delle organizzazioni sindacali. Il Tavolo di crisi istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico sarà il luogo più idoneo alla definizione e al posizionamento dei servizi di politica attiva a supporto dei lavoratori che, per effetto del piano di ristrutturazione/riconversione presentato dall'azienda o del Piano di Riconversione e Riqualificazione Industriale, saranno sospesi o espulsi e andranno a percepire l'ammortizzatore sociale.</li> </ul> <p>Il medesimo approccio potrà vivere, seppure in una modalità meno processualizzata, nella erogazione di servizi di politica attiva ai percettori di ASPI, per i quali l'accesso all'ammortizzatore sociale non richiede la sottoscrizione di specifici accordi ma è automatico. Maggiore efficacia ai percorsi di politica attiva erogati dai servizi competenti potrà essere, infatti, conferita dal dialogo costante, a livello regionale, fra i soggetti competenti per le politiche del lavoro e quelli competenti per le politiche di sviluppo, erogando servizi di ricollocazione (attivati a valere sul FSE o altri fondi a ciò deputati) funzionali alle traiettorie di sviluppo e di supporto alla competitività del sistema imprenditoriale locale (sostenute con il ricorso al FESR o altri fondi a ciò deputati).</p> <p>Infine, la sostenibilità e l'efficacia di questo approccio sarà strettamente connessa alla tempestività degli interventi per la ricollocazione dei lavoratori. A tal proposito sarà indispensabile rendere disponibili <i>ex ante</i> tutte le informazioni relative alle crisi potenziali</p>

utili a indirizzare decisioni e pianificare interventi mirati, poiché i ritardi produrrebbero disoccupazione e i rilevanti costi sociali.

Si individuano tre leve sulle quali agire:

1. il posizionamento delle politiche attive nel luogo più prossimo all'evento che determina la concessione dell'ammortizzatore sociale, affinché si crei la necessaria connessione fra i contenuti dei servizi di politica attiva da erogare ai lavoratori che vanno a percepire ammortizzatori sociali e i piani di riconversione e ristrutturazione aziendale, gli eventuali piani di reindustrializzazione, i programmi di rilancio della competitività del sistema imprenditoriale locale;
2. l'attivazione immediata dei lavoratori che vanno a percepire l'ammortizzatore sociale e la loro responsabilizzazione nei confronti del proprio percorso di reinserimento, affinché si evitino processi di passivizzazione ed utilizzi distorti e si moltiplichino i canali di ricerca del lavoro;
3. l'attivazione di tutti gli attori della rete dei servizi per il lavoro, affinché si crei una offerta di servizi di politica attiva costruiti sulle caratteristiche del lavoratore e del contesto occupazionale e produttivo dal quale proviene e di quello al quale deve tendere e si determinino le condizioni per l'attivazione tempestiva del lavoratore e per la sua ricollocazione.

#### *Obiettivo*

Sostenere su tutto il territorio nazionale la gestione degli impatti occupazionali di specifiche crisi aziendali e/o settoriali con interventi che agiscano contestualmente a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo di un territorio e che attivino adeguate modalità di integrazione tra attori - di diversi livelli istituzionali, territoriali, pubblici - privati e risorse.

#### *Attività*

1. Supporto agli attori istituzionali nazionale e locali nella mappatura costante delle aziende e dei settori a rischio di crisi o in crisi in ciascun territorio;
2. Supporto alla costituzione e/o al funzionamento di specifiche task force istituzionali (Assessorato al Lavoro, Assessorato alle attività produttive, Associazioni sindacali, Associazioni datoriali, Sistema camerale,...) dedicate alla gestione integrata (politiche del lavoro/politiche dello sviluppo) delle crisi/pre-crisi aziendali e di settore;
3. Supporto alla verifica, per ciascuna situazione di crisi/pre-crisi individuata, degli strumenti agevolativi attivati o attivabili sia in riferimento alla ricollocazione dei lavoratori che in riferimento alle politiche di sviluppo e rilancio della competitività (in primis FESR);
4. Elaborazione di specifici piani di intervento, frutto del contributo fra tutti gli attori che partecipano alla task force, in cui viva il ruolo di ciascun attore e l'apporto di diverse fonti di finanziamento;
5. Supporto alla costituzione di specifici nuclei operativi, con la funzione di gestire le azioni rivolte ai lavoratori e al sistema imprenditoriale locale e presidiare il raccordo con gli attori impegnati nella gestione delle politiche di sviluppo. Alle attività dei nuclei operativi, coordinate dai servizi pubblici per il lavoro, concorrono tutti gli attori (Camere di Commercio, Operatori privati del mercato del Lavoro, operatori del sistema della formazione,...) che, in base al piano di intervento elaborato e condiviso in sede di task force, sono chiamati a svolgere un ruolo nella ricollocazione dei lavoratori;
6. Assistenza a tutti gli attori di ciascun nucleo operativo costituito nella implementazione delle azioni di propria competenza e nel raccordo fra i diversi attori.

	<p><b>Linea di intervento 2: Messa a sistema di servizi a garanzia dell'inserimento e reinserimento dei giovani</b></p> <p><i>Premessa</i></p> <p>Secondo il rapporto ILO (<i>Global Employment Trends for Youth 2013</i>) il tasso di disoccupazione giovanile continuerà a crescere raggiungendo il 12,8% nel 2018. L'Europa da tempo si interroga sul problema della disoccupazione e dell'inoccupazione giovanile. Questo processo è iniziato nel 2005, quando, nell'ambito degli Orientamenti a favore dell'occupazione è iniziata una riflessione sull'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro quale presupposto per il raggiungimento della piena occupazione. Da allora il tema "giovani" è sempre rimasto nelle agende europee senza, tuttavia, concretizzarsi. La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Youth Guarantee" costituisce dunque una prima risposta in questo senso. Con la Raccomandazione si pone concretamente al centro del dibattito europeo la necessità di investire sul capitale umano dei giovani guidando le loro transizioni occupazionali. La Youth Guarantee prevede che entro 4 mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di d'istruzione formale i giovani ricevano un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi apprendistato o tirocinio. Gli obiettivi che si prefigge di raggiungere sono: prevenire gli abbandoni scolastici e promuovere l'inserimento professionale.</p> <p>Per garantire l'attuazione e la messa a regime dei servizi e delle misure previsti dalla Youth Guarantee, i 150 Sportelli/servizi giovani che saranno costituiti entro il 2014 presso i Centri per l'Impiego, attraverso il supporto del progetto <i>Azione di sistema welfare to work per le politiche di re-impiego 2012-14</i>, potranno rappresentare il driver e la base di partenza per attivare Youth corner presso tutti i Centri per l'impiego. La costituzione degli youth corner potrà avvalersi dell'esperienza realizzata dal progetto attraverso l'attivazione degli Sportelli giovani, dalla quale mutueranno modalità organizzative, attività e funzionamento.</p> <p><i>Obiettivo</i></p> <p>Messa a regime presso il sistema dei servizi pubblici per il lavoro di servizi per l'inserimento e il reinserimento dei giovani nel mercato del lavoro, tempestivi e personalizzati come prescritto dalle raccomandazioni europee.</p> <p><i>Attività</i></p> <p>Presso tutti i CPI su tutto il territorio nazionale saranno attivati appositi youth corner, sportelli/servizi attrezzati per erogare ai giovani e alle imprese i servizi finalizzati all'attivazione e all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro ed essere il punto di riferimento dei giovani in cerca di occupazione.</p> <p>In particolare, gli youth corner:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. erogheranno ai giovani i servizi di attivazione per la ricerca di occupazione, anche in ottemperanza agli obblighi sanciti dal nostro ordinamento (D.Lgs. 181/2000 e successive modifiche e integrazioni), nonché per creare le condizioni per dare effettività alle indicazioni europee in materia di <i>Youth guarantee</i>;</li> <li>2. saranno il braccio operativo del Governo e della Regione per la promozione sul territorio e l'attivazione delle misure incentivanti previste dalla normativa e da specifici provvedimenti e programmi adottati a livello nazionale e locale;</li> <li>3. rappresenteranno il punto di snodo della rete degli attori del mercato del lavoro che sul territorio possono contribuire alla attivazione e attuazione di misure a supporto della occupazione dei giovani.</li> </ol> <p>Il processo di seguito descritto sarà centrato sulla clusterizzazione del target di riferimento giovani in transizione scuola/lavoro, giovani alla ricerca del primo impiego, giovani in cerca di una stabilizzazione lavorativa, giovani in cerca di una ricollocazione lavorativa - che permetterà di costruire, a favore dei giovani che accederanno ai servizi offerti dagli sportelli/servizi, pacchetti personalizzati, in relazione alle loro caratteristiche ed esigenze.</p> <p><i>I Servizi di attivazione:</i> Gli youth corner erogheranno i servizi previsti dalla normativa, differenziati in relazione alle specifiche caratteristiche dei giovani ed al loro livello di autonomia, attraverso una metodologia basata sull'attivazione del giovane, finalizzata a:</p>
--	---

	<p>supportare l'utente nell'analisi della propria situazione personale; assistere l'utente nella pianificazione di un percorso di ricerca attiva del lavoro; supportare l'utente nella definizione di un percorso individuale finalizzato a colmare i gap formativi e a facilitare il suo reinserimento nel mercato del lavoro; facilitare la costruzione e la gestione della rete personale e/o territoriale; garantire servizi di orientamento e consulenza sulle opportunità formative e lavorative presenti nel territorio; sostenere l'autoimprenditorialità, attraverso bandi pubblici che prevedano i due binari incentivati dell'occupazione (dote) e dei percorsi di creazione d'impresa. Nei confronti delle imprese gli Sportelli erogheranno servizi finalizzati: alla promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani; alla promozione degli incentivi attivati a livello europeo, nazionale e regionale a supporto della ri-collocazione dei giovani; alla promozione delle forme contrattuali più funzionali alle esigenze dei lavoratori e delle imprese; all'accesso al sistema di incentivi.</p> <p><i>Le misure:</i> Ai giovani e alle imprese che accederanno ai servizi erogati dagli youth corner saranno fornite tutte le informazioni inerenti alle tipologie contrattuali più funzionali alle specifiche esigenze e condizioni, agli incentivi disponibili per le aziende che intendono assumere giovani, agli incentivi disponibili per i giovani che intendono avviare una attività imprenditoriale, alle modalità e risorse per accedere a percorsi di qualificazione, alle procedure da seguire per accedere agli incentivi.</p> <p>Le suddette informazioni saranno fornite: in relazione alla normativa e alle misure adottate dal Governo; in relazione alle misure adottate dalla Regione o da altri attori a livello locale; in relazione agli altri interventi di Italia Lavoro che prevedono l'attivazione di servizi e/o misure a favore di giovani.</p> <p><i>Il raccordo con altri attori del territorio</i></p> <p>Allo scopo di differenziare e potenziare la proposta di servizi offerti e di opportunità di reinserimento dei giovani, gli youth corner agiranno in stretto raccordo con tutti gli attori del mercato del lavoro e della rete dei servizi presente sul territorio, valorizzandone e promuovendone le specifiche competenze.</p> <p>Si fa riferimento, in particolare al raccordo con gli operatori privati del mercato del lavoro accreditati con la Regione; le Camere di Commercio o con altri soggetti del territorio; le associazioni datoriali; il sistema scolastico e universitario; gli enti e i centri di formazione professionale; gli Informagiovani; gli ordini professionali; il mondo dell'associazionismo.</p> <p><i>Le fasi di attivazione degli youth corner</i></p> <p>I Centri per l'impiego potranno essere supportati in tutte le fasi propedeutiche all'attivazione degli sportelli/servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. contestualizzazione dell'intervento: individuazione degli sportelli/servizi da attivare, degli spazi utilizzabili, dei servizi proponibili, delle risorse (umane, tecniche, economiche) disponibili;</li> <li>2. segmentazione e clusterizzazione target: individuazione fonti informative, indicatori di riferimento, modalità di aggiornamento dei dati;</li> <li>3. individuazione e pianificazione dei servizi erogabili per cluster;</li> <li>4. costruzione o al rafforzamento delle modalità di raccordo con tutti gli attori del mercato del lavoro e della rete dei servizi presente sul territorio.</li> </ol> <p><b>Target di intervento e ipotesi di quantificazione</b></p> <p>Si prevede di coinvolgere circa un <b>1.000.000</b> di soggetti. L'intervento si rivolge a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lavoratori coinvolti in crisi aziendali e occupazionali;</li> <li>• giovani inoccupati o in cerca di occupazione.</li> </ul>
--	--

Budget	2014	2015	2016
	-	€ 20.271.040,51	€ 20.412.574,74

### Indicatori

Gli indicatori saranno definiti con l'aggiornamento del piano

INTERVENTO AZIENDALE: SUPPORTO ALLA TRANSNAZIONALITÀ 2015-2016	
Ipotesi Data Inizio/fine	01/01/2015 – 31/12/2016
Descrizione dell'iniziativa	
<b>Elementi di contesto</b>	I lavori preparatori e le consultazioni in corso con la Commissione Europea relativamente al prossimo periodo di programmazione (2014-2020), prevedono, oltre ad uno stretto collegamento tra FSE e obiettivi di Europa 2020, anche il rafforzamento della cooperazione transnazionale e interregionale. Ciò risponde all'obiettivo di adottare una strategia comunitaria per la crescita e l'occupazione più decentrata, che si fondi sulle potenzialità delle regioni e delle città quali principali promotori dell'innovazione, della ricerca e dell'istruzione in Europa.
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p><b>Obiettivo generale dell'intervento</b></p> <p>Promuovere il confronto fra soggetti istituzionali e stakeholders principali del mercato del lavoro europeo sulle politiche attive del lavoro, le misure, i dispositivi e la strumentazione per la loro attuazione, come strumento trasversale per l'apprendimento reciproco e l'innovazione sociale. L'iniziativa intende consolidare e strutturare le politiche di scambio e confronto internazionale realizzate a valere sul PON FSE 2007-2013 da parte del programma "Supporto alla transnazionalità", che ha promosso il raccordo delle politiche nazionali con le politiche europee, favorendo la convergenza del nostro Paese con gli approcci e le indicazioni comunitarie, contribuendo a sviluppare una cultura del confronto internazionale per la definizione delle strategie e per l'attuazione delle politiche attive del lavoro.</p> <p><b>Principali linee di azione e target</b></p> <p>Il programma si svilupperà attraverso un'unica linea di intervento: Promuovere la convergenza delle politiche italiane con quelle europee</p> <p>La linea di azione si concretizza in due obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzare eventi di confronto europeo per rafforzare il processo di apprendimento reciproco: prevede la realizzazione di almeno 6 eventi di confronto internazionale, con il coinvolgimento di Amministrazioni centrali, Regioni, Enti e organismi del mercato del lavoro;</li> <li>2. Realizzare visite di studio per approfondire la conoscenza e l'analisi tematica su politiche, misure, dispositivi e buone pratiche: prevede la realizzazione di 10 visite di studio e la produzione di un dossier tematico per ogni visita di studio, al fine di promuovere la diffusione dei risultati dell'apprendimento.</li> </ol>

Budget	2014	2015	2016
	-	€ 630.968,13	€ 727.170,63

### Indicatori

Gli indicatori saranno definiti con l'aggiornamento del piano

<b>INTERVENTO AZIENDALE: SOSTEGNO INFORMATIVO ALLE POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE - INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE PER LE POLITICHE DEL LAVORO</b>	
Ipotesi Data Inizio/fine	<b>01/01/2015 – 31/12/2016</b>
<b>Descrizione dell'iniziativa</b>	
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>Il progetto Supporti Tecnico Informativi al PON, realizzato nel sessennio 2008-2014, ha inteso concorrere al miglioramento della qualità dei servizi e l'efficacia delle politiche del lavoro attraverso la predisposizione di strumenti di informazione e promozione delle iniziative e delle politiche del lavoro basati sull'integrazione delle risorse informative, la collaborazione tra attori istituzionali e la condivisione di canali e strumenti. Durante il periodo di operatività del progetto sono stati attivati tutti gli strumenti e i supporti principali, che sono stati messi a disposizione delle iniziative e dei programmi attuati da Italia Lavoro, e di amministrazioni e organismi che operano nell'ambito del lavoro e del welfare, in una logica di sinergia tra gli attori istituzionali. Il modello sperimentato nel primo triennio attraverso il progetto STIP ha contribuito alla strutturazione di uno stabile flusso informativo verso tutti i canali istituzionali deputati e al consolidamento di stabili modalità di collaborazione con i partner istituzionali per l'offerta di servizi congiunti verso i target di interesse. Le campagne informative e di comunicazione svolte nel precedente triennio sono state focalizzate prioritariamente sul sostegno alla promozione di misure e dispositivi volti ad agevolare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, con particolare focalizzazione sull'apprendistato e sulla formazione "on the job". In base a questa priorità strategica, si intende proseguire nella realizzazione di azioni integrate di comunicazione secondo le modalità sperimentate, coinvolgendo sempre più attori istituzionali e mettendo a sistema le modalità collaborative e le prassi adottate (es. promozione degli strumenti messi in campo attraverso la Youth Guarantee). Nell'ultimo triennio il progetto ha proseguito il consolidamento e lo sviluppo delle attività avviate nel primo triennio di programmazione, rendendo operativa la logica di integrazione tra i servizi informativi e di collocazione mirata dei contenuti sui nodi deputati della rete del lavoro. Il primo triennio di attività del progetto ha visto l'attivazione di tutti gli strumenti e i supporti principali, che sono stati messi a disposizione delle iniziative e dei programmi attuati da Italia Lavoro, e di amministrazioni e organismi che operano nell'ambito del lavoro e del welfare, in una logica di sinergia tra gli attori istituzionali. Si intende quindi rendere disponibili in modalità permanente gli strumenti e i servizi realizzati nell'ambito del progetto STIP finanziato dal PON FSE 2007-2013 (es. redazione distribuita, welfarzone e applicazioni per device mobili, canale eventi e così via). In particolare, il progetto intende supportare con azioni di comunicazione quegli interventi, attuati nell'ambito delle politiche del lavoro, che verranno definiti nell'ambito delle priorità per l'attuazione della strategia Europa 2020 nel periodo 2014-2020, nell'ambito della attuazione della "Garanzia per i giovani" e alla luce del Piano pluriennale per la lotta alla disoccupazione giovanile. In particolare le azioni informative saranno focalizzate sul sostegno all'attuazione della Youth Guarantee, che prevede fondi europei, resi disponibili ai Paesi membri con una disoccupazione giovanile superiore al 25%. Il meccanismo è previsto nello schema comunitario per i cittadini under 25 dell'Unione europea per cercare di abbattere la percentuale di giovani con un'età inferiore a 24 anni che sono fuori dal mercato del lavoro e dagli studi, i cosiddetti Neet. Per promuovere le nuove politiche attive del lavoro, basate su orientamento, formazione e reimpiego, con una speciale attenzione ai giovani, il progetto renderà disponibili gli strumenti, i modelli e i servizi precedentemente messi a sistema.</p>

<b>Budget</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	-	€ 6.556.524,74	€ 6.641.001,05

### Indicatori

Gli indicatori saranno definiti con l'aggiornamento del piano



INTERVENTO AZIENDALE: FIXO SCUOLA&UNIVERSITÀ 3	
Ipotesi Data Inizio/fine	01/06/2014- 31/12/2016
Descrizione dell'iniziativa	
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p><b>Obiettivo generale</b></p> <p>L'intervento intende ulteriormente rafforzare il ruolo di Atenei e Scuole come nodi efficaci ed affidabili della rete degli attori del mercato del lavoro per favorire la transizione scuola-lavoro dei giovani e raggiungere gli standard di servizio previsti dalla Garanzia Giovani.</p> <p><b>Principali linee di azione ed obiettivi:</b></p> <p>Le principali linee di azione operano in continuità con l'intervento precedente e sono caratterizzate dai seguenti obiettivi:</p> <p><b>Governance territoriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prorogare la validità delle Convenzioni Istituzionali stipulate tra Ministero del Lavoro e Regioni al fine di continuare e rafforzare il rapporto di collaborazione mirato a valorizzare il ruolo di scuole e università nella rete degli attori che, sul territorio, promuove le politiche del lavoro regionali;</li> <li>• Rafforzare le sinergie mirate alla promozione e incentivazione di politiche per l'inserimento lavorativo dei giovani mediante l'utilizzo di misure quali il contratto di apprendistato (di 1° e 3° livello) e i tirocini extracurriculari;</li> <li>• Mettere a sistema l'esperienza sperimentale svolta nelle precedenti edizioni di FxO e volta alla messa in trasparenza delle competenze acquisite dai giovani durante la partecipazione a tirocini extracurriculari;</li> <li>• Promuovere le sinergie tra membri dei poli tecnico professionali al fine di realizzare filiere efficaci di transizione scuola lavoro.</li> </ul> <p><b>Qualificazione dei sistemi di placement di Ateneo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare gli standard di qualità definiti dall'Azione standard setting della precedente edizione di FxO S&amp;U negli Atenei dotati di un'organizzazione e pianificazione del lavoro idonei;</li> <li>• Continuare il lavoro di attuazione sperimentale di standard di qualità negli Atenei non dotati di organizzazione e pianificazione del lavoro idonei;</li> <li>• Promuovere il lavoro di rete tra i diversi uffici che in Ateneo si occupano della transizione scuola lavoro e della valorizzazione del capitale umano e del rapporto con le imprese e gli attori del mercato del lavoro del territorio;</li> <li>• Adottare a regime la metodologia e gli strumenti di intervento su giovani laureandi, laureati, dottorandi e dottori attuata nell'ambito della Garanzia Giovani;</li> <li>• Promuovere l'utilizzo del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca;</li> <li>• Progettare e avviare il monitoraggio dei sistemi di placement di Ateneo a livello nazionale;</li> <li>• Rafforzare la comunità professionale dei responsabili e operatori dei servizi di placement di Ateneo, anche mediante l'utilizzo di sistemi informativi.</li> </ul> <p><b>Qualificazione dei sistemi di placement scolastici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Estendere l'azione di costituzione dei servizi di placement ad un numero maggiore di scuole secondarie superiori di secondo grado, con particolare attenzione alla dislocazione sui territori dove operano i poli tecnico professionali;</li> <li>• Estendere in modo sperimentale la costituzione dei servizi di placement alle strutture</li> </ul>

	<p>dell'Istruzione e Formazione Professionale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare a regime la metodologia e gli strumenti di intervento su giovani laureandi, laureati, dottorandi e dottori attuata nell'ambito della Garanzia Giovani;</li> <li>• Estendere la promozione del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca a tutti gli Istituti Tecnici Superiori operanti in Italia;</li> <li>• Progettare e avviare il monitoraggio dei sistemi di placement scolastici a livello nazionale;</li> <li>• Rafforzare la comunità professionale dei responsabili e operatori dei servizi di placement di Ateneo, anche mediante l'utilizzo di sistemi informativi.</li> <li>•</li> </ul> <p><b>Promozione di percorsi di inserimento lavorativo di laureati e dottori di ricerca</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prorogare l'azione di incentivazione delle imprese che assumono giovani con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca;</li> <li>• Contribuire alla costituzione e/o allo sviluppo di start up costituite da laureati e dottori di ricerca.</li> </ul> <p><b>Target di intervento e ipotesi di quantificazione</b></p> <p>Governance Territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 19 Regioni e 2 Province autonome;</li> <li>• 50 poli tecnico professionali.</li> </ul> <p>Qualificazione dei sistemi di placement di Ateneo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 30 Atenei, nei quali adottare a regime standard di qualità e attuare le metodologie e gli strumenti della Garanzia Giovani;</li> <li>• 45 Atenei nei quali continuare l'attuazione sperimentale di standard i qualità.</li> </ul> <p>Qualificazione dei sistemi di placement scolastici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ulteriori 500 scuole secondarie superiori di secondo grado coinvolte nella costituzione di servizi di placement;</li> <li>• 500 sedi di Istruzione e Formazione Professionale;</li> <li>• 100.000 giovani coinvolti in percorsi individuali scuola lavoro;</li> <li>• 76 ITS.</li> </ul> <p>Promozione di percorsi di inserimento lavorativo di laureati e dottori di ricerca</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1000 contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca stipulati e incentivati;</li> <li>• 200 start up costituite e/o sviluppate.</li> </ul>
--	---

Budget	2014	2015	2016
		€ 3.000.000,00	€ 9.015.811,95

### Indicatori

Gli indicatori saranno definiti con l'aggiornamento del piano.

INTERVENTO AZIENDALE: L'ARTIGIANATO DALLA BOTTEGA ALL'APPRENDISTATO	
Ipotesi Data Inizio/fine	01/01/2015- 31/12/2016
Descrizione dell'iniziativa	
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p><b>Obiettivo generale dell'intervento</b></p> <p>L'iniziativa contribuisce a prevenire e contrastare la dispersione scolastica riducendo il <i>mismatch</i> tra domanda e offerta di lavoro, progettando e realizzando percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una qualifica o di un diploma professionale.</p> <p><b>Principali linee di azione ed obiettivi</b></p> <p><u>Linea di intervento 1- Attivazione di una sperimentazione sulle due formule di Bottega:</u></p> <p><u>Bottega Scuola:</u> percorso della durata di 6 mesi, ovvero di 800 ore per l'apprendimento delle competenze professionalizzanti e trasversali, di cui 300 in contesto formale e 500 on the job. <u>Scuola Bottega:</u> percorso della durata di 6 mesi, nell'ambito del sistema dell'istruzione o della IFP, con l'attivazione di esperienze di formazione in assetto lavorativo (ovvero attività finalizzate alla produzione e vendita di beni e/o servizi) per l'acquisizione di competenze professionalizzanti. Questa formula è riservata agli istituti scolastici professionali che realizzano percorsi d'istruzione per il conseguimento della qualifica. L'attivazione delle iniziative di Bottega è sviluppata nei comparti produttivi propri della tradizione italiana in grado di produrre nuova occupazione giovanile.</p> <p>Entrambi i percorsi di Bottega sono progettati coerentemente con i percorsi per l'acquisizione della qualifica professionale, per favorire la transizione nel sistema dell'apprendistato per la qualifica. L'attivazione della formazione on the job, inoltre, è supportata da un sistema incentivante (250,00 €/mese per massimo 4 mesi e per ogni giovane avviato in formazione), a titolo di supporto formativo (tutoring), rivolto alle imprese, o ai raggruppamenti di soggetti che forniscono ospitalità ai tirocinanti.</p> <p>Per le attività di formazione della bottega scuola (progettazione, erogazione, valutazione e certificazione) è previsto un rimborso di 5.000,00 € per ogni destinatario preso in carico.</p> <p><u>Linea di intervento 2 - Promozione e realizzazione di un piano di azioni per l'inserimento lavorativo in apprendistato di giovani in età compresa tra 15 e 25 anni per il conseguimento del titolo o diploma, come previsto dall'art. 3 del TU sull'apprendistato.</u></p> <p>L'inserimento è incentivato con un contributo di 5.500,00 € per ogni giovane assunto con contratto di apprendistato ai sensi dell'art 3 del TU, a cui si sommano 4.000,00 €/anno per due anni, per la formazione obbligatoria prevista dalla tipologia contrattuale applicata. A tale contributo possono accedere tutte le imprese, anche quelle non partecipanti ai percorsi di Bottega, che assumono i giovani aventi i requisiti previsti dalla normativa vigente.</p> <p><b>Target di intervento e ipotesi di quantificazione</b></p> <p>L'intervento è modulare, pertanto il numero dei destinatari dell'iniziativa è necessariamente definito nell'ambito di un range così individuato: da un minimo di 2.250 soggetti, nell'ipotesi in cui tutti i destinatari decidessero di accedere, al compimento dell'anno di Bottega, al percorso in apprendistato ex art. 3.ad un massimo di 7.330 soggetti, nell'ipotesi in cui tutti i destinatari decidessero di frequentare la Bottega senza accedere al percorso in apprendistato ex art. 3. Per quanto riguarda la stima del numero dei potenziali soggetti direttamente beneficiari dell'iniziativa (Scuole, Agenzie formative, ecc.), restano da definire le linee guida gestionali dei percorsi in Bottega (standard di funzionamento), che dovranno essere ispirate a principi di sostenibilità economica, gestionale ed amministrativa.</p>

Budget	2014	2015	2016
	-	€ 1.020.689,65	€ 1.379.310,34

#### Indicatori

Gli indicatori saranno definiti con l'aggiornamento del piano

## Missione 026 – Politiche per il lavoro

### Programma 007 – Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo

#### Descrizione del programma:

Attività di indirizzo e coordinamento delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, nonché delle strutture, dell'azione amministrativa, della programmazione economico - finanziaria, delle attività statistiche del Ministero, dei processi di razionalizzazione dell'organizzazione del Ministero e degli enti vigilati. Attività di controllo e vigilanza interna sul corretto funzionamento degli uffici dell'Amministrazione centrale e periferica. Gestione di fondi da ripartire di natura specifica.

**CODICE E GRUPPO COFOG** (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione- ISTAT):

04.1.2 - Affari generali del lavoro

<b>Programmi di spesa (interventi aziendali)</b>	<b>Data Inizio</b>	<b>Data Fine</b>
LAVORO&SVILUPPO 4	01/11/2009	31/12/2014

INTERVENTO AZIENDALE: LAVORO&SVILUPPO 4			
Data inizio	01/11/2009	Data fine	31/12/2014
Descrizione dell'iniziativa			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>Lavoro &amp; Sviluppo 4 si pone in continuità con una iniziativa più ampia (Lavoro &amp; Sviluppo) avviata nel novembre 2004 da una collaborazione fra il Ministero dello Sviluppo Economico e dall'allora il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali nell'ambito del Programma Pon-Sil 2000-2006, che hanno affidato a Italia Lavoro S.p.a. la realizzazione e la gestione delle attività.</p> <p>Lavoro&amp;Sviluppo (L&amp;S) ha previsto complessivamente quattro iniziative distinte ma complementari: le prime tre – L&amp;S, L&amp;S2 e L&amp;S3 - avviate e concluse nel periodo che va dal 2004 al 2009; L&amp;S4 ha invece preso avvio ad agosto 2009 e si concluderà nel mese di giugno 2015.</p> <p>L'intervento s'inserisce sia nell'ambito della programmazione del PON Sviluppo Imprenditoriale Locale (per i progetti L&amp;S, L&amp;S2 L&amp;S3), sia nella programmazione del PON Ricerca &amp; Competitività (progetto L&amp;S4).</p> <p>Il programma ha rappresentato un importante terreno di sperimentazione in quanto, se da un lato ha permesso di misurarsi direttamente con la domanda di lavoro espressa dalle imprese per la rilevazione dei fabbisogni di professionalità, dall'altro, ha testato l'efficacia dei percorsi formativi proposti promuovendo l'inserimento lavorativo dei soggetti coinvolti. Il Tirocinio è stato quindi lo strumento attraverso il quale la politica ha trovato attuazione.</p> <p>Scopo del programma è infatti quello di favorire la formazione di soggetti non occupati delle Regioni Convergenza (L&amp;S4), attivando interventi di politica attiva - tirocini in loco ed in mobilità geografica - e promuovere l'inserimento lavorativo all'interno di aziende destinatarie di agevolazioni previste da interventi di finanza agevolata realizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico (c.d. aziende target).</p>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>Favorire la formazione on the job di <b>7.285 soggetti non occupati residenti nelle regioni Convergenza</b>, attivando tirocini e promuovendo, mediante incentivi all'assunzione, l'inserimento lavorativo dei partecipanti che concludono con successo i percorsi.</p> <p>A tal fine, l'intervento pone in essere attività riconducibili a due azioni principali:</p> <p><b>Azione 1 - Realizzazione di un sistema di servizi rivolto alle imprese obiettivo.</b>            Nell'azione ricade l'insieme di attività finalizzate a qualificare il sistema dei Servizi per il Lavoro. L'obiettivo è qualificare <b>150 Servizi per il Lavoro</b> nella messa a disposizione di servizi rivolti alla Domanda e all'Offerta per la realizzazione di percorsi di formazione on the job e per l'inserimento lavorativo dei partecipanti, si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la costruzione e/o il consolidamento di rapporti di collaborazione tra i diversi attori del mercato del lavoro mediante la definizione di un set di strumenti;</li> <li>• l'assistenza tecnica al sistema dei Servizi per il Lavoro, pubblici e privati, nella messa a disposizione di servizi rivolti alla Domanda e all'Offerta;</li> <li>• la promozione di servizi e strumenti messi a disposizione dall'iniziativa attraverso un'attività di informazione e di animazione;</li> <li>• l'implementazione di un sistema informativo a supporto del processo di promozione ed attuazione della politica attiva.</li> </ul> <p><b>Azione 2 - Realizzazione di 7.285 interventi di politica attiva.</b> L'azione prevede attività destinate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere, gestire e monitorare <b>7.285 percorsi di politica attiva del lavoro attraverso formazione on the job</b>;</li> <li>• promuovere <b>l'inserimento lavorativo dei partecipanti</b> che concludono con successo i percorsi di politica attiva.</li> </ul>		

	<p>Il sistema di facilitazioni economiche a supporto del percorso di formazione on the job prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• una borsa mensile <b>assegnata al tirocinante</b>; l'importo varia in funzione della tipologia di percorso avviato:           <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 500 mensili per distanze inferiori o pari a 50 km tra il luogo di residenza e il luogo di svolgimento del tirocinio;</li> <li>- € 1.300 mensili per distanze superiori a 50 km tra il luogo di residenza e il luogo di svolgimento del tirocinio;</li> <li>- facilitazione economica <b>di 250 euro mensili riconosciuta alle imprese</b> per le attività di tutoraggio.</li> </ul> </li> </ul> <p>Per promuovere l'inserimento lavorativo dei partecipanti, è previsto un sistema agevolativo basato sull'erogazione di incentivi alle imprese "target" che assumono il tirocinante. In sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 6.000 per assunzioni a tempo indeterminato pieno;</li> <li>- € 4.000 per assunzioni a tempo indeterminato parziale (30 h/sett);</li> <li>- € 3.500 per assunzioni a tempo indeterminato parziale (24 h/sett);</li> <li>- € 5.500 per assunzioni con contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale;</li> <li>- € 4.700 per assunzioni con contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere.</li> </ul>
--	---

Budget	2014	2015	2016
	€ 2.512.517,37	-	-

### Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Percorsi di tirocini avviati	Tirocini avviati	Numero intero	7.285	$\Sigma$ Comunicazioni Inail di avvio tirocinio tirocini	Staff M&V	5.373	7.285
Tirocinanti occupati in seguito al percorso di tirocinio	Tirocinanti occupati	Numero intero	3.914	$\Sigma$ Comunicazione obbligatoria di avvio rapporto di lavoro	Staff M&V	2.956	3.914

### Indicatori di risultato

Indicatori							Pianificazione
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Tirocini conclusi	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	75%	$(\Sigma \text{tirocini conclusi} / \Sigma \text{tirocini avviati}) * 100$	Staff M&V	83%	75%
Tirocini trasformati in contratti di lavoro entro 90gg data fine tirocinio	Efficienza	Valore percentuale	50%	$(\Sigma \text{Tirocini trasformati entro 90 gg dalla conclusione} / \text{Numero dei tirocini conclusi da almeno 90 gg}) * 100$	Staff M&V	66%	50%

## Missione 026 – Politiche per il lavoro

### Programma 010 – Servizi e sistemi informativi per il lavoro

#### Descrizione del programma:

Attività di indirizzo e coordinamento delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, nonché delle strutture, dell'azione amministrativa, della programmazione economico - finanziaria, delle attività statistiche del Ministero, dei processi di razionalizzazione dell'organizzazione del Ministero e degli enti vigilati. Attività di controllo e vigilanza interna sul corretto funzionamento degli uffici dell'Amministrazione centrale e periferica. Gestione di fondi da ripartire di natura specifica.

#### CODICE E GRUPPO COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione- ISTAT):

04.1.2 - Affari generali del lavoro

	Data Inizio	Data Fine
<b>Programmi di spesa (interventi aziendali)</b>		
SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO - LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI CON IL CONCORSO DEI SPL 2012-2014	01/01/2012	31/12/2014
ENTI BILATERALI	15/07/2012	31/12/2016
PROMOZIONE E UTILIZZO DEI VOUCHER PER IL LAVORO ACCESSORIO	01/10/2009	31/12/2014
MONITORAGGIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE	01/01/2012	31/12/2014
GOVERNANCE REGIONALE E SVILUPPO DEI SERVIZI PER IL LAVORO	01/01/2012	31/12/2014
PREVENZIONE E CONTRASTO: AZIONI MIRATE A RAFFORZARE I PROCESSI DI EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE NELLA REGIONE LAZIO	01/08/2009	30/06/2014
ACCOMPAGNAMENTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL MASTERPLAN REGIONALE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI PER IL LAVORO	01/08/2009	30/06/2014
SUPPORTI INFORMATIVI E METODOLOGICI A SOSTEGNO DELLA CONCILIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE " LAVORO FEMMINILE MEZZOGIORNO -LA. FEM.ME"	01/05/2011	31/12/2014
FLESSIBILITA' CONCILIAZIONE LAVORO E FAMIGLIA	01/07/2013	30/06/2014
LGBT SOGGETTI DISCRIMINATI E SVANTAGGIATI	01/01/2014	31/12/2014
GOVERNANCE REGIONALE E PIANIFICAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE (PER LO SVILUPPO DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI PER IL LAVORO)	01/01/2015	31/12/2016
LA DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE	01/01/2015	31/12/2016
LAVORO FEMMINILE - 2015-2016	01/01/2015	31/12/2016
SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO - LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI CON IL CONCORSO DEI SPL	01/01/2015	31/12/2016



<b>INTERVENTO AZIENDALE: SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO - LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI CON IL CONCORSO DEI SPL</b>			
Data inizio	<b>01/01/2012</b>	Data fine	<b>31/12/2014</b>
<b>Descrizione dell'iniziativa</b>			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>La fase di crisi occupazionale ha reso prioritario, in termini di attenzione dell'attore pubblico del lavoro e di finalizzazione degli interventi, soggetti a rischio di disoccupazione o disoccupati, con misure di sostegno al reddito o d'incentivi alla rioccupazione.</p> <p><b>Disabilità.</b> Per quanto riguarda la disabilità, il programma di Italia Lavoro si allinea a quanto previsto dalla Strategia Europea per l'Occupazione e di conseguenza delle azioni finanziate con le risorse del FSE. Si segnala inoltre la coerenza dell'intero Programma d'intervento, con riferimento alla disabilità, con quanto previsto dalla "Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità": convenzione ormai assunta da tutti i Paesi europei. La Convenzione ONU è stata ratificata dall'Italia ed assunta a livello normativo con la Legge 3 Marzo 2009, n. 18.</p> <p>Il Programma d'interventi in materia di collocamento mirato proposto da Italia Lavoro, di fatto sviluppato nell'ambito dell'Asse s'innesta su due delle priorità individuate dal QSN, ovvero l'inclusione sociale e i servizi per la qualità della vita e dell'attività territoriale (priorità 4); la competitività dei sistemi produttivi e l'occupazione (priorità 7).</p> <p>La Strategia Europea si pone come scopo principale quello di migliorare la vita delle persone e di portare maggiori benefici alla società e all'economia senza creare un onere eccessivo per l'industria e le amministrazioni. La Commissione ha identificato otto ambiti d'azione principali: l'accessibilità, la partecipazione, l'uguaglianza, l'occupazione, l'istruzione e la formazione, la protezione sociale, la salute e le azioni esterne.</p> <p><b>Persone in condizione detentiva.</b> Il programma, proponendosi gli obiettivi d'inclusione socio lavorativa dei detenuti, ben si inquadra nella realizzazione delle "Regole minime per il trattamento dei detenuti", proprie della Raccomandazione del Comitato dei Ministri della Comunità Europea del 12 febbraio 1987. Il programma di Italia Lavoro interviene, per riguarda le persone in condizione di detenzione o in fase di prima post detenzione su persone avviabili al lavoro. All'interno della popolazione carceraria con sentenza definitiva, infatti, si registra un'alta percentuale di soggetti con dipendenze da alcool e droghe e di detenuti di origine straniera. Questo tipo di popolazione carceraria, per motivi diversi, non è immediatamente inseribili in percorsi di inserimento lavorativo.</p>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>Il programma intende contribuire all'aumento della partecipazione al lavoro dei soggetti svantaggiati, garantendo eguale diritto di cittadinanza ed eguali livelli di servizi in tutte le aree del territorio nazionale. Esso si propone di potenziare le azioni d'intervento sul Collocamento delle Persone svantaggiate per favorire l'occupazione promuovendo misure attive per l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro; per sviluppare interventi che nel quadro di una governance, multilivello e multisettoriale favorisca lo sviluppo di una rete integrata pubblico-privata finalizzata alla diffusione omogenea sul territorio nazionale di servizi dedicati alle fasce svantaggiate.</p> <p>Sono previste due linee di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Supporto allo sviluppo delle politiche e della programmazione per la qualificazione dei servizi e della rete pubblico-privata finalizzate allo sviluppo del collocamento mirato delle persone disabili;</li> <li>2. Supporto allo sviluppo delle politiche e della programmazione per la qualificazione della rete pubblico-privata finalizzata all'inserimento socio-lavorativo di persone detenute, ex-detenute, in misure alternative.</li> </ol>		

<b>Budget</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	€ 1.920.163,90	-	-

**Indicatori di realizzazione fisica**

Indicatori							Pianificazione
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Offrire assistenza tecnica a 11 regioni per la diffusione di modelli e strumenti di trasferimento per la messa a sistema del linguaggio ICF e del modello bio-psico-sociale finalizzato al Collocamento Mirato	Numero Regioni assistite nella diffusione di modelli e strumenti	Numero intero	11	Σ Regioni per le quali risulta conclusa l'azione di assistenza tecnica	Staff M&V	0	11
Offrire assistenza tecnica a 8 province per lo sviluppo e la qualificazione dei Servizi di Collocamento Mirato delle persone disabili.	Numero Province assistite nello sviluppo e nella qualificazione dei Servizi di Collocamento Mirato delle persone disabili	Numero intero	8	Σ Province per le quali risulta conclusa l'azione di assistenza tecnica	Staff M&V	0	8
Supporto all'attivazione e gestione di 11 Tavoli di coordinamento regionale: Regioni (Assessorati competenti), Province (Assessorati competenti), Comuni, Prefetture, Amministrazione penitenziaria ed attori privati presenti sul territorio provinciale	Numero Regioni assistite nell'attivazione e nella gestione dei tavoli di coordinamento	Numero intero	11	Σ Regioni per le quali risulta conclusa l'azione di assistenza tecnica	Staff M&V	0	11
Supporto all'attivazione di reti territoriali per la transizione pena-lavoro attraverso la diffusione di profili di attività strategiche: animazione di rete, operazioni di sportello carcere-lavoro.	Numero di reti territoriali dedicate alla transizione pena lavoro create e gestite attraverso attività di assistenza tecnica	Numero intero	8	Σ Reti territoriali per le quali risulta conclusa l'azione di assistenza tecnica	Staff M&V	0	8

**Indicatori di risultato**

Indicatori							Pianificazione
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Assistenza tecnica a 11 Regioni per l'utilizzo di incentivi per tirocini e Work experiences (es- Bandi POR, Fondo Disabili Nazionale e Regionale)	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	Σ Regioni per le quali risulta conclusa l'azione di assistenza tecnica / Σ Regioni previsto (11)* 100	Staff M&V	0	100%

INTERVENTO AZIENDALE: ENTI BILATERALI			
Data inizio	15/07/2012	Data fine	31/12/2016
Descrizione dell'iniziativa			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>Nel welfare system, la normativa e i documenti programmatici sulle politiche del lavoro assegnano ai sistemi bilaterali e alla contrattualistica funzioni sempre più stringenti e integrate rispetto al pilastro pubblico. Allo stesso tempo, per la stessa natura privatistica di tali sistemi, è rimarcabile l'assenza di un quadro complessivo, attendibile e utile sulla loro composizione, nonché su servizi, interventi, risultati ed economie perseguiti. La scarsa conoscenza sul bilateralismo, da un lato, priva cittadini e imprese dalla possibilità di accedere agevolmente ai servizi e alle prestazioni previste e, dall'altro, non facilita decisori e attori privati e pubblici del mdl nel perseguire la complementarità tra i pilastri pubblico e privato. Il progetto, per superare le asimmetrie informative esistenti, intende realizzare un sistema permanente di conoscenza strutturata sui sistemi e organismi bilaterali e su servizi, tutele e prestazioni da questi erogati.</p>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>Il progetto, per superare le asimmetrie informative esistenti, intende realizzare un sistema permanente di conoscenza strutturata sui sistemi e organismi bilaterali e su servizi, tutele e prestazioni da questi erogati, operando con un impianto che si articola su tre linee di azione tra loro integrate:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzare 1 servizio nazionale di analisi e divulgazione degli Enti Bilaterali;</li> <li>2. Rilasciare 1 sistema nazionale sperimentale di monitoraggio degli Enti Bilaterali;</li> <li>3. Erogare 1 servizio di sensibilizzazione, diffusione e supporto agli attori coinvolti.</li> </ol>		

Budget	2014	2015	2016
	€ 739.208,02	€ 746.697,58	€ 864.204,26

**Indicatori di realizzazione fisica**

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014	2015	2016
1 Sistema nazionale per il monitoraggio degli Enti Bilaterali	Sistema disponibile	Numero intero	1	Rilascio del sistema di monitoraggio degli Enti Bilaterali al MLPS	Staff M&V	0	1	Non è possibile individuare degli indicatori allo stato attuale: si rimanda al successivo periodo di programmazione.	
2 Rapporti nazionali sui sistemi bilaterali redatto in collaborazione con le Parti Sociali	Rapporto pubblicato	Numero intero	2	Pubblicazione di due rapporti inerenti la Bilateralità	Staff M&V	1	2		

INTERVENTO AZIENDALE: PROMOZIONE E UTILIZZO DEI VOUCHER PER IL LAVORO ACCESSORIO			
Data inizio	01/10/2009	Data fine	31/12/2014 <i>(in attesa di approvazione proroga temporale)</i>
Descrizione dell'iniziativa			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>Il lavoro occasionale di tipo accessorio è stato introdotto per la prima volta nell'ordinamento dalla legge 30/03 (Legge Biagi). Tra le principali criticità nella diffusione del dispositivo e del meccanismo dei buoni lavoro per il pagamento delle prestazioni si evidenzia:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. diffusione disomogenea dei voucher sul territorio nazionale: il loro impiego, infatti, si concentra principalmente al Nord e al Centro. Molto meno diffuso, invece, nelle Regioni del Sud dove, peraltro, appare più esteso il fenomeno del lavoro irregolare, problematica che il dispositivo dovrebbe contribuire ad attenuare;</li> <li>2. procedure di prenotazione, acquisto e ritiro dei buoni lavoro troppo laboriose e inadatte a rispondere alle esigenze operative delle imprese;</li> <li>3. resistenze di carattere "psicologico" e culturale verso un dispositivo dai caratteri sicuramente innovativi.</li> </ol>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>L'intervento realizza un'<b>azione di sistema</b> finalizzata a stimolare, soprattutto nelle Regioni Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Basilicata), l'utilizzo dei "buoni lavoro" per il pagamento di prestazioni di lavoro occasionale di tipo accessorio e principalmente da parte di aziende, enti (pubblici, locali e senza fini di lucro), privati e famiglie.</p> <p>L'azione è incentrata su due linee d'intervento rispettivamente finalizzate a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>qualificare una Rete di attori del mercato del lavoro</b> sulla gestione e promozione del lavoro occasionale di tipo accessorio e sul meccanismo dei voucher per il pagamento delle prestazioni. Per qualificare la Rete di attori del mercato del lavoro sulla gestione e promozione del lavoro occasionale di tipo accessorio e sul meccanismo dei voucher per il pagamento delle prestazioni, il progetto:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a. assiste, mettendo a disposizione metodologie e strumenti, una Rete di 400 soggetti tra Servizi per il lavoro pubblici e privati, concessionari del Servizio (INPS, Agenzie per il Lavoro, intermediari speciali, etc.) e altri intermediari (Poste Italiane, Associazioni di Categoria, banche popolari, etc.) per il miglioramento della propria capacità di interagire e rispondere alle richieste di committenti e prestatori;</li> <li>b. promuove e sensibilizza, attraverso la realizzazione di incontri, servizi per il lavoro pubblici e privati, altri intermediari, committenti e prestatori di lavoro accessorio sui servizi messi a disposizione dall'azione di sistema e sui vantaggi offerti dal lavoro occasionale accessorio e dal buono lavoro;</li> </ol> </li> <li>2. <b>favorire il raccordo e l'integrazione</b> - sul tema del lavoro occasionale di tipo accessorio - tra politiche dello sviluppo, politiche del lavoro e politiche della formazione delle Regioni - soprattutto Convergenza - con quelle nazionali. Per favorire il raccordo e l'integrazione tra politiche nazionali e regionali sul tema del lavoro occasionale di tipo accessorio, il progetto assiste <b>8 amministrazioni regionali</b> nella programmazione e progettazione condivisa di interventi specifici che vadano a contestualizzare e a rafforzare l'azione realizzata.</li> </ol>		

Budget	2014	2015	2016
	€ 810.893,68	-	-

**Indicatori di realizzazione fisica**

Indicatori						Pianificazione	
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Supportare i Servizi per il lavoro pubblici e privati, ai concessionari del Servizio (INPS, Agenzie per il Lavoro, intermediari speciali, etc.) e ad altri intermediari (Poste Italiane, Associazioni di Categoria, banche popolari, etc.) per il miglioramento della loro capacità di interagire e rispondere alle richieste di committenti e prestatori	Soggetti affiancati nelle attività di promozione del dispositivo	Numero intero	400	Conteggio Report dell'intervento di affiancamento/assistenza tecnica	Staff M&V	206	400
Realizzare incontri per informare sulle attività, sui servizi e sul dispositivo previsto dall'intervento	Incontri realizzati	Numero intero	1800	Conteggio Verbale dell'incontro	Staff M&V	1215	1.800

**Indicatori di risultato**

Indicatori						Pianificazione	
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Supportare i Servizi per il lavoro pubblici e privati, ai concessionari del Servizio (INPS, Agenzie per il Lavoro, intermediari speciali, etc.) e ad altri intermediari (Poste Italiane, Associazioni di Categoria, banche popolari, etc.) per il miglioramento della loro capacità di interagire e rispondere alle richieste di committenti e prestatori	Efficacia realizzativa	Valore Percentuale	100%	$(\sum \text{Soggetti affiancati nelle attività di promozione del dispositivo} / \sum \text{Soggetti da affiancare previsti}) * 100$	Staff M&V	51%	100%

INTERVENTO AZIENDALE: MONITORAGGIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE			
Data inizio	01/01/2012	Data fine	31/12/2014
Descrizione dell'iniziativa			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>La Banca Mondiale ha affermato che “la conoscenza è diventata forse il fattore più importante per la determinazione dello standard di vita, più del terreno, più delle macchine, più della forza lavoro. In effetti le economie più avanzate sul piano tecnologico sono fondate sulla conoscenza”. La Strategia di Lisbona aveva individuato come obiettivo prioritario, la realizzazione entro il 2010 di “un’economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale”. L’attuale scenario di trasformazione che l’Europa sta attraversando, risulta minato dagli effetti prodotti dalla crisi economica e finanziaria, che ha messo ancor più in evidenza il bisogno di adottare una strategia di contrasto efficaci, per rendere l’economia intelligente, sostenibile ed inclusiva. Il nuovo assetto strategico, denominato “Europa 2020” si prefigge, con una strategia decennale, il rilancio dell’economia e dello sviluppo, mediante un maggiore coordinamento delle politiche comunitarie e nazionali. Per svolgere efficacemente le proprie attività, gli operatori e i progettisti degli interventi di politiche attive del lavoro sono chiamati a possedere elevati livelli di conoscenze in merito alla normativa europea, nazionale e regionale a regolazione del Mercato del Lavoro, la formazione professionale e i relativi indicatori statistici che, assieme alla capacità di analisi dei dettati normativi, consentono di individuare gli elementi in base ai quali impostare la progettazione di interventi sul mercato del lavoro.</p>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>Il progetto ha l’obiettivo di favorire la disponibilità di informazioni valide, attendibili e tempestive ad uso degli stakeholder per la conoscenza del mercato del lavoro, la programmazione e la qualificazione delle politiche per il lavoro. Favorire lo sviluppo di un modello di monitoraggio a livello nazionale e trasferire alle Regioni approcci metodologici condivisi a livello nazionale. A tal fine il programma si articola in tre linee di azione:</p> <p><b>Analisi statistiche e di monitoraggio del mercato del lavoro.</b> prevede il supporto al Ministero del Lavoro per la <i>valorizzazione degli archivi amministrativi</i> a fini statistici per una <i>migliore conoscenza del mercato del lavoro</i> e per il monitoraggio dei programmi e delle misure promosse a livello nazionale e regionale. La linea prevede il rilascio di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. metodologie sul trattamento delle fonti statistiche ed amministrative;</li> <li>2. metodologia per l’analisi ed il monitoraggio degli esiti occupazionali dei laureati presso gli atenei convenzionati;</li> <li>3. metodologia per il monitoraggio e la valutazione dei risultati previsti dalla legge 92/2012;</li> <li>4. note trimestrali sull’andamento del mercato del lavoro nazionale sulla base dei dati di CO forniti dal MLPS;</li> <li>5. documentazioni tecniche prodotte nell’ambito del PSN immigrazione per la DG Immigrazione;</li> <li>6. rapporto sui risultati di contrasto alla crisi occupazionale elaborato in collaborazione con ISFOL .</li> </ol> <p><b>Supporto alla realizzazione di Osservatori Regionali del Mercato del Lavoro</b> prevede attività di Assistenza tecnica alle Regioni e alle Province per la realizzazione dei sistemi osservatorio e la valorizzazione degli archivi amministrativi attraverso l’implementazione delle metodologie e dei modelli di analisi definiti e condivisi con il Ministero del Lavoro (nell’ambito della Linea 1). È previsto l’avvio e l’implementazione di 3 Osservatori del Mercato del lavoro.</p> <p><b>Analisi documentali e studi di benchmarking.</b> prevede l’elaborazione e la diffusione di analisi normative, rapporti di benchmarking, buone prassi e analisi statistiche a supporto di decisori e operatori del mercato del lavoro da rendere disponibile tramite il Sistema delle Banche Dati Documentali e Statistiche di Italia Lavoro.</p>		

<b>Budget</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	€ 1.265.491,12	-	-



## Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori						Pianificazione	
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Assistenza tecnica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella definizione di metodologie e modelli per il monitoraggio ed il trattamento dei dati amministrativi e statistici	Rilascio al MLPS delle metodologie sul trattamento delle fonti statistiche ed amministrative	Numero intero	5	∑ Metodologie prodotte e rilasciate formalmente	Staff M&V	3	5
	Rilascio formale al MLPS delle metodologie per il monitoraggio e la valutazione dei risultati previsti dalla legge 92/2012	Numero intero	1	∑ Metodologie prodotte e rilasciate formalmente	Staff M&V	0	1
Supporto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel miglioramento della capacità di lettura del mercato del lavoro	Rilascio formale al MLPS delle note trimestrali sull'andamento del mercato del lavoro nazionale sulla base dei dati di CO forniti dal MLPS	Numero intero	11	∑ Note trimestrali prodotte e rilasciate formalmente	Staff M&V	5	6
	Rilascio formale alla DG Immigrazione della documentazione prodotta nell'ambito del PSN immigrazione	Numero intero	3	∑ documentazioni prodotte e rilasciate formalmente	Staff M&V	2	3
	Rilascio formale del rapporto sui risultati di contrasto alla crisi occupazionale elaborato in collaborazione con ISFOL	Numero intero	1	∑ Rapporto prodotto e rilasciato formalmente	Staff M&V	0	1
Assistenza tecnica alle regioni richiedenti per l'avvio e lo sviluppo di osservatori sul mercato del lavoro	Certificazione da parte delle regioni coinvolte delle progettazioni esecutive per l'avvio degli Osservatori	Numero intero	3	∑ progettazioni esecutive condivise con amministrazione per avvio osservatorio	Staff M&V	1	3
Gestione delle 4 banche documentali e statistiche	Pubblicazione della Documentazione nella Banca Dati Documentale e statistica	Numero intero	3.110	∑ documentazione pubblicata nella Banca Dati Documentale e statistica	Staff M&V	1378	3110

## Indicatori di risultato

Indicatori						Pianificazione	
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Assistenza tecnica alle regioni richiedenti per l'avvio e lo sviluppo di osservatori sul mercato del lavoro	Tasso di completamento	Valore percentuale	100%	(∑ Osservatori implementati/osservatori avviati)*100	Staff M&V	33%	100%

<b>INTERVENTO AZIENDALE: GOVERNANCE REGIONALE E SVILUPPO DEI SERVIZI PER IL LAVORO</b>			
Data inizio	<b>01/01/2012</b>	Data fine	<b>31/12/2014</b>
<b>Descrizione dell'iniziativa</b>			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>L'iniziativa si fonda sulla analisi di tutti i documenti programmatici e di policy sui temi della gestione dei servizi per il lavoro e segue e recepisce le esperienze e le lezioni apprese nell'ambito dei programmi attuati per la Direzione Mercato del Lavoro nel periodo 2007-2011.</p> <p>L'entrata in vigore del Collegato Lavoro ad inizio 2011 e l'introduzione del sistema Cliclavoro a fine 2010 così come le recentissime norme previste dalla manovra finanziaria dell'estate 2011, introducono elementi d'innovazione che dovranno diventare regole e patrimonio comune di tutti gli operatori pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro.</p> <p>La delega alla riforma dei servizi per l'impiego, contenuta nella Legge 183/2010, sembra delineare il naturale completamento del disegno introdotto dal D.Lgs. 469/97 e continuato dal D.Lgs. 181/00 e ss.mm.ii.: da una parte l'allargamento e la semplificazione del sistema dei servizi con il concorso delle nuove tecnologie, dall'altra una maggiore attenzione ai bisogni degli utenti, sulla cui centralità si devono riorganizzare politiche e servizi.</p> <p>L'ampliamento del sistema dei servizi, che ha portato nel corso degli anni ad includere nuovi soggetti accanto alla rinnovata volontà di aumentare i punti d'incontro domanda/offerta, implica necessariamente un ripensamento del funzionamento dei servizi stessi in termini di processi e standard al fine di garantire la massima velocità ed efficacia nelle azioni di inserimento e reinserimento lavorativo.</p>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>Implementazione e potenziamento del sistema dei servizi per il lavoro mediante un'azione volta a sostenere la cooperazione istituzionale tra i diversi livelli di governo e il dialogo tra tutti gli attori e gli stakeholder del mercato del lavoro sul tema delle politiche e degli strumenti per la gestione dei servizi per il lavoro.</p> <p>Il programma si articola in tre linee di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. Supporto alla regolamentazione e definizione della rete dei servizi per il lavoro</b> prevede l'assistenza alle Regioni nella definizione delle regole del sistema dei servizi per il lavoro, nella standardizzazione dei processi e dei costi dei servizi, nella definizione e adozione di indicatori di efficacia e di efficienza del sistema dei servizi e nel pieno recepimento delle regole e degli strumenti di supporto alla intermediazione con particolare riferimento a ClicLavoro. Nello specifico l'azione di supporto prevede il coinvolgimento di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 20 regioni nel pieno recepimento dell'articolo 7 del d.lgs 276/03 e successive modifiche ed integrazioni in tema di autorizzazione e accreditamento regionali dei SPL;</li> <li>- 8 regioni nella armonizzazione e aggiornamento della normativa sul mercato del lavoro, soprattutto in riferimento alla L.92/2012 e agli atti successivi alla Spending Review;</li> <li>- 15 regioni nell'adozione dei LEP, negli adeguamenti alla Legge Fornero e funzionamento della rete dei SPL in raccordo con le relative norme nazionali e regionali;</li> <li>- Supporto al Ministero nella definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni e degli atti funzionali alla omogeneizzazione degli indicatori dei servizi erogati dai SPL.</li> </ul> </li> <li><b>2. Coinvolgimento e Animazione del network degli operatori del mercato del lavoro</b> prevede azioni di diffusione presso tutti gli attori dei servizi per il lavoro le regole e gli standard definiti a livello nazionale e regionale ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un sistema di convenzionamento con almeno 20 attori e stakeholder del MdL;</li> <li>- Un sistema di governance che coinvolga le strutture territoriali degli attori e stakeholder del Mercato del Lavoro convenzionati;</li> <li>- Individuazione e l'attivazione di almeno 10 ambiti territoriali, su target o tema, per la costituzione di partnership operative tra diversi intermediari.</li> </ul> </li> </ol>		

	<p>3. <b>Qualificazione degli attori del mercato del lavoro</b> si prefigge di favorire il processo di sviluppo e condivisione delle competenze sui temi della programmazione e/o gestione delle politiche attive del lavoro tra i diversi soggetti, Regioni e altre istituzionali territoriali, che a diverso titolo sono chiamati a erogare i Servizi per l'Impiego e a realizzare una programmazione integrata delle politiche attive;</p> <p>L'azione prevede nello specifico: il coinvolgimento di dirigenti, funzionari dei SPI e operatori e organizzazioni stakeholder del mercato del lavoro in attività di informazione e qualificazione sulla gestione delle PAL, sulla riorganizzazione degli Spi e sull'ampliamento dei sistemi regionali dei servizi per il lavoro.</p>
--	---

Budget	2014	2015	2016
	€ 2.928.364,33	-	-

**Indicatori di realizzazione fisica**

Obiettivi	Indicatori					Pianificazione	
	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Regioni supportate nella regolamentazione e definizione della rete dei servizi per il lavoro	Piani di assistenza regionali definiti e condivisi sul pieno recepimento dell'articolo 7 del d.lgs 276/03 e successive modifiche ed integrazioni in tema di autorizzazione e accreditamento regionali dei SPL	Numero intero	20	∑ Piani di assistenza definiti e condivisi	Staff M&V	7	20
	Piani di assistenza regionali definiti e condivisi sul tema dell'armonizzazione e aggiornamento della normativa sul mercato del lavoro, soprattutto in riferimento alla L.92/2012 e agli atti successivi alla Spending Review	Numero intero	8	∑ Piani di assistenza definiti e condivisi	Staff M&V	3	8
	Piani di assistenza regionali definiti e condivisi sul tema dell'adozione dei LEP, e funzionamento della rete dei SPL in raccordo con le relative norme nazionali e regionali	Numero intero	15	∑ Piani di assistenza definiti e condivisi	Staff M&V	7	15
Supporto al Ministero nella definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni e degli atti funzionali alla omogeneizzazione degli indicatori dei servizi erogati dai SPL	Documenti a supporto della programmazione sulla rete dei servizi per il lavoro elaborati	Valore percentuale	100%	(∑ Documenti a supporto della programmazione sulla rete dei servizi per il lavoro elaborati/documenti richiesti)*100	Staff M&V	100%	100 %
Coinvolgimento e Animazione del network degli operatori del mercato del lavoro	Accordi sottoscritti con i principali attori del mercato del lavoro finalizzati a potenziare la partecipazione alla gestione delle politiche attive del lavoro	Numero intero	20	∑ Accordi sottoscritti	Staff M&V	17	20
	Gruppi regionali di confronto con e tra gli intermediari e gli attori locali attivati e animati	Numero intero	10	∑ verbali di costituzione e attivazione Tavoli degli attori regionali	Staff M&V	2	10
	Ambiti territoriali, su target o tema, per la costituzione di partnership operative tra diversi intermediari attivate	Numero intero	10	∑ Accordi di rete stipulati tra diversi attori a livelli locale	Staff M&V	1	10
Qualificazione degli attori del mercato del lavoro	Piani annuali di informazione e qualificazione degli attori del mercato del lavoro e di aggiornamento continuo dei dirigenti e funzionari Spi elaborati e rilasciati	Numero intero	6	∑ Piani annuali per tipologia di destinatari elaborati e rilasciati	Staff M&V	4	6

**Indicatori di risultato**

Indicatori						Pianificazione	
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Regioni supportate nella regolamentazione e definizione della rete dei servizi per il lavoro	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	( $\sum$ Piani di assistenza implementati/Piani di assistenza definiti) *100	Staff M&V	100%	100%
Qualificazione degli attori del mercato del lavoro	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	( $\sum$ Piani annuali implementati/piani rilasciati)*100	Staff M&V	100%	100%

<b>INTERVENTO AZIENDALE: PREVENZIONE E CONTRASTO: AZIONI MIRATE A RAFFORZARE I PROCESSI DI EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE NELLA REGIONE LAZIO</b>			
<b>Data inizio</b>	<b>01/08/2009</b>	<b>Data fine</b>	<b>30/06/2014</b>
<b>Descrizione dell'iniziativa</b>			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>Il Progetto "Prevenzione e contrasto: azioni mirate a rafforzare i processi di emersione del lavoro irregolare nella Regione Lazio" nasce dall'esigenza della Regione Lazio di sviluppare un'azione incisiva in materia di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare, anche in ottemperanza alle recenti disposizioni normative regionali.</p> <p>In particolare, gli interventi in materia di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare si collocano nell'ambito PET 2007 -2013 della Regione Lazio, relativamente alla programmazione 2007 – 2013 e fanno riferimento alla Macrotipologia di Azione 3 "Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro" (categoria 66).</p> <p>Nell'ambito dell'Asse V – Occupabilità sono infatti previsti i seguenti obiettivi specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese;</li> <li>2. promuovere l'inserimento e il reinserimento di disoccupati e occupati anche attraverso la creazione di impresa con priorità a quelli con qualificazione e/o professionalità debole e ai disoccupati di lunga durata;</li> <li>3. rafforzare opportunità e servizi a sostegno della creazione di impresa e promuovere la cultura imprenditoriale.</li> </ol>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>Il progetto ha l'obiettivo di creare una rete di servizi organizzati sul territorio in grado di favorire i processi di incrocio Domanda Offerta e al miglioramento dell'accesso all'occupazione, alla prevenzione della disoccupazione, al contrasto del lavoro sommerso, all'inserimento sostenibile e all'ampliamento della partecipazione al mercato del lavoro.</p> <p>A tal fine il programma prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il supporto alla progettazione, implementazione e monitoraggio di interventi volti all'emersione del lavoro irregolare;</li> <li>2. Il supporto ai servizi per il lavoro nell'implementazione di politiche volte all'emersione del lavoro irregolare ;</li> <li>3. Il supporto al coordinamento istituzionale per la predisposizione del modello di gestione dei servizi alla persona;</li> <li>4. Il supporto a organismi pubblici e privati, accreditati per lo svolgimento di attività di orientamento, formazione e intermediazione volte a favorire l'inserimento lavorativo di almeno 440 immigrati disoccupati.</li> </ol>		

<b>Budget</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	€ 395.150,00	-	-

## Indicatori di realizzazione fisica

Obiettivi	Indicatori					Pianificazione	
	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Supporto alla progettazione, implementazione e monitoraggio di interventi volti all'emersione del lavoro irregolare	Costituzione tavoli di concertazione tra i rappresentanti degli attori locali e degli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro	Numero intero	12	∑ verbali costituzione tavoli di concertazione	Archivio progetto/Staff M&V	8	4
	Piani provinciali per la comunicazione e l'informazione sul lavoro irregolare verso, scuole università ed agenzie formative sui temi del lavoro irregolare e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro definiti e condivisi	Numero intero	5	∑ Piani provinciali definiti e condivisi	Archivio progetto/Staff M&V	0	5
	Sistema di monitoraggio dei programmi collegati ai SUI sviluppato	Numero intero	1	∑ copia collaudo/rilascio sistema di monitoraggio validata dall'amministrazione regionale	Archivio progetto/Staff M&V	0	1
Supporto ai servizi per il lavoro nell'implementazione di politiche volte all'emersione del lavoro irregolare	Sportelli emersione e sviluppo di attività integrate tra CPI e SUI per la realizzazione di politiche del lavoro di prossimità resi operativi	Numero intero	6	∑ sportelli emersione resi operativi	Archivio progetto/Staff M&V	0	6
	Piani di Supporto alle attività di creazione e animazione di rete - sportelli SAP implementati	Numero intero	6	∑ Piani di supporto implementati	Archivio progetto/Staff M&V	0	6
Supporto al coordinamento istituzionale per la predisposizione del modello di gestione dei servizi alla persona	Modelli di analisi, di archiviazione e delle attività SAP definiti	Numero intero	3	∑ copia collaudo/rilascio sistema di monitoraggio validata dall'amministrazione regionale	Archivio progetto/Staff M&V	0	3
Supporto a organismi pubblici e privati, accreditati per lo svolgimento di attività di orientamento, formazione e intermediazione volte a favorire l'inserimento lavorativo di 440 immigrati disoccupati	Voucher erogati	Numero intero	440	∑ Voucher erogati	Archivio progetto/Staff M&V	0	440

## Indicatori di risultato

Obiettivi	Indicatori					Pianificazione	
	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Supporto a organismi pubblici e privati, accreditati per lo svolgimento di attività di orientamento, formazione e intermediazione volte a favorire l'inserimento lavorativo di 440 immigrati disoccupati	Efficacia realizzativa	Valore Percentuale	100%	(∑ Voucher erogati/Voucher assegnati)*100	Archivio progetto/Staff M&V	0	100%

INTERVENTO AZIENDALE:			
ACCOMPAGNAMENTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL MASTERPLAN REGIONALE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI PER IL LAVORO			
Data inizio	<b>01/08/2009</b>	Data fine	<b>30/06/2014</b>
Descrizione dell'iniziativa			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>A livello territoriale emergono specifici punti di sofferenza del sistema dei Servizi per il lavoro primo fra tutti la carente armonizzazione in materia di gestione dei Servizi per il lavoro. Le Regioni hanno adottato modelli organizzativi differenti, che si attestano su livelli di performance diversi. Eppure, devono affrontare problematiche legate alla complessità di un'offerta di servizi e prestazioni che richiedono modelli di erogazione a rete, pluralità di attori in network, standard di servizio definiti in modo univoco e verificabili nell'attuazione. La carenza registrata nell'azione dei Servizi per il lavoro locali dipende in buona parte dalla mancanza di una strategia condivisa di programmazione degli obiettivi di miglioramento di lungo periodo, dalla mancanza di trasparenza e di difformità degli standard di erogazione dei servizi, dalla mancanza di integrazione tra i sistemi informativi del lavoro, dalle asimmetrie informative che, cittadini e imprese, scontano rispetto alle prestazioni offerte dal sistema dei Servizi per il lavoro. L'elaborazione e l'approvazione del Masterplan regionale in occasione della nuova programmazione 2007-2013, l'adozione di standard regionali di erogazione dei servizi, coerenti con le linee di sviluppo indicate dalle riflessioni in corso sui Livelli essenziali delle prestazioni, può portare ad un generale innalzamento della qualità dell'offerta dei servizi, aumentandone la rispondenza alle problematiche territoriali. Particolare attenzione merita il tema dell'utilizzo dei dati amministrativi. La scarsa diffusione dell'uso integrato del patrimonio informativo socio-professionale degli iscritti ai CPI e dei flussi di informazioni - a partire da quelli derivanti dal sistema delle Comunicazioni obbligatorie - deve essere superata mediante la valorizzazione e l'integrazione dei sistemi informativi locali che possono consentire, non solo di conoscere più in profondità le dinamiche territoriali dei mercati del lavoro e di meglio individuare i target di politiche attive, ma anche di valutare l'efficacia delle politiche stesse.</p>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>Obiettivo del progetto è supportare la qualificazione del Sistema regionale per il lavoro e sviluppare un sistema di <i>governance</i> regionale dei servizi per il lavoro:</p> <p>Nello specifico, il progetto si articola in due linee di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. Supporto alla governance regionale dei Servizi e delle Politiche per il lavoro</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione e formulazione degli standard e degli obiettivi di miglioramento declinati per le diverse province, a partire da quanto definito nel Masterplan regionale attraverso l'elaborazione di piani operativi provinciali;</li> <li>• Definizione di un modello di rete pubblico-privata per i Servizi per il Lavoro.</li> </ul> </li> <li><b>2. Qualificazione dei Servizi per il lavoro</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accompagnamento all'implementazione e gestione del Sistema di Accredimento regionale;</li> <li>• Accompagnamento all'implementazione e gestione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi".</li> </ul> </li> </ol>		

Budget	2014	2015	2016
	€ 246.392,60	-	-



**Indicatori di realizzazione fisica**

Obiettivi	Indicatori					Pianificazione	
	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Individuazione e formulazione degli standard e degli obiettivi di miglioramento declinati per le diverse province	Piani di sviluppo dei servizi progettati in modo partecipato a livello provinciale	Numero intero	5	∑ Piani di sviluppo definiti e condivisi a livello provinciale	Staff M&V	4	5
Definizione di un modello di rete pubblico-privata per i Servizi per il Lavoro	Laboratori di progettazione partecipata realizzati, a livello provinciale, con attori pubblici e privati	Numero intero	5	∑ Laboratori di progettazione partecipata realizzati	Staff M&V	4	5
	Rapporto sullo stato di applicazione del sistema a rete pubblico-privato rilasciato alla Regione	Numero intero	1	∑ Rapporto sullo stato di applicazione del sistema a rete pubblico-privato	Staff M&V	0	1
	Rapporti di analisi relativi allo scenario occupazionale regionale e provinciale rilasciati ai soggetti della rete pubblico-privato	Numero intero	6	∑ Rapporto di analisi rilasciati	Staff M&V	0	6
Accompagnamento all'implementazione e gestione del Sistema di Accreditamento regionale	Gestione e aggiornamento dell'Elenco dei soggetti accreditati	Valore Percentuale	100%	(∑ domande valutate/domande pervenute)*100	Staff M&V	100%	100%
Accompagnamento all'implementazione e gestione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi"	Guida operativa metodologica di funzionamento del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi"	Numero intero	1	∑ Guida operativa metodologica rilasciata	Staff M&V	0	1

<b>INTERVENTO AZIENDALE: SUPPORTI INFORMATIVI E METODOLOGICI A SOSTEGNO DELLA CONCILIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE " LAVORO FEMMINILE MEZZOGIORNO -LA. FEM.ME"</b>			
Data inizio	<b>01/05/2011</b>	Data fine	<b>31/12/2014</b>
Descrizione dell'iniziativa			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>La tematica entro cui si sviluppa l'intervento è quello relativo alla promozione dell'occupazione femminile. La proposta prende spunto dalle iniziative previste dal "Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro- Italia 2020" elaborato congiuntamente dai Ministri del Lavoro e delle Pari opportunità nel dicembre del 2009 e dall'attività in materia di politiche attive della Consigliera Nazionale di parità che sono progettualmente incardinate, in parte consistente, sulle medesime materie. Le iniziative tengono conto inoltre di quanto concordato dal Ministero del Lavoro con le parti sociali nell'avviso comune siglato in tema di "Azioni a sostegno delle politiche di conciliazione tra famiglia e lavoro".</p> <p>In modo particolare le attività si propongono di intervenire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sul potenziamento della flessibilità funzionale (intervenedo sugli orari e sull'organizzazione dei contesti produttivi);</li> <li>• sulla promozione del welfare aziendale;</li> <li>• sui piani di rientro dalla maternità;</li> <li>• sul sostegno alla contrattazione di secondo livello;</li> <li>• sulla promozione dell'occupazione femminile nel settore dell'energia .</li> </ul> <p>L'intervento all'inizio rivolto solo alle Regioni dell'obiettivo Convergenza (Sicilia, Calabria, Campania e Puglia) è stato esteso anche alle Regioni Obiettivo Competitività.</p>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>L'intervento LaFemMe rappresenta una esperienza pilota finalizzata allo sviluppo e al consolidamento di un know how (creazione, e manutenzione di un sito Web dedicato) e un set di strumenti che consentano di affrontare e gestire l'annosa questione della conciliazione lavoro-famiglia come politica attiva del lavoro, a beneficio della produttività aziendale e della partecipazione delle donne al lavoro. oltre a sviluppare contenuti e servizi per l'orientamento dei giovani in uscita dalla scuole in tema di green jobs.</p> <p>L'azione si prefigge di rafforzare le politiche, le misure, ed i servizi che agevolano l'inserimento al lavoro delle donne. In particolare, si tratta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere forme più flessibili di organizzazione del lavoro a favore della conciliazione dei tempi di cura e di lavoro;</li> <li>• di avere a disposizione informazioni strutturate a favore degli operatori delle istituzioni del mercato del lavoro, ma anche degli studenti, in tema di green jobs.</li> </ul> <p>I destinatari, trattandosi di azioni di supporto, sono nelle diverse fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le istituzioni regionali;</li> <li>• i servizi per il lavoro;</li> <li>• le parti sociali e le aziende;</li> <li>• i soggetti che operano nei sistemi di istruzione e formazione delle regioni.</li> </ul>		

Budget	2014	2015	2016
	€ 1.142.519,61	-	-

## Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori						Pianificazione	
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Assistenza tecnica alle amministrazioni regionali per l'implementazione dell'offerta di servizi di cura su base territoriale 4 CONV (Sicilia, Calabria, Puglia e Campania) e 7 Regioni CRO (Lombardia, Friuli, Marche, Liguria, Toscana, Lazio, Veneto)	Assistenza tecnica al Ministero e alle Regioni	Numero intero	11	$\Sigma$ delle protocolli di assistenza tecnica con le regioni che hanno aderito	Staff M&V	7	11
Promozione presso almeno 30 aziende (15 CONV e 15 CRO) dello sviluppo di servizi di conciliazione in partnership o con altre aziende o con soggetti pubblici	Imprese che hanno aderito al percorso di conciliazione	Numero intero	30	$\Sigma$ aziende che hanno intrapreso e attivato un percorso di conciliazione lavoro-famiglia	Staff M&V	20	30
Coinvolgimento di almeno 40 scuole nel servizio di informazione e orientamento in tema di GREEN JOBS	Scuole coinvolte nella promozione sul tema del GREEN JOBS	Numero intero	40	$\Sigma$ scuole coinvolte nei servizi di informazione ed orientamento	Staff M&V	20	40
Messa a disposizione di un sito dedicato ai temi della conciliazione lavoro famiglia	Sito istituzionale su conciliazione	Numero intero	1	Verifica disponibilità del sito sulla conciliazione	Staff M&V	1	1

## Indicatori di risultato

Indicatori						Pianificazione	
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Regioni che hanno richiesto i servizi	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	$(\Sigma \text{ Regioni assistite tecnicamente} / \Sigma \text{ Regioni Pianificate}) * 100$	Staff M&V	100%	100%
Promozione presso almeno 30 aziende (15 CONV e 15 CRO) dello sviluppo di servizi di conciliazione in partnership o con altre aziende o con soggetti pubblici	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	50%	$(\Sigma \text{ imprese assistite} / \Sigma \text{ imprese richiedenti le azioni di assistenza tecnica}) * 100$	Staff M&V	25%	50%

INTERVENTO AZIENDALE: FLESSIBILITÀ, CONCILIAZIONE, LAVORO E FAMIGLIA			
Data inizio	01/07/2013	Data fine	30/06/2014
Descrizione dell'iniziativa			
<b>Elementi di contesto</b>	L'azione si inserisce nell'ambito delle funzioni istituzionali della Consigliera Nazionale di Parità e della rete delle consigliere e dei consiglieri di parità sul territorio, così come definite nel Codice delle Pari Opportunità (legge 198/2006) che ha disposto l'istituzione di una serie di organismi e identificato funzioni volte a eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul sesso, che abbia come conseguenza, o come scopo, di compromettere o impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti e delle libertà fondamentali in particolare nell'ambito del lavoro.		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>Il progetto ha l'obiettivo di supportare l'ufficio della Consigliera Nazionale di Parità nell'espletamento delle sue funzioni a tutela e garanzia delle pari opportunità nel lavoro. Sulla base dell'esperienza pluriennale di assistenza all'ufficio della Consigliera Nazionale di Parità il intende consolidare un servizio di supporto che consenta l'accesso ad informazioni e dati sui temi di interesse dell'Ufficio e di organizzare e realizzare le attività di informazione e di aggiornamento della Rete delle consiglieri e delle consigliere di Parità.</p> <p>L'intervento è articolato su due linee di intervento:</p> <p><b>Linea 1</b> – Potenziamento e diffusione di strumenti A FAVORE DELLA CONCILIAZIONE LAVORO FAMIGLIA (flessibilità oraria, congedi di maternità e parentali, accesso al credito, supporto all'imprenditorialità femminile);</p> <p><b>Linea 2</b> – Promozione e sensibilizzazione sulle tematiche DELLA PARITA' E DELLA NON DISCRIMINAZIONE A LIVELLO INTERNAZIONALE E COMUNITARIO.</p>		

Budget	2014	2015	2016
	€ 100.782,83	-	-

**Indicatori di realizzazione fisica**

Indicatori						Pianificazione	
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Elaborazione di un documento di restituzione a livello comunitario delle indicazioni emerse dall'esperienza italiana di diffusione della Carta delle Pari Opportunità	Documento prodotto sulle tematiche	Numero intero	1	Σ documenti di approfondimento sull'esperienza della Carta	Staff M&V	0	1

INTERVENTO AZIENDALE: LGBT SOGGETTI DISCRIMINATI E SVANTAGGIATI	
Ipotesi Data Inizio/fine	01/01/2014- 31/12/2014
Descrizione dell'iniziativa	
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>L'iniziativa nasce dall'esigenza di promuovere e assicurare accesso ai diritti espressi dalla logica dell'uguaglianza sostanziale garantita dalla Costituzione italiana, lo sviluppo di opportunità di occupazione e di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e a forte rischio di discriminazione nell'accesso al lavoro, anche per fenomeni di doppia discriminazione, come le comunità Rom e Sinti, Camminanti e le persone di diverso orientamento sessuale.</p> <p>L'iniziativa, pur all'interno di una unica logica di programma, si articola su due linee principali: la prima riguardante le persone di diverso orientamento sessuale e la seconda riguardante Rom, Sinti e Camminanti.</p> <p>Per questi gruppi bersaglio estremamente a rischio di discriminazione, anche lo stesso quadro di riferimento politico europeo promuove sforzi più significativi da parte degli Stati membri. Rom e Sinti e Camminanti rappresentano un gruppo etnico a forte rischio di esclusione sociale, con altissimi livelli di disoccupazione, condizione socio-economica prevalentemente al di sotto della soglia della povertà, bassa scolarizzazione, alti livelli di vulnerabilità socio-sanitaria, precarietà abitativa e profondi sentimenti di pregiudizio, ostilità e conflittualità nei loro confronti. Per queste comunità l'Italia e gli altri Stati membri hanno avviato, in forte coordinamento con la Commissione Europea, specifiche strategie nazionali di inclusione sociale nel periodo 2012-2020, che hanno nell'inclusione lavorativa e socio-economica un perno centrale. Anche i soggetti che per il loro orientamento sessuale o la loro identità di genere subiscono maggiori discriminazioni, sono spesso esclusi da mercato del lavoro o subiscono forti pressioni sociali per fuoriuscirne.</p> <p>Complessivamente l'iniziativa mira a porre le basi per l'attivazione e la qualificazione in ambiti territoriali regionali (Regioni obiettivo Convergenza) di attori e associazioni nel campo della difesa dei diritti umani e impegnate in attività volte ad evitare le discriminazioni dei soggetti target dell'intervento (persone di diverso orientamento sessuale e Rom Sinti e Camminanti) anche attraverso politiche di inclusione socio lavorativa (Tirocini inserimento lavorativo). Lo scopo dell'iniziativa è quello di attivare e qualificare una rete di servizi organizzati sul territorio in grado di favorire i processi di inclusione socio lavorativa relativamente al settore riguardante persone di diverso orientamento sessuale e Rom Sinti e Camminanti.</p> <p>Le attività previste si sostanziano nella messa in campo di azioni di sensibilizzazione territoriale e assistenza nei confronti delle associazioni già operanti sul territorio e di altri operatori pubblici e privati che si occupano dell'integrazione dei soggetti target. Tale assistenza nei confronti delle associazioni potrà anche prevedere un assessment rispetto ad eventuali volontà da parte di queste ultime nel rivestire il ruolo di intermediari di manodopera specializzata dei target individuati. Le azioni prevedono inoltre il supporto al coordinamento e alla gestione del progetto attraverso azioni di assistenza alla redazione e alla gestione del Bando Pubblico nazionale, di attivazione e gestione dei tirocini oltre a quelle di monitoraggio e diffusione dei risultati del progetto.</p>

Budget	2014	2015	2016
	€ 619.299,10	-	-

### Indicatori

Gli indicatori saranno definiti con l'aggiornamento del piano

<b>INTERVENTO AZIENDALE: GOVERNANCE REGIONALE E PIANIFICAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE (PER LO SVILUPPO DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI PER IL LAVORO)</b>	
Ipotesi Data Inizio/fine	<b>01/01/2015- 31/12/2016</b>
Descrizione dell'iniziativa	
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>L'intervento si fonda sui seguenti elementi di contesto (A.) ed evidenze relative alle azioni pregresse (B.):</p> <p><b>A) La nuova programmazione dei Fondi strutturali pone grande accento :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sullo sviluppo delle politiche attive del lavoro in relazione ai diversi target e bacini di intervento indicando misure e azioni da realizzare( ob. tematico 8)</li> <li>- sul rafforzamento dei servizi per l'impiego indicando la necessità di potenziarne le performance, le competenze degli operatori e le capacità di intermediazione ( obiettivo tematico 8 e condizionalità collegate) su tutto il territorio nazionale;</li> <li>- sul rafforzamento delle competenze, delle strumentazioni a disposizione, delle capacità di collaborare da parte dei diversi operatori dei relativi operatori ( ob. tematico. 11) e stakeholders del mercato del lavoro;</li> <li>- Lo stesso nuovo ciclo di programmazione pone obiettivi e relativi indicatori per due priorità trasversali quali le città metropolitane e le aree interne, indicando questi due ambiti quali quelli sui quali dovranno essere rafforzati i servizi e le politiche di prossimità verso i cittadini;</li> <li>- La messa in campo della Youth Guarantee richiede un grande sforzo in termini di programmazione e progettazione degli interventi, di coinvolgimento degli attori, di rafforzamento dei servizi per il lavoro, di sviluppo del dialogo sociale con tutti gli stakeholders coinvolti</li> </ul> <p><b>B) Le azioni sin qui realizzate hanno consentito :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Di supportare l'evoluzione dell'architettura della rete dei servizi per il lavoro (ad oggi sono 11 le Regioni che hanno un sistema di accreditamento e altrettante quelle che hanno definito delle regole e linee guida regionali per il funzionamento dei SPL; alla fine del 2014 si prevede siano almeno 15) e dall'altro di definire quelle regole di supporto per lo sviluppo delle politiche attive (regolamentazione e attuazione dell'apprendistato e dei tirocini extra-curricolari) necessarie al funzionamento della programmazione territoriale;</li> <li>- Di favorire e di facilitare se non una minore frammentarietà delle regole, certamente una maggiore governance e l'adozione di linguaggi e strumenti comuni sul territorio nazionale;</li> <li>- Di coinvolgere attivamente operatori e stakeholders del mercato del lavoro in azioni di formazione , informazione ed empowerment in relazione alle diverse novità introdotte sul mdl e alla pluralità di regolamentazioni e sistemi regionali.</li> </ul> <p><b>L'obiettivo generale</b> dell'intervento consiste nello sviluppo, consolidamento e promozione delle infrastrutture di supporto alle politiche attive e dei servizi per il lavoro, laddove per infrastrutture si intendono: i sistemi regolamentari; i sistemi e le regole di programmazione; le competenze e gli strumenti disponibili; il coinvolgimento e il potenziamento degli stakeholders e degli operatori del mercato del lavoro; le informazioni di supporto.</p> <p><b>Principali linee di azione ed obiettivi:</b></p> <p>Le principali linee di azione (che potranno anche essere suddivise in due o più progetti/programmi, o linee di attività) sono funzionali allo sviluppo delle politiche attive e coinvolgono due ambiti di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'ambito della <u>programmazione, progettazione e gestione delle politiche attive del lavoro</u> da parte dei soggetti deputati alla programmazione;</li> <li>• l'ambito dello <u>sviluppo e il potenziamento degli operatori e dei servizi deputati alla veicolazione e gestione delle misure</u> .</li> </ul> <p>Tutte le azioni previste riguarderanno prioritariamente la messa in campo di interventi collegati</p>

	<p>alla <b>Youth Guarantee</b>.</p> <p><b>Programmazione, progettazione e gestione delle politiche attive del lavoro</b></p> <p>Relativamente al primo ambito di attività le principali linee di azione riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Supporto tecnico alle Regioni nella definizione del quadro regolamentare e programmatorio funzionale allo sviluppo delle politiche attive, in complementarietà con le priorità e le iniziative nazionali anche attraverso la messa a disposizione di linee guida, strumenti, helpdesk legale e amministrativo;</li> <li>2. Supporto tecnico agli altri soggetti deputati alla progettazione ( comuni, ambiti di zona, province, ecc) e/o soggetti coinvolti nella progettazione e gestione di misure di politica attiva del lavoro ( parti sociali, soggetti intermedi, ecc) in complementarietà con le iniziative nazionali e regionali;</li> <li>3. Piani di diffusione e promozione dei programmi e delle regolamentazioni verso gli attori e gli operatori coinvolti;</li> <li>4. Azioni di empowerment degli operatori coinvolti nella progettazione e gestione delle politiche attive;</li> <li>5. Monitoraggio e diffusione, anche attraverso una specifica piattaforma informativa, delle misure e degli avvisi regionali e di altri enti.</li> </ol> <p><b>Potenziamento degli operatori dei servizi per il lavoro</b></p> <p>Relativamente al secondo ambito di attività le principali linee di azione riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Coinvolgimento e supporto tecnico al Ministero ed alle Regioni nella definizione dell'architettura, nello sviluppo e nella governance della rete dei servizi per il lavoro, con particolare riferimento ai principali elementi della riforma dei servizi per il lavoro e in funzione delle principali iniziative nazionali ( ed. Youth Guarantee);</li> <li>2. Supporto agli intermediari nella definizione di piani di sviluppo e di consolidamento di sportelli e servizi per l'intermediazione attraverso la messa a disposizione di specifico expertise tecnico;</li> <li>3. Messa a disposizione di metodi, soluzioni e strumenti per la gestione delle attività di placement agli operatori autorizzati e accreditati (anche attraverso apposito help desk), con particolare riguardo alle azioni finalizzate alla intermediazione;</li> <li>4. Assistenza e formazione degli operatori dei soggetti autorizzati e accreditati per l'utilizzo degli strumenti e i metodi funzionali alla gestione delle politiche attive( empowerment SPI, formazione autorizzati e accreditati, scambi prassi).</li> </ol> <p><b>Target di intervento e ipotesi di quantificazione</b></p> <p>Relativamente al primo ambito di attività il target di intervento sono le Regioni ( almeno 15 in 3 anni), le città metropolitane, i comuni e gli altri enti che programmano e/ che partecipano al ciclo di programmazione per un totale di circa 50 soggetti deputati assistiti;</p> <p>Relativamente invece al secondo ambito di attività il target di intervento è costituito da almeno 15 regioni in 3 anni e almeno 2000 operatori del mercato del lavoro( autorizzati e/o accreditati).</p>
--	--

Budget	2014	2015	2016
	-	€ 4.714.889,72	€ 5.762.950,90

### Indicatori

Gli indicatori saranno definiti con l'aggiornamento del piano



<b>INTERVENTO AZIENDALE: LA DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE</b>	
Ipotesi Data Inizio/fine	<b>01/01/2015 – 31/12/2016</b>
<b>Descrizione dell'iniziativa</b>	
<b>Elementi di contesto</b>	<p>L' intervento aziendale si pone in continuità con il programma "Monitoraggio delle politiche del Lavoro e diffusione delle conoscenze" la cui attività terminerà il 31. 12. 2014. Lo scopo del programma è quello di contribuire alla realizzazione di un sistema informativo sull'andamento del mercato del lavoro e sostenere le amministrazioni Centrali e Periferiche nella valorizzazione delle diverse fonti amministrative e statistiche per la programmazione, il monitoraggio e l'analisi degli esiti delle politiche del lavoro e dei servizi erogati. L'uso di modelli e sistemi integrati per l'analisi ed il monitoraggio delle informazioni appare infatti sempre più di fondamentale importanza.</p> <p>La stessa legge di riforma del mercato del lavoro L.92/2012 se da un alto, dispone misure e interventi intesi a realizzare un mercato del lavoro inclusivo e dinamico, in grado di contribuire alla creazione di occupazione, in quantità e qualità, alla crescita sociale ed economica e alla riduzione permanente del tasso di disoccupazione, dall'altro, pone l'accento su misure tese a verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti <i>art.2 l.92/2012, "Al fine di monitorare lo stato di attuazione degli interventi e delle misure di cui alla presente legge e di valutarne gli effetti sull'efficienza del mercato del lavoro, sull'accupabilità' dei cittadini, sulle modalità di entrata e di uscita nell'impiego, è istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in collaborazione con le altre istituzioni competenti, un sistema permanente di monitoraggio e valutazione basato su dati forniti dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) e da altri soggetti del Sistema statistico nazionale (Sistan)".</i></p>
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>Obiettivo dell'intervento sarà quindi quello di rafforzare e consolidare le attività portate avanti nella precedente programmazione e riguardanti l'uso e la diffusione delle informazioni per migliorare l'efficacia delle politiche.</p> <p>Per l'attuazione degli obiettivi si intenderà agire secondo due filiere di azione</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attività di assistenza tecnica alle amministrazioni centrali dello stato ed è volta a svolgere attività per :             <ul style="list-style-type: none"> <li>- La valorizzazione degli archivi amministrativi a fini statistici per una migliore conoscenza del mercato del lavoro e per il monitoraggio dei programmi e delle misure promosse a livello nazionale e regionale. Questa attività prevede anche la partecipazione ai gruppi di lavoro degli altri enti SISTAN;</li> <li>- lo Sviluppo sistemi per l'integrazione delle diverse fonti e implementazione di modelli di analisi statistica;</li> <li>- il monitoraggio dei risultati di programmi e misure di politica attiva e passiva avviati a livello centrale e periferico ;</li> <li>- L'analisi delle prestazioni dei servizi per il lavoro finalizzato al miglioramento degli standard di servizio erogati;</li> <li>- La messa a disposizione della documentazione prodotta attraverso le banche dati statistiche e documentali;</li> <li>- La promuovere del informativo attraverso strumenti di comunicazione e incontri di analisi e approfondimento sulle principali tematiche inerenti il mercato del lavoro.</li> </ul> </li> <li>2. Attività di assistenza tecnica alle regioni ed altri enti territoriali per :             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il trasferimento dei modelli e delle metodologie condivise a livello nazionale;</li> <li>- La realizzazione di analisi e pubblicazioni a carattere documentale e statistico per la governance e la realizzazione di specifici interventi sui</li> </ul> </li> </ol>

	<p>territori.</p> <p>Le due diverse filiere di azione svolgono una funzione complementare, poiché da un lato contribuiscono a sviluppare un modello conoscitivo e di monitoraggio a livello nazionale e dall'altro a trasferire alle Regioni approcci metodologici condivisi a livello nazionale.</p> <p>Di seguito si riportano i principali risultati che si intenderà realizzare attraverso il programma :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 6 Metodologie e tecniche sul trattamento delle fonti statistiche e amministrative. In questo caso l'obiettivo è sia quello di affinare gli strumenti di analisi sviluppati nel corso della precedente fase di programmazione, sia di elaborarne dei nuovi. Ad esempio, si intenderà agire su modelli per la mappatura ed il monitoraggio dei settori e delle aziende a rischio crisi o in crisi, allo sviluppo di modelli per il dimensionamento dei servizi per il lavoro sulla base della platea potenziale che insiste sul territorio. Si prevede di fare uso anche di software geo-referenziali;</li> <li>- Elaborazione di analisi statistiche e rapporti sul MDL utilizzando fonti campionarie ed amministrative. In particolare si prevede di realizzare, in continuità con quanto già fatto nel precedente periodo, 8 note trimestrali sull'andamento del mercato del lavoro nazionale e regionale, 6 rapporti su target di interesse per la programmazione delle politiche, 20 bollettini periodici su andamenti settoriali e territoriali, 4 Rapporti valutativi su programmi di politica attiva e servizi per il lavoro ;</li> <li>- Elaborazione e diffusione di 8 buone prassi e 6 rapporti di benchmark nazionali e d europei;</li> <li>- Messa a disposizione attraverso le banche dati statistiche e normative di tutto il patrimonio informativo prodotto;</li> <li>- Assistenza tecnica ad almeno 4 regioni per l'implementazione e l'utilizzo degli strumenti per il trattamento dei dati.</li> </ul>
--	---

Budget	2014	2015	2016
	-	€ 1.230.370,17	€ 1.281.387,76

**Indicatori di realizzazione fisica**

Obiettivo	Definizione tecnica	Unità di misura	Indicatori			Pianificazione	
			Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	2015	2016
Metodologie e tecniche sul trattamento delle fonti statistiche e amministrative	Rilascio al MLPS delle metodologie sul trattamento delle fonti statistiche ed amministrative	Numero intero	6	Σ Metodologie prodotte e rilasciate formalmente	Staff M&V	3	6
Elaborazione di analisi statistiche e rapporti sul MDL utilizzando fonti campionarie ed amministrative	Rilascio formale al MLPS delle analisi di monitoraggio	Numero intero	38	Σ Analisi prodotte e rilasciate formalmente	Staff M&V	20	38
Elaborazione e diffusione di buone prassi e rapporti di benchmark nazionali e d europei	Rilascio formale al MLPS dei rapporti, BP e benchmark	Numero intero	14	Σ rapporti, BP e benchmark rilasciati formalmente	Staff M&V	7	14
Assistenza tecnica alle Regioni per l'implementazione e l'utilizzo degli strumenti per il trattamento dei dati	Certificazione della assistenza da parte delle regioni coinvolte	Numero intero	4	Σ certificazioni delle Regioni	Staff M&V	2	4

INTERVENTO AZIENDALE: LAVORO FEMMINILE - 2015-2016			
Data inizio	01/01/2015	Data fine	31/12/2016
Descrizione dell'iniziativa			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>La tematica entro cui si sviluppa l'intervento è quello relativo alla promozione dell'occupazione femminile. La proposta prende spunto dalle iniziative previste dal "Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro- Italia 2020" elaborato congiuntamente dai Ministri del Lavoro e delle Pari opportunità nel dicembre del 2009 e dall'attività in materia di politiche attive della Consigliera Nazionale di parità che sono progettualmente incardinate, in parte consistente, sulle medesime materie. Le iniziative tengono conto inoltre di quanto concordato dal Ministero del Lavoro con le parti sociali nell'avviso comune siglato in tema di "Azioni a sostegno delle politiche di conciliazione tra famiglia e lavoro".</p>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>La proposta parte dalla considerazione la questione legata alle difficoltà di conciliazione lavoro-famiglia costituisce non solo un "prezzo" pagato dalle donne, soprattutto in termini di mancata partecipazione al lavoro, ma anche un "costo" a carico delle aziende in termini di perdita di risorse e professionalità, assenteismo, clima aziendale ostile, scarsa motivazione, rigidità organizzative. Il difficile equilibrio tra vita e lavoro, quindi, non è slegato da considerazioni legate alla produttività e alla competitività aziendale. In vista dell'Anno Europeo della Conciliazione Lavoro Famiglia 2014, inquadrare questo tema nell'ambito delle politiche economiche, di promozione della crescita e del recupero di produttività aziendale consentirebbe di dare nuovo impulso alla questione dell'equilibrio dei tempi di vita e di lavoro, troppo spesso inquadrata nell'ambito delle esigenze quasi esclusivamente femminili e contrastata con misure di lotta all'esclusione sociale.</p> <p>Obiettivo generale sarà quello di <b>aumentare e qualificare la dotazione di servizi e di risorse, informative ed economiche, per le aziende, i rappresentanti sindacali e per gli operatori del mercato del lavoro in riferimento a pratiche e misure di conciliazione lavoro-famiglia</b> combinate con interventi di recupero di produttività e redditività delle aziende.</p> <p>L'iniziativa intende consolidare e strutturare i servizi attivati nell'ambito del programma LA.FEM. ME realizzato a valere sul PON FSE nel periodo 2011-2014.</p> <p>L'intervento si sviluppa su 4 servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 16 regioni ove potenziare i servizi di conciliazione. Realizzare il servizio di assistenza tecnica alle Regioni (Standard e strumenti di promozione e implementazione di soluzioni per favorire la conciliazione lavoro famiglia);</li> <li>• 16 regioni ove potenziare i servizi di occupazione femminile;</li> <li>• 1 Servizio di informazione, formazione e consulenza on-line (ed in presenza) per il supporto tecnico all'adozione di forme flessibili e modulari di organizzazione del lavoro. Ipotesi di incentivazione delle misure di innovazione organizzativa e welfare aziendale;</li> <li>• Supportare e potenziare 1 servizio di orientamento per i ragazzi e le ragazze sui percorsi formativi e professionali tecnico-scientifici indirizzato alle donne con particolare attenzione all'ambito della green e della blue economy.</li> </ul>		

Budget	2014	2015	2016
	-	€ 1.119.120,82	€ 1.143.858,85

**Indicatori di realizzazione fisica**

Indicatori						Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2015	2016
Realizzare il servizio di assistenza tecnica alle Regioni (Standard e strumenti di promozione e implementazione di soluzioni per favorire la conciliazione lavoro famiglia, potenziamento dei servizi di occupazione femminile)	Assistenza tecnica alle Regioni	Numero intero	16	$\Sigma$ delle protocolli di assistenza tecnica con le regioni che hanno aderito	Staff M&V	0	0	16
1 Servizio di informazione, formazione e consulenza on-line (ed in presenza) per il supporto tecnico all'adozione di forme flessibili e modulari di organizzazione del lavoro.	Servizio disponibile	Numero intero	1	$\Sigma$ Servizi disponibili on line	Staff M&V	0	0	1
Supportare e potenziare 1 servizio di orientamento per i ragazzi e le ragazze sui percorsi formativi e professionali tecnico-scientifici indirizzato alle donne con particolare attenzione all'ambito della green e della blue economy	Servizio disponibile	Numero intero	1	$\Sigma$ Servizi disponibili	Staff M&V	0	0	1

INTERVENTO AZIENDALE: SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO - LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI CON IL CONCORSO DEI SPL			
Data inizio	01/01/2015	Data fine	31/12/2016
Descrizione dell'iniziativa			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>La fase di crisi occupazionale ha reso prioritario, in termini di attenzione dell'attore pubblico del lavoro e di finalizzazione degli interventi, soggetti svantaggiati, con misure di sostegno al reddito o d'incentivi alla rioccupazione.</p> <p><b>Disabilità.</b> Per quanto riguarda la disabilità, il programma di Italia Lavoro si allinea a quanto previsto dalla Strategia Europea per l'Occupazione e di conseguenza delle azioni finanziate con le risorse del FSE. Si segnala inoltre la coerenza dell'intero Programma d'intervento, con riferimento alla disabilità, con quanto previsto dalla "Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità": convenzione ormai assunta da tutti i Paesi europei. La Convenzione ONU è stata ratificata dall'Italia ed assunta a livello normativo con la Legge 3 Marzo 2009, n. 18.</p> <p><b>Persone in condizione detentiva.</b> Il programma, proponendosi gli obiettivi d'inclusione socio lavorativa dei detenuti, ben si inquadra nella realizzazione delle "Regole minime per il trattamento dei detenuti", proprie della Raccomandazione del Comitato dei Ministri della Comunità Europea del 12 febbraio 1987. Il programma di Italia Lavoro interviene, per riguarda le persone in condizione di detenzione o in fase di prima post detenzione su persone avviabili al lavoro. All'interno della popolazione carceraria con sentenza definitiva, infatti, si registra un'alta percentuale di soggetti con dipendenze da alcool e droghe e di detenuti di origine straniera. Questo tipo di popolazione carceraria, per motivi diversi, non è immediatamente inseribili in percorsi di inserimento lavorativo.</p>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>Il programma intende potenziare le azioni di intervento sul collocamento delle persone svantaggiate, attraverso due linee di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Servizi per il collocamento di persone svantaggiate omogenei nelle regioni di intervento rispetto alla qualità e quantità degli inserimenti lavorativi - Attraverso tale linea, si concentrano fondamentalmente gli interventi finalizzati a una diffusione del modello ICF nel campo dell'inserimento lavorativo, ad una efficace promozione della cultura e della pratica del collocamento mirato sui territori regionali, l'attivazione di attori privati nell'inserimento lavorativo di oltre 160 disabili;</li> <li>2. Supporto allo sviluppo delle politiche e della programmazione per la qualificazione della rete pubblico-privata finalizzata all'inserimento socio-lavorativo di oltre 160 persone detenute, ex-detenute, in misure alternative - Attraverso tale linea, si definiscono le azioni propedeutiche al coinvolgimento degli attori coinvolti nella gestione delle attività previste (Regioni e Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - DAP). Si è deciso come strategia operativa un piano di intervento e di sviluppo sul territorio differenziato a seconda delle due aree di intervento territoriale (aree Ob.1 Convergenza e aree Ob. 2 Competitività) e di formazione degli operatori, attraverso l'individuazione dei profili strategici.</li> </ol>		

Budget	2014	2015	2016
	-	€ 1.830.408,42	€ 1.968.319,31

### Indicatori

Gli indicatori saranno definiti con l'aggiornamento del piano

## Missione 027 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti

### Programma 006 – Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate

#### Descrizione del programma:

Programmazione e gestione dei flussi migratori per motivi di lavoro. Cooperazione bilaterale con i Paesi di origine dei flussi migratori. Coordinamento delle politiche per l'integrazione sociale degli immigrati; Tutela dei minori stranieri; Finanziamento di interventi per favorire l'inclusione sociale dei migranti.

**CODICE E GRUPPO COFOG** (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione- ISTAT):  
04.1.2 - Affari generali del lavoro

	Data Inizio	Data Fine
<b>Programmi di spesa (interventi aziendali)</b>		
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE MIGRATORIE	01/01/2012	31/12/2014
LA MOBILITA' INTERNAZIONALE DEL LAVORO	01/01/2006	31/12/2015
ASSISTENZA TECNICA AL FONDO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI	01/04/2008	31/03/2014
ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA ALLA DG IMMIGRAZIONE PER LA GESTIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI DAL "FPM 2008"	06/10/2009	31/12/2014
PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL REIMPIEGO DEGLI IMMIGRATI – Fondo Politiche Migratorie	01/01/2009	31/12/2014
RIORGANIZZAZIONE E GESTIONE RETE REGIONALE PER L'IMMIGRAZIONE-REGIONE VENETO II ANNUALITA'	01/04/2011	30/06/2014
FEI - PORTALE INTEGRAZIONE MIGRANTI. VIVERE E LAVORARE IN ITALIA	01/10/2013	30/06/2014
FEI-FORMAZIONE NEI PAESI DI ORIGINE DEI FLUSSI MIGRATORI	01/10/2013	30/06/2014
RELAR – RETE DEI SERVIZI PER LA PREVENZIONE DEL LAVORO SOMMERSO	16/02/2011	30/06/2014
LIFT _LAVORO IMMIGRAZIONE FORMAZIONE TIROCINI	01/07/2013	31/12/2014
INTERVENTI DI INSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO PER RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE	2015	2016
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE MIGRATORIE 2015-2016	01/01/2015	31/12/2016

<b>INTERVENTO AZIENDALE: PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE MIGRATORIE</b>			
Data inizio	<b>01/01/2012</b>	Data fine	<b>31/12/2014</b>
<b>Descrizione dell'iniziativa</b>			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>L'Italia ha fatto registrare una forte crescita dell'immigrazione nel corso degli ultimi venti anni, basti ricordare che dieci anni orsono, alla fine del 2000, i cittadini stranieri in Italia, titolari di permesso di soggiorno, risultavano essere circa 1,3 milioni. Nel 2010 l'Istat ha quantificato gli immigrati in 4,2 milioni e nell'ultimo Dossier della Caritas, 2011, la stima si aggira a circa 5 milioni se si considerano anche i regolari non ancora registrati nell'anagrafe comunale. In tredici anni la popolazione immigrata è più che triplicata. La forte crescita, inoltre, è combinata con una caratteristica di stabilità e con un aumento della migrazione per motivi familiari. Nel corso degli ultimi la crisi economia ha fatto registrare un aumento dei tassi di disoccupazione anche per i lavoratori stranieri. In questa situazione di grave criticità il Governo, per migliorarne la gestione del fenomeno migratorio, ha avviato, a partire dal 2010, un processo di rinnovamento. Lo scopo è quello di passare da un'immigrazione "subita ad una immigrazione programmata" in cui sia possibile avviare processi di integrazione positivi per gli immigrati, le loro famiglie e il territorio che li accoglie.</p>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>L'iniziativa ha lo scopo di migliorare la partecipazione dei cittadini non comunitari alla vita sociale, economica, culturale e civile nel nostro paese. Favorire inoltre l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso uno stretto coordinamento tra politiche del lavoro e politiche dell'integrazione sociale.</p> <p>Per il raggiungimento di questi obiettivi il programma opera attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 1 servizio di supporto ai processi di Governance istituzionale delle politiche migratorie per il lavoro al fine di dare sistematicità alla cooperazione tra le diverse istituzioni coinvolte nella gestione delle politiche a livello nazionale, regionale e locale;</li> <li>2. 1 servizio focalizzato sui processi di politiche di integrazione finalizzate all'inserimento socio-lavorativo, anche attraverso l'erogazione di 1.150 doti formazione e lavoro, dei migranti;</li> <li>3. un'azione di natura formativa e informativa rivolta agli operatori dei servizi pubblici e privati per consentire una maggiore diffusione dei temi e delle innovazioni introdotte in materia di lavoro e di integrazione degli immigrati.</li> </ol>		

<b>Budget</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	€ 2.520.692,34	-	-



**Indicatori di realizzazione fisica**

Indicatori							Pianificazione
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Assistenza tecnica al Ministero del Lavoro per rafforzare la cooperazione con le altre istituzioni sulla gestione delle politiche migratorie e per la programmazione di misure e interventi coerenti con il Piano Identità e incontro	Proposte progettuali di adeguamento normativo, funzionamento dei servizi, e definizione di standard	Numero intero	3	∑ Proposte progettuali	Staff M&V	0	3
1 servizio di assistenza tecnica alla programmazione delle politiche migratorie e del lavoro rivolto ad almeno 14 Regioni	Documenti di programmazione regionale rilasciati	Numero intero	14	∑ documenti di programmazione definiti con le Regioni	Staff M&V	13	14
1.150 doti rese disponibili a migranti (doti "formative/orientamento" assegnate a minori stranieri non accompagnati per favorire il loro inserimento nel mondo scolastico e lavorativo	Doti per la formazione e l'orientamento	Numero intero	1.150	∑ doti erogate	Staff M&V	0	1.150
Diffondere e trasferire il sistema informativo per minori stranieri (SIM) in almeno 6 territori	Implementazione del sistema informativo nei 6 territori individuati	Numero intero	6	∑ dei territori nei quali il sistema informativo è stato implementato	Staff M&V	0	6

**Indicatori di risultato**

Indicatori							Pianificazione
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Doti erogate	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	(∑doti erogate/percorsi avviati) *100	Staff M&V	0	100%

<b>INTERVENTO AZIENDALE: LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEL LAVORO</b>			
Data inizio	<b>01/01/2006</b>	Data fine	<b>31/12/2015</b>
<b>Descrizione dell'iniziativa</b>			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>I cittadini non comunitari regolarmente presenti in Italia al 1° gennaio 2012 sono oltre 3.600.000 (se si includono i non regolari, la stima è di circa 5.000.000) e di questi circa 2.600.000 sono occupati. La crisi economica degli ultimi anni ha avuto ripercussioni anche su questa fascia di popolazione. Il tasso di disoccupazione dei lavoratori migranti è cresciuto in misura maggiore rispetto a quello della sola popolazione italiana. Tale situazione ha comportato l'esigenza di riposizionare le politiche del lavoro, dando priorità agli interventi di reinserimento occupazionale e di sostegno alla mobilità sociale degli immigrati garantendo una maggiore partecipazione alle politiche ed ai servizi per il lavoro e supportando una nuova regolamentazione dei flussi di ingresso.</p>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>Il programma "La Mobilità Internazionale del lavoro" ha l'obiettivo di favorire l'ingresso regolare dei cittadini extracomunitari che vogliono lavorare nel nostro paese, anche al fine di sviluppare la rete internazionale dei servizi per il lavoro in cooperazione con il sistema degli intermediari autorizzati italiani per la gestione programmata e qualificata dei flussi.</p> <p>Il programma opera attraverso 3 linee di azione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Supporto alla DG Immigrazione nei negoziati con paesi terzi e nella regolazione del sistema di <i>governance</i> dei flussi, che mira a facilitare il rafforzamento della cooperazione con i paesi d'origine e nella definizione di strumenti normativi, procedurali, gestionali per una più efficace programmazione e gestione dei flussi migratori;</li> <li>2. Sviluppo di 1 rete dei servizi all'estero per la gestione dei flussi migratori per lavoro, che mira a sviluppare e rendere più efficace la rete dei servizi per l'incontro domanda offerta tra operatori italiani ed esteri;</li> <li>3. Sviluppo di circa 2.000 percorsi formativi e di tirocinio in mobilità internazionale circolare nell'area del mediterraneo, anche al fine di sviluppare una rete integrata in Italia e all'estero di attori della domanda di lavoro, , per implementare percorsi, aumentare opportunità di qualificazione dei flussi migratori per lavoro (articolo 23, art. 27 lettera f del T.U. sull'immigrazione), attivare programmi di mobilità del capitale umano transnazionale (mobilità circolare, rientro, co-sviluppo).</li> </ol>		

<b>Budget</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	€ 1.454.868,30	€ 1.346.460,42	-

**Indicatori di realizzazione fisica**

Indicatori							Pianificazione	
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014	2015
Assistere la DG Immigrazione la definizione di accordi a supporto della programmazione e gestione dei flussi con Paesi terzi	At per la stipula di accordi internazionali	Numero intero	4	Σ accordi internazionali sottoscritti	Staff M&V	4	0	0
Rendere operativa 1 rete di servizi Italia - estero nei Paesi coinvolti o che hanno sottoscritto accordi di cooperazione	Rete operativa	Numero intero	1	Verifica documentazione attivazione rete operatori/attori nei Paesi coinvolti o che hanno sottoscritto accordi (documenti di costituzione gruppo di coordinamento, rilevazioni predisposte, registri incontri tecnici realizzati e report servizi erogati)	Staff M&V	0	1	0
Assistere la rete dei servizi Italia / Estero per la realizzazione di 2.000 percorsi di mobilità circolare, tirocini, formazione, ingressi qualificati	Percorsi di mobilità circolare, tirocini, formazione, ingressi qualificati	Numero intero	2.000	Σ Percorsi di mobilità circolare, tirocini, formazione, ingressi qualificati conclusi	Staff M&V	0	1.000	2.000

**Indicatori di risultato**

Indicatori							Pianificazione	
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014	2015
2.000 percorsi di mobilità circolare, tirocini, formazione, ingressi qualificati	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	(Σ percorsi realizzati/percorsi avviati) *100	Staff M&V	0	50%	100%

<b>INTERVENTO AZIENDALE: ASSISTENZA TECNICA AL FONDO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI</b>			
<b>Data inizio</b>	<b>01/04/2008</b>	<b>Data fine</b>	<b>31/03/2014</b>
<b>Descrizione dell'iniziativa</b>			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>Il progetto fornisce assistenza tecnica a supporto della Direzione Generale dell'Immigrazione per la realizzazione di un servizio finalizzato alla gestione, al monitoraggio e alla valutazione degli interventi a valere sul Fondo Politiche Migratorie.</p> <p>Il Ministero ha individuato le aree di attività finanziabili (Sostegno all'accesso all'alloggio; accoglienza degli alunni stranieri; tutela dei minori stranieri non accompagnati; valorizzazione delle seconde generazioni; tutela delle donne immigrate; diffusione della lingua e cultura italiana, diffusione della conoscenza della costituzione, dell'ordinamento giuridico nazionale e dei percorsi di inclusione sociale), i destinatari e le risorse per esse disponibili pari a € 48.500.000,00 per l'anno 2007. Per l'impiego delle risorse l'Amministrazione fa ricorso ad un insieme di procedure di affidamento atte a garantire la collaborazione con le Regioni (Accordi di programma), l'affidamento tramite gara di attività peculiari e per cui necessitano expertise esterne, l'impegno della società civile e delle esperienze/capacità del privato non-profit di settore attivo nel nostro Paese (affidamento dell'attività del Comitato minori stranieri all'ANCI). L'insieme di tali procedure porterà a regime la gestione di 124 interventi per cui necessita l'azione di assistenza tecnica richiesta a Italia Lavoro S.p.A.</p>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>La finalità generale dell'azione è supportare la Direzione Generale dell'Immigrazione per le attività di gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi ricompresi nell'ambito del "Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati Anno 2008.</p> <p>Questa finalità è perseguita attraverso un intervento di assistenza tecnica prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 1 servizio di supporto alla gestione degli interventi, ovvero definizione dei tempi, delle risorse e delle opportunità in termini di obiettivi, nonché individuazione dei circuiti informativi e documentali per la corretta e tempestiva esecuzione delle linee di attività previste dal Fondo dal momento della messa a bando/assegnazione fino alla conclusione/rendicontazione degli interventi;</li> <li>2. Elaborazione di 7 procedure di raccolta, elaborazione statistica e restituzione dei dati attinenti a ciascun e al complesso degli interventi finanziati, orientato a misurare quali-quantitativamente i risultati degli interventi rispetto alle previsioni di partenza e alla loro incidenza sul contesto dei destinatari.</li> </ol>		

<b>Budget</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	€ 23.598,52	-	-

**Indicatori di realizzazione fisica**

Obiettivi	Definizione tecnica	Indicatori					Pianificazione
		Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Erogare 1 servizio di AT volto ad elaborare e gestire 1 procedura amministrativa di supporto alla gestione degli interventi	Report conclusivo di gestione della procedura	Numero intero	1	Σ report conclusivi di gestione della procedura	Staff M&V	0	1
Elaborare e gestire 7 procedure di monitoraggio e valutazione dei progetti (ciascuna specifica delle filiere di interventi previste nell'ambito del Fondo)	Procedure gestite	Numero intero	7	Σ copia modelli e strumenti rilasciati e validati dal Ministero	Staff M&V	0	7

<b>INTERVENTO AZIENDALE: ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA ALLA DG IMMIGRAZIONE PER LA GESTIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI DAL "FPM 2008"</b>			
Data inizio	<b>06/10/2009</b>	Data fine	<b>31/12/2014</b>
<b>Descrizione dell'iniziativa</b>			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>Il progetto fornisce assistenza tecnica a supporto della Direzione Generale dell'Immigrazione per la realizzazione di un servizio finalizzato alla gestione, al monitoraggio e alla valutazione degli interventi a valere sul Fondo Politiche Migratorie. Il Ministero ha individuato le aree di attività finanziabili (Sostegno all'accesso all'alloggio; accoglienza degli alunni stranieri; tutela dei minori stranieri non accompagnati; valorizzazione delle seconde generazioni; tutela delle donne immigrate; diffusione della lingua e cultura italiana, diffusione della conoscenza della costituzione, dell'ordinamento giuridico nazionale e dei percorsi di inclusione sociale), i destinatari e le risorse per l'anno 2008. Per l'impiego delle risorse l'Amministrazione fa ricorso ad un insieme di procedure di affidamento atte a garantire la collaborazione con le Regioni (Accordi di programma), l'affidamento tramite gara di attività peculiari e per cui necessitano expertise esterne, l'impegno della società civile e delle esperienze/capacità del privato non-profit di settore attivo nel nostro Paese (affidamento dell'attività del Comitato minori stranieri all'ANCI). L'insieme di tali procedure porterà a regime la gestione di oltre 100 interventi per cui necessita l'azione di assistenza tecnica richiesta a Italia Lavoro S.p.A.</p>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>La finalità generale dell'azione è supportare la Direzione Generale dell'Immigrazione per le attività di gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi ricompresi nell'ambito del "Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati Anno 2008.</p> <p>Questa finalità è perseguita attraverso un intervento di assistenza tecnica prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 1 servizio di supporto alla gestione degli interventi, ovvero definizione dei tempi, delle risorse e delle opportunità in termini di obiettivi, nonché individuazione dei circuiti informativi e documentali per la corretta e tempestiva esecuzione delle linee di attività previste dal Fondo dal momento della messa a bando/assegnazione fino alla conclusione/rendicontazione degli interventi;</li> <li>2. Elaborazione di 15 procedure di raccolta, elaborazione statistica e restituzione dei dati attinenti a ciascun e al complesso degli interventi finanziati, orientato a misurare quali-quantitativamente i risultati degli interventi rispetto alle previsioni di partenza e alla loro incidenza sul contesto dei destinatari.</li> </ol>		

<b>Budget</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	€ 197.969,79	-	-

**Indicatori di realizzazione fisica**

Indicatori							Pianificazione
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Erogare 1 servizio di supporto volto ad elaborare e gestire 1 procedura amministrativa di supporto alla gestione degli interventi	Servizio di supporto realizzato	Numero intero	1	$\Sigma$ report conclusivi di gestione della procedura	Staff M&V	0	1
Elaborare e gestire 15 procedure di monitoraggio e valutazione dei progetti (ciascuna specifica delle filiere di interventi previste nell'ambito del Fondo)	Procedure gestite	Numero intero	15	$\Sigma$ copia modelli e strumenti rilasciati e validati dal Ministero	Staff M&V	14	15

<b>INTERVENTO AZIENDALE: PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL REIMPIEGO DEGLI IMMIGRATI – FONDO POLITICHE MIGRATORIE</b>			
Data inizio	<b>01/01/2009</b>	Data fine	<b>31/12/2014</b>
<b>Descrizione dell'iniziativa</b>			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>L'Italia ha fatto registrare una forte crescita dell'immigrazione nel corso degli ultimi venti anni, basti ricordare che dieci anni orsono, alla fine del 2000, i cittadini stranieri in Italia, titolari di permesso di soggiorno, risultavano essere circa 1,3 milioni. Nel 2010 l'Istat ha quantificato gli immigrati in 4,2 milioni e nell'ultimo Dossier della Caritas, 2011, la stima si aggira a circa 5 milioni se si considerano anche i regolari non ancora registrati nell'anagrafe comunale. In tredici anni la popolazione immigrata è più che triplicata. La forte crescita, inoltre, è combinata con una caratteristica di stabilità e con un aumento della migrazione per motivi familiari. Nel corso degli ultimi la crisi economia ha fatto registrare un aumento dei tassi di disoccupazione anche per i lavoratori stranieri. In questa situazione di grave criticità il Governo, per migliorarne la gestione del fenomeno migratorio, ha avviato, a partire dal 2010, un processo di rinnovamento. Lo scopo è quello di passare da un'immigrazione "subita ad una immigrazione programmata" in cui sia possibile avviare processi di integrazione positivi per gli immigrati, le loro famiglie e il territorio che li accoglie</p>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>L'obiettivo generale dell'iniziativa è quello di supportare la cooperazione operativa tra le istituzioni e i servizi competenti in materia di immigrazione e lavoro e fornire informazioni sulla manodopera straniera già presente nel nostro paese per contribuire anche a migliorare la programmazione dei flussi di ingresso di nuovi lavoratori. L'intervento opera attraverso una l'analisi dei sistemi informativi e fabbisogni professionali in materia di politiche migratorie, che intende realizzare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 1 progetto di dettaglio per rendere possibile la "tracciabilità" del lavoratore straniero dall'ingresso, soggiorno e inserimento nel mercato del lavoro, attraverso i sistemi informativi/banche dati di competenza delle Amministrazioni centrali (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Interno);</li> <li>2. Il supporto alla realizzazione di 4 Rapporti sul mercato del lavoro degli immigrati, finalizzato a migliorare la capacità previsionale dei fabbisogni quantitativi e qualitativi di manodopera nel territorio italiano.</li> </ol>		

<b>Budget</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	€ 214.283,59	-	-



**Indicatori di realizzazione fisica**

Obiettivi	Definizione tecnica	Indicatori				Pianificazione	
		Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
1 progetto di dettaglio per rendere possibile la "tracciabilità" del lavoratore straniero dall'ingresso, soggiorno e inserimento nel mercato del lavoro, attraverso i sistemi informativi/banche dati di competenza delle Amministrazioni centrali (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Interno)	Progetti realizzati	Numero intero	1	∑ Progetti realizzati	Staff M&V	0	1
Contributo alla realizzazione di 4 Rapporti sul mercato del lavoro degli immigrati, finalizzato a migliorare la capacità previsionale dei fabbisogni quantitativi e qualitativi di manodopera nel territorio italiano	Rapporti pubblicati	Numero intero	4	∑ rapporti pubblicati	Staff M&V	0	4

<b>INTERVENTO AZIENDALE: RIORGANIZZAZIONE E GESTIONE RETE REGIONALE PER L'IMMIGRAZIONE-REGIONE VENETO II ANNUALITA'</b>			
<b>Data inizio</b>	<b>01/04/2011</b>	<b>Data fine</b>	<b>30/06/2014</b>
<b>Descrizione dell'iniziativa</b>			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>La Giunta Regionale del Veneto (in attuazione del Piano triennale 2010-2012 e del Programma regionale Immigrazione 2012 - che prevedono il completamento nell'anno 2014) ha chiesto il supporto tecnico alla Italia Lavoro spa sia per la gestione e l'aggiornamento del sistema informativo territoriale sulla immigrazione a supporto della Rete Informativa per l'Immigrazione sia per le attività di assistenza tecnica alla progettazione, realizzazione, monitoraggio e rendicontazione delle attività relative ai 7 piani provinciali di formazione e integrazione sociale e scolastica dedicata ai cittadini immigrati in Veneto, realizzata dalle 21 Conferenze dei Sindaci del territorio.</p>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>Obiettivo del progetto è fornire assistenza tecnica alla Regione Veneto nel settore dei servizi, strumenti e metodi per la gestione della rete locale per l'immigrazione e per la realizzazione di una programmazione territoriale coordinata degli interventi rivolti agli immigrati, attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. erogazione di assistenza tecnica per la gestione del sistema informativo Veneto sull'immigrazione - al fine di sostenere gli strumenti e le modalità di raccordo delle attività informative espresse dal territorio veneto con specifica attenzione al sistema delle autonomie locali, alle associazioni venete del terzo settore, all'associazionismo immigrato, alle associazioni datoriali e alle associazioni sindacali;</li> <li>2. erogazione di assistenza tecnica procedurale ed amministrativo-gestionale alla Regione Veneto per la realizzazione dei 7 piani provinciali per l'integrazione sociolavorativa degli immigrati.</li> </ol>		

<b>Budget</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	€ 8.149,37	-	-

**Indicatori di realizzazione fisica**

Obiettivi	Definizione tecnica	Indicatori					Pianificazione
		Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Aggiornamento di 1 sistema informativo territoriale rivolto alla valorizzazione delle iniziative già esistenti in Veneto sull'immigrazione	Sistema informativo immigrazione operativo	Numero intero	1	Verifica disponibilità on line sistema informativo	Staff M&V	0	1
Assistenza alla programmazione e realizzazione di 7 piani provinciali per l'integrazione sociolavorativa degli immigrati	Piani provinciali realizzati	Numero intero	7	ΣPiani provinciali realizzati	Staff M&V	0	7

<b>INTERVENTO AZIENDALE: PORTALE INTEGRAZIONE MIGRANTI. VIVERE E LAVORARE IN ITALIA</b>			
Data inizio	<b>01/10/2013</b>	Data fine	<b>30/06/2014</b>
<b>Descrizione dell'iniziativa</b>			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>Il Ministero del Lavoro - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha sottoscritto con il Ministero dell'Interno una convenzione per il progetto "Portale Integrazione Migranti. Vivere e lavorare in Italia", in una logica di prosecuzione ed evoluzione delle attività svolte nelle annualità precedenti (2011-2012) dalla Direzione Generale per l'attivazione di un Portale dell'Integrazione (<a href="http://www.integrazionemigranti.gov.it">www.integrazionemigranti.gov.it</a>) quale strumento strategico di integrazione sociale e lavorativa dei cittadini dei Paesi terzi.</p>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>La finalità generale dell'azione è quella di aumentare la disponibilità di informazioni disponibili sul Portale dell'integrazione (<a href="http://www.integrazionemigranti.gov.it">www.integrazionemigranti.gov.it</a>) verso i destinatari (immigrati, enti istituzionali, enti del privato sociali, associazioni, operatori, imprese), in linea con i 5 assi del Piano dell'integrazione, favorendo la raccolta e lo scambio di informazioni, esperienze e buone pratiche e svolgendo funzione di supporto alla costruzione della rete di scambio e alla rete operativa dei soggetti promotori e attuatori delle politiche di integrazione.</p> <p>Questa finalità è perseguita attraverso un intervento di assistenza tecnica con due linee di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppo e implementazione dei contenuti del Portale Immigrazione (progettazione degli aggiornamenti della struttura, sviluppo della piattaforma software;</li> <li>2. Ampliamento della rete integrata dei soggetti impegnati sui temi delle politiche di integrazione con l'inserimento di almeno il 10% di nuovi attori e l'aumento degli accessi da parte degli utenti.</li> </ol>		

<b>Budget</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	€ 118.577,28	-	-

**Indicatori di realizzazione fisica**

Obiettivi	Definizione tecnica	Indicatori					Pianificazione
		Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Inserimento di 200 contenuti redazionali sul Portale. (nuove informazioni su servizi, news, e documenti )	Contenuti disponibili	Numero intero	200	$\Sigma$ nuovi contenuti presenti su portale	Staff M&V	0	200
Incremento del 10% del numero di Enti Pubblici e associazioni iscritte al registro di cui all'art. 42 Dlgs 286/98 coinvolti nell'intervento (Base 500 soggetti)	Incremento nuovi enti inseriti	Valore percentuale	10%	$(\text{numero enti, associazioni, etc. iscritti al 30 giugno 2014} - 500) / 500 * 100$	Staff M&V	0	10%
10% di incremento del numero di accessi al Portale (base 150.000 visitatori)	Incremento nuovi accessi realizzati	Valore percentuale	10%	$(\text{numero accessi al 30 giugno 2014} - 150.000) / 150.000 * 100$	Staff M&V	0	10%

<b>INTERVENTO AZIENDALE: FORMAZIONE NEI PAESI DI ORIGINE DEI FLUSSI MIGRATORI VERSO L'ITALIA</b>			
<b>Data inizio</b>	<b>01/10/2013</b>	<b>Data fine</b>	<b>30/04/2014</b>
<b>Descrizione dell'iniziativa</b>			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>Negli ultimi anni i flussi migratori verso l'Italia hanno registrato una crescita costante, ma a causa della persistente congiuntura economica, il tasso di disoccupazione dei cittadini immigrati è notevolmente cresciuto, raggiungendo una percentuale pari a tre volte e mezzo quella relativa ai cittadini italiani (63,1%). Tale situazione richiede di promuovere e favorire un ambiente transnazionale favorevole all'avvio di nuovi progetti di emigrazione per lavoro verso l'Italia che devono nascere da un'analisi condivisa a livello territoriale delle reali esigenze di professionalità che difficilmente sarebbero soddisfatte all'interno del mercato del lavoro italiano. Occorre finalizzare gli sforzi comuni verso azioni che si configurano come complementari e non alternative a quelle proprie delle politiche attive del lavoro in Italia. Occorre, inoltre, sviluppare un contesto organizzativo transnazionale funzionale all'attuazione dei suddetti progetti, migliorando le competenze degli operatori della rete dei soggetti pubblici e privati in Italia e nei Paesi di origine.</p>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>La finalità generale dell'azione è promuovere e consolidare un sistema di relazioni transnazionali stabile finalizzato alla co-pianificazione continua d'iniziative di gestione dei flussi migratori per lavoro, partendo dalle reali esigenze di professionalità delle imprese e nel rispetto della normativa italiana in tema di procedure d'ingresso in Italia per lavoro..</p> <p>Questa finalità è perseguita attraverso un intervento di assistenza tecnica con due linee di azione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Confronto transnazionale presso 5 Paesi terzi nella gestione dei flussi migratori, che mira allo sviluppo organizzativo del sistema degli attori pubblici e privati che operano nei paesi d'origine nella gestione dei flussi migratori;</li> <li>2. Realizzazione di 2 incontri per promuovere, informare e sensibilizzare il sistema territoriale di collaborazione a rete tra imprese, rappresentanze diplomatiche, comunità d'immigrati e operatori del sistema pubblico e privato per il lavoro. Attraverso iniziative di sensibilizzazione si cercherà in particolare di diminuire la distanza culturale ed organizzativa tra imprese e amministrazioni pubbliche italiane nella gestione di progetti di immigrazione per lavoro.</li> </ol>		
<b>Budget</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	€ 212.354,26	-	-

**Indicatori di realizzazione fisica**

Obiettivi	Definizione tecnica	Indicatori					Pianificazione
		Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Realizzazione di incontri informativi di scambio e confronto tra operatori in 5 Paesi terzi ambito di intervento	Incontri realizzati	Numero intero	5	Σ registri siglati e copia materiali	Staff M&V	0	5
Realizzazione di almeno 2 incontri di informazione e sensibilizzazione per operatori del mdl italiano, enti pubblici e privati, rappresentanze diplomatiche e consolari, associazioni di migranti.	Incontri realizzati	Numero intero	2	Σ registri siglati e copia materiali	Staff M&V	0	2

<b>INTERVENTO AZIENDALE: RELAR – RETE DEI SERVIZI PER LA PREVENZIONE DEL LAVORO SOMMERSO</b>			
Data inizio	<b>16/02/2011</b>	Data fine	<b>30/06/2014</b>
<b>Descrizione dell'iniziativa</b>			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>L'intervento intende operare all'interno delle esigenze specifiche dettate dall'evolversi di alcune delle condizioni politiche dei paesi del Nord Africa di sponda mediterranea, fenomeni che hanno comportato l'arrivo nel nostro Paese di fasce vulnerabili di migranti, tra cui rifugiati, richiedenti o titolari di protezione internazionale. Tale stato di emergenza umanitaria, dichiarato con D.P.C.M. del 12/02/2011 e prorogato con D.P.C.M. del 6 ottobre 2011 fino al 31 dicembre 2012, ha determinato l'accesso nel territorio italiano di un numero elevato di cittadini di Paesi terzi in età adulta, che, superata la fase emergenziale della prima accoglienza, necessitano di essere sostenuti da interventi mirati e strutturati a partire dal rafforzamento della cooperazione interistituzionale tra i diversi soggetti competenti, istituzionali e non, in particolare nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, dove si concentra un maggior tasso di presenza di tali categorie di migranti, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la predisposizione di misure più adeguate e finalizzate all'inserimento socio-lavorativo di quei cittadini extracomunitari sbarcati sul territorio italiano a seguito della crisi politica dei Paesi del Nord Africa di sponda mediterranea, in particolar modo per le fasce vulnerabili di migranti, ossia rifugiati, richiedenti asilo, soggetti titolari o richiedenti protezione internazionale migliorando la loro condizione e contrastando fenomeni di sfruttamento, lavoro nero ed esclusione sociale;</li> <li>• la promozione dell'intervento attraverso l'erogazione di "doti individuali" agli stranieri presenti nelle strutture di accoglienza temporanee e autorizzate/accreditate dalle Regioni Obiettivo Convergenza (CARA). Le doti saranno funzionali all'erogazione di un mix di servizi di politica attiva del lavoro e di integrazione socio-lavorativa al fine di inserire lo straniero nel circuito formativo, lavorativo e sociale, attraverso la costruzione e la realizzazione di progetti individuali di inserimento lavorativo, che prevedano, ad es. percorsi di formazione linguistica, formazione professionale, tirocini, etc.</li> </ul>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>Il progetto intende favorire il processo di partecipazione dei cittadini non comunitari alla vita sociale, economica, culturale e civile nel nostro paese, per il loro positivo inserimento nel mondo del lavoro, attraverso uno stretto coordinamento tra le politiche del lavoro e quelle dell'integrazione sociale, dando priorità alle fasce più vulnerabili (i titolari e i richiedenti protezione internazionale), per:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Diffondere, informare e trasferire, modelli di servizio, strumenti e metodologie condivise di attuazione e gestione di interventi e misure di politica attiva del lavoro finalizzate all'inserimento socio-lavorativo di fasce svantaggiate di migranti;</li> <li>2. Promuovere la realizzazione di almeno 450 percorsi di politica attiva (es. formazione professionale; tirocinio; etc.) con finalizzazione di inserimento lavorativo, per immigrati extracomunitari in prevalenza fasce vulnerabili di migranti, tra cui rifugiati, soggetti titolari o richiedenti protezioni umanitaria, coinvolgendo gli operatori dei servizi, gli enti di formazione, le amministrazioni territoriali, i servizi competenti in materia di gestione dei flussi, etc... presenti nella 4 Regioni Obiettivo Convergenza (che si aggiungono ai 1.798 tirocini di formazione realizzati nella prima fase di attuazione).</li> </ol>		
<b>Budget</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	€ 54.007,86	-	-



**Indicatori di realizzazione fisica**

Indicatori							Pianificazione
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Completare la realizzazione di oltre 2.000 tirocini per cittadini italiani ed extracomunitari residenti nelle 4 regioni Ob. Convergenza	Tirocini realizzati	Numero intero	2.248	$\Sigma$ comunicazioni INAIL avvio tirocinio	Staff M&V	1.798	450

**Indicatori di risultato**

Indicatori							Pianificazione
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Completare la realizzazione di oltre 2.000 tirocini per cittadini italiani ed extracomunitari residenti nelle 4 regioni Ob. Convergenza	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	$(\Sigma \text{ doti erogate/percorsi avviati}) * 100$	Staff M&V	80%	100%

<b>INTERVENTO AZIENDALE: LIFT _LAVORO IMMIGRAZIONE FORMAZIONE TIROCINI</b>			
<b>Data inizio</b>	<b>01/07/2013</b>	<b>Data fine</b>	<b>31/12/2014</b>
<b>Descrizione dell'iniziativa</b>			
<b>Elementi di contesto</b>	<p>A seguito dei profondi mutamenti politici che hanno interessato i Paesi del Nord Africa e del Medio Oriente, il 2011 è stato caratterizzato dal fenomeno noto come Emergenza Nord Africa, che ha visto l'arrivo sulle coste italiane di migliaia di migranti. Tale stato di emergenza umanitaria, dichiarato, con il D.P.C.M. del 12 febbraio 2011 fino al 31 dicembre 2011 e prorogato con D.P.C.M. del 6 ottobre 2011 fino al 31 dicembre 2012, ha determinato l'accesso nel territorio italiano di un numero elevato di cittadini di Paesi terzi in età adulta. Sull'intero territorio nazionale l'Emergenza Nord Africa ha coinvolto dal 1° gennaio 2011 all'8 maggio 2012, 64.717 migranti e attualmente ne risultano presenti 26.490, con una concentrazione nelle Regioni: Calabria (2562 unità), Campania (2247 unità), Emilia Romagna (1.612 unità), Lazio (2.775 unità), Lombardia (2.753 unità), Piemonte (1.574 unità), Puglia (2.970 unità), Sicilia (4.289 unità), Veneto (1.355 unità) .</p> <p>Allo stato di emergenza si è fatto fronte con una serie di interventi, tra i quali l'attuazione di un Piano per l'accoglienza dei migranti , con il coinvolgimento delle strutture e componenti del sistema nazionale di protezione civile, basato su un modello di gestione suddiviso in tre diversi momenti: prima accoglienza, distribuzione dei migranti sul territorio italiano in base ai concetti di equa distribuzione e modularità, assistenza nei territori regionali.</p>		
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>Il progetto intende favorire il processo di partecipazione dei cittadini non comunitari alla vita sociale, economica, culturale e civile nel nostro paese, per il loro positivo inserimento nel mondo del lavoro, attraverso uno stretto coordinamento tra le politiche del lavoro e quelle dell'integrazione sociale, dando priorità alle fasce più vulnerabili (i titolari e i richiedenti protezione internazionale), tramite:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La diffusione e il trasferimento di modelli, strumenti e prassi applicative di supporto alla programmazione e attuazione nei territori regionali di politiche e interventi di inserimento lavorativo dei migranti, in particolare delle fasce vulnerabili e il rafforzamento della rete dei soggetti autorizzati e/o accreditati allo svolgimento dell'attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, in sinergia con i servizi pubblici per l'impiego in modo da garantire un'offerta di servizi adeguata allo specifico target di destinatari;</li> <li>2. La realizzazione di almeno 540 percorsi integrati di politica attiva del lavoro che consentano ai migranti extracomunitari, con priorità per i richiedenti e titolari di protezione internazionale - presenti in Italia a seguito dell'emergenza Nord Africa - presenti nelle strutture di accoglienza diffusa presso le Regioni, compresa la rete dello SPRAR, e nei centri di accoglienza governativi – CARA, nei territori regionali coinvolti nell'intervento, di accedere ad un "pacchetto" personalizzato di misure e servizi per l'inserimento lavorativo e la qualificazione delle competenze, coerenti con i settori produttivi e i fabbisogni dei contesti locali, contrastando fenomeni di sfruttamento, lavoro nero ed esclusione sociale.</li> </ol>		

<b>Budget</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	€ 162.788,82	-	-

### Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Assegnate almeno 540 doti individuali a migranti, tra cui richiedenti e titolari di protezione internazionale, per percorsi di inserimento socio lavorativo	Doti assegnate	Numero intero	540	$\sum$ doti erogate	Staff M&V	0	540

### Indicatori di risultato

Indicatori							Pianificazione
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/06/2013)	2014
Assegnate almeno 540 doti individuali a migranti, tra cui richiedenti e titolari di protezione internazionale, per percorsi di inserimento socio lavorativo	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	$(\sum \text{doti erogate}/\text{percorsi avviati}) * 100$	Staff M&V	0	100%
Tasso di trasformazione dei percorsi supportati dalle doti	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	30%	(Numero tirocini trasformati in contratto da LIFT entro 60 gg dalla data fine/ tirocini conclusi ) * 100	Staff M&V	0	30%

INTERVENTO AZIENDALE: INTERVENTI DI INSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO PER RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE	
Ipotesi Data Inizio/fine	2015-2016
Descrizione dell'iniziativa	
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p><b>Obiettivo generale dell'intervento</b> è costruire un programma di inserimento socio-lavorativo che coinvolga un numero consistente di migranti (almeno 10.000) presenti nei centri di accoglienza, nei CARA e nel circuito SPRAR, con l'obiettivo di assicurare l'inserimento occupazionale per almeno il 50% degli stessi entro il mese di giugno 2015.</p> <p>Consolidare nell'arco del biennio 2014/2015 una modalità di intervento condivisa a livello nazionale in grado di offrire - dopo sei mesi di permanenza dei migranti nei centri di accoglienza - un percorso di orientamento per l'inserimento socio-lavorativo, costruito per il tramite di soggetti autorizzati a livello nazionale o accreditati dalle Regioni all'intermediazione domanda/offerta di lavoro.</p> <p><b>Principali linee di azione ed obiettivi</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definizione modalità e strumenti di attuazione degli interventi;</li> <li>2. Condivisione con le Regioni di una modalità di selezione dei soggetti attuatori dell'intervento che devono ricostruire il progetto migratorio dei migranti, le loro competenze e individuare il percorso professionale rispetto alla domanda di lavoro;</li> <li>3. Attraverso un'analisi delle presenze dei richiedenti e titolari di protezione internazionale nei diversi centri di accoglienza, verranno definiti i percorsi di politica attiva finalizzati all'inserimento socio lavorativo, e verrà predisposta la procedura di evidenza pubblica;</li> <li>4. Informazione e promozione della rete nel territorio;</li> <li>5. Verranno realizzati interventi di promozione e informazione con l'obiettivo di coinvolgere un numero ampio di soggetti;</li> <li>6. Realizzazione degli interventi di politica attiva del lavoro;</li> <li>7. Verranno realizzate le attività di attuazione, gestione e monitoraggio dei percorsi di politica attiva rivolti a fasce vulnerabili di migranti, con particolare attenzione ai richiedenti e titolari di protezione internazionale. Si ipotizza di realizzare un intervento rivolto a 10.000 migranti.</li> </ol>

Budget	2014	2015	2016
	-	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

### Indicatori

Gli indicatori saranno definiti con l'aggiornamento del piano

<b>INTERVENTO AZIENDALE: PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE MIGRATORIE 2015-2016</b>	
Ipotesi Data Inizio/fine	<b>01/01/2015- 31/12/2016</b>
<b>Descrizione dell'iniziativa</b>	
<b>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</b>	<p>L'obiettivo generale dell'iniziativa è di contribuire a favorire un processo di partecipazione dei cittadini non comunitari alla vita sociale, economica, culturale e civile nel nostro paese, e il loro positivo inserimento nel mondo del lavoro, attraverso uno stretto coordinamento tra le politiche del lavoro e quelle dell'integrazione sociale. In particolare si prevede di continuare a realizzare le attività di supporto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Immigrazione e Integrazione per rafforzare e dare sistematicità alla cooperazione operativa con le altre istituzioni centrali ed europee (altre DG del MLPS, altri Ministeri, Commissione Europea) e contribuire allo sviluppo della programmazione degli interventi e dei fondi per la attuazione di politiche del lavoro e integrazione. Rispetto al primo punto si darà continuità al tema della tracciabilità del lavoratore straniero, del raccordo dei sistemi informativi, anche in riferimento alla costituenda "Banca dati politiche attive e passive", e della semplificazione delle procedure di ingresso. Riguardo al secondo punto la programmazione verterà sui fondi comunitari 2014-2020 a livello nazionale e regionale con particolare attenzione alla programmazione integrata tra welfare e lavoro; sulle misure volte alla qualificazione dell'inserimento lavorativo degli immigrati e alle misure volte ad aumentare l'occupabilità delle fasce maggiormente vulnerabili (richiedenti asilo e protezione internazionale, minori stranieri non accompagnati).</p> <p>Il programma include due linee di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzare un servizio di supporto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Immigrazione ed Integrazione per rafforzare e dare sistematicità alla cooperazione operativa con le altre istituzioni centrali ed europee (altre DG del MLPS, altri Ministeri, Commissione Europea) per rendere più efficace e coerente la gestione delle politiche;</li> <li>2. Supportare il miglioramento della programmazione degli interventi/fondi del MLPS e della DG Immigrazione sulle tematiche definite come prioritarie in sede di cooperazione interistituzionale.</li> </ol>

<b>Budget</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	-	€ 1.445.543,77	€ 2.426.692,17

### Indicatori

Gli indicatori saranno definiti con l'aggiornamento del piano